

Relazione sulla gestione e bilancio di esercizio 2014

Relazione e bilancio consolidato di Gruppo 2014



2014

UNICOOP TIRRENO s.c.



Unicoop Tirreno
Società Cooperativa
57025 Piombino (LI) frazione Vignale Riotorto
Registro delle Imprese di Livorno
Codice fiscale 00103530499
Albo delle società cooperative a mutualità
prevalente C.C.I.A.A. di Livorno n. A100037

70° BILANCIO

ESERCIZIO 2014

<i>AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA</i>	2
<i>CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014</i>	5
<i>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</i>	8
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	43
<i>CONTO ECONOMICO</i>	46
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	48
<i>PROPOSTE DEL CDA ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI</i>	89
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	90
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO</i>	94
<i>BILANCIO CONSOLIDATO</i>	97
<i>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO</i>	98
<i>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i>	111
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	114
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	116
<i>PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO AL 31 DICEMBRE 2014</i>	140
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO</i>	142
<i>BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE</i>	145
<i>SCHEMA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2014</i>	168

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci della Unicoop Tirreno s.c., con sede legale in Piombino (LI), frazione Vignale Riotorto, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 giugno 2014 alle ore 7:30, presso la sede Unicoop Tirreno di Vignale Riotorto (LI), in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 giugno, stesso luogo alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 deliberazioni relative;
- rinnovo cariche sociali 2015 – 2018;
- determinazioni delle condizioni economiche applicate agli Amministratori e Sindaci per il triennio 2015 – 2018.

Assemblee separate delle sezioni soci

Sez. Soci n. 1 – Carrara

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Parrocchia S.M. Mediatrice via Villafranca – Avenza

II conv.: 9 giugno p.v. ore 17:30 presso Sala Parrocchia S.M. Mediatrice via Villafranca – Avenza

Sez. Soci n. 2 – Versilia

I conv.: 17 giugno p.v. ore 7:30 presso spazio palestra Supermercato Coop via S. Maria Goretti, 1 - Viareggio

II conv.: 18 giugno p.v. ore 18:00 presso spazio palestra Supermercato Coop via S. Maria Goretti, 1 - Viareggio

Sez. Soci n. 3 – Livorno

I conv.: 18 giugno p.v. ore 7:30 presso sala ARCI La Rosa via Cuoco, 12 - Livorno

II conv.: 19 giugno p.v. ore 16:30 presso sala ARCI La Rosa via Cuoco, 12 - Livorno

Sez. Soci n. 4 – Rosignano

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala delle Conferenze Piazza del Mercato – Rosignano Solvay

II conv.: 9 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala delle Conferenze Piazza del Mercato – Rosignano Solvay

Sez. Soci n. 5 – Cecina / Donoratico

I conv.: 15 giugno p.v. ore 7:30 presso Circolo ARCI, via Mazzini 37 – Donoratico

II conv.: 16 giugno p.v. ore 17:00 presso Circolo ARCI, via Mazzini 37 – Donoratico

Sez. Soci n. 6 – S. Vincenzo / Venturina

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso sala Cittadella delle Associazioni via S. Pertini – San Vincenzo

II conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso sala Cittadella delle Associazioni via S. Pertini – San Vincenzo

Sez. Soci n. 7 – Piombino

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Teatro Metropolitan piazza Cappelletti, 2 – Piombino

II conv.: 8 giugno p.v. ore 16:30 presso Cinema Teatro Metropolitan piazza Cappelletti, 2 – Piombino

Sez. Soci n. 8 – Isola d'Elba

I conv.: 10 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala Convegni della Provincia viale Manzoni, 11 – Portoferraio

II conv.: 11 giugno p.v. ore 16:00 presso la Sala Convegni della Provincia viale Manzoni, 11 – Portoferraio

Sez. Soci n. 9 – Follonica / Castiglione della Pescaia

I conv.: 17 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Tirreno via Bicocchi, 53/A – Follonica

II conv.: 18 giugno p.v. ore 16:00 presso Sala Tirreno via Bicocchi, 53/A – Follonica

Sez. Soci n. 10 – Colline Metallifere

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Consiliare via Norma Parenti – Massa Marittima

II conv.: 10 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Consiliare via Norma Parenti – Massa Marittima

Sez. Soci n. 11 – Grosseto

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Airone via Senese, 35 – Grosseto

II conv.: 12 giugno p.v. ore 16:30 presso Hotel Airone via Senese, 35 – Grosseto

Sez. Soci n. 12 – Civitavecchia

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala della Compagnia Portuale via della Cooperazione, 1 – Civitavecchia

II conv.: 17 giugno p.v. ore 17:00 presso la Sala della Compagnia Portuale via della Cooperazione, 1 – Civitavecchia

Sez. Soci n. 13 – Viterbo

I conv.: 18 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala conferenze della Provincia via Saffi – Viterbo

II conv.: 19 giugno p.v. ore 17:00 presso la Sala conferenze della Provincia via Saffi – Viterbo

Sez. Soci n. 14 – Roma Largo Agosta

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala Teatro Parrocchia S. Maria Madre di Misericordia Largo Agosta, 10 – Roma

II conv.: 17 giugno p.v. ore 17:00 presso la Sala Teatro Parrocchia S. Maria Madre di Misericordia Largo Agosta, 10 – Roma

Sez. Soci n. 15 – Roma Colli Aniene

I conv.: 18 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Sacro Cuore viale Bardanzellu, 83 – Roma

II conv.: 19 giugno p.v. ore 17:00 presso Centro Sacro Cuore viale Bardanzellu, 83 – Roma

Sez. Soci n. 16 – Roma Laurentino

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Consigliare del Municipio Roma IX via Ignazio Silone (I ponte) – Roma

II conv.: 12 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Consigliare del Municipio Roma IX via Ignazio Silone (I ponte) – Roma

Sez. Soci n. 17 – Persone Giuridiche

I convocazione 10 giugno ore 7.30 sede legale Vignale Riotorto;

II convocazione 11 giugno ore 10 sede legale Vignale Riotorto;

Sez. Soci n. 18 – Roma Nord

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Cineteatro 33 via del Gran Paradiso, 33 – Roma

II conv.: 10 giugno p.v. ore 16:00 presso Cineteatro 33 via del Gran Paradiso, 33 – Roma

Sez. Soci n. 19 – Casilina

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso Teatro Vittorio Veneto via dell'Artigianato, 47 – Collevero

II conv.: 17 giugno p.v. ore 16:30 presso Teatro Vittorio Veneto via dell'Artigianato, 47 – Collevero

Sez. Soci n. 20 – Pontina

I conv.: 17 giugno p.v. ore 7:30 presso Teatro Europa via Giovanni XIII, 32 – Aprilia

II conv.: 18 giugno p.v. ore 16:30 presso Teatro Europa via Giovanni XIII, 32 – Aprilia

Sez. Soci n. 21 – Etruria

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Socio Riabilitativo "Capotorti" via delle Torri – Tarquinia

II conv.: 15 giugno p.v. ore 16:30 presso Centro Socio Riabilitativo "Capotorti" via delle Torri – Tarquinia

Sez. Soci n. 22 - Irpinia

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel De La Ville via Palatucci, 20 – Avellino

II conv.: 9 giugno p.v. ore 16:30 presso Hotel De La Ville via Palatucci, 20 – Avellino

Sez. Soci n. 23 – Area Vesuviana

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Fattorie Albatros via Trefole, 96 – Quarto

II conv.: 12 giugno p.v. ore 16:30 presso Fattorie Albatros via Trefole, 96 – Quarto

Sez. Soci n. 24 – Castelli Romani

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Micara corso della Repubblica, 347 – Velletri

II conv.: 15 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Micara corso della Repubblica, 347 – Velletri

Sez. Soci n. 25 – Valnerina

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso Arciragazzi "Casa del Sole" via I Maggio, 85/A – Amelia

II conv.: 15 giugno p.v. ore 17:00 presso Arciragazzi "Casa del Sole" via I Maggio, 85/A – Amelia

Sez. Soci n. 26 – Paglia-Vulsinia

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Polivalente via Carducci – Alleron Scalo

II conv.: 12 giugno p.v. ore 21:00 presso Sala Polivalente via Carducci – Alleron Scalo

Sez. Soci n. 27 – Agro Falisco

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso Teatro Comunale piazza Cavalieri Caccia – Sant'Oreste

II conv.: 17 giugno p.v. ore 17:00 presso Teatro Comunale piazza Cavalieri Caccia – Sant'Oreste

Sez. Soci n. 28 – Cimini

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Florida piazza G. Marconi, 21 – Soriano nel Cimino

II conv.: 8 giugno p.v. ore 17:00 presso Cinema Florida piazza G. Marconi, 21 – Soriano nel Cimino

Sez. Soci n. 29 – Est Maremma

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Civico via del Convento – Roccastrada

II conv.: 8 giugno p.v. ore 16:30 presso Centro Civico via del Convento – Roccastrada

Sez. Soci n. 30 – Costa d'Argento

I conv.: 15 giugno p.v. ore 7:30 presso Parrocchia San Paolo della Croce via Civinini – Orbetello

II conv.: 16 giugno p.v. ore 16:30 presso Parrocchia San Paolo della Croce via Civinini – Orbetello

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Lami Marco **

Consiglieri

Aufiero Gaetana
Barreca Francesco
Barsotti Rinaldo
Bernardini Claudio **
Branchetti Franco
Burgalassi Lia
Burroni Bruno
Campani Maurilio
Capaldo Giuseppe
Capponi Maurizio
Ceraolo Alessia
Collarile Marina
D'Aguanno Giuseppe
Due' Luciano
Frattolillo Luigi
Frosolini Marco
Galante Silvia
Gallo Elena
Giannetti Stefania
Gravina Francesco
Levantino Daniela **
Loiaco Severino
Lupoli Alba **
Mauri Paola
Micheloni Paola
Molino Romualdo
Monni Germana
Muti Jessika
Niccolaini Alberto
Paganelli Elvira
Palombo Giancarlo
Paone Antonio
Pedani Cristina
Perini Simone **
Pini Luigi
Radi Simonetta **
Rallini Giorgio
Sciarrini Gianna
Setti Franco
Tabani Giuseppe
Ticciati Sara
Tocca Anna Maria
Trasatti Luciana
Veglianti Stefano **

* In carica al 31 dicembre 2014

** Componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI**Presidente**

Gargani Franco

Sindaci effettivi

Berti Laura

Leoni Claudio

Marconi Silvano

Scardigli Juri

Sindaci supplenti

Giuntoli Giovanni

Pecchia Enrico

REVISIONE LEGALE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Ria Grant Thornton S.p.A.

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori ed amici Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio 2014, il 70° della lunga storia della nostra Cooperativa, che si è chiuso con una perdita di euro 19.211.085 ed un patrimonio netto di euro 240.032.664.

Questo risultato, al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 30.564.390, rettifiche nette del valore di attività finanziarie negative per euro 18.786.471 ed imposte per euro 5.647.575 come meglio si comprenderà nel prosieguo di questa relazione, è stato conseguito nel corso di un altro anno di recessione dell'economia italiana.

La crisi, iniziata sui mercati finanziari nel 2007-2008, si è successivamente allargata all'economia reale provocando un calo della produzione e della domanda di merci e servizi ed una riduzione degli investimenti, dell'occupazione, dei redditi e delle spese delle famiglie che sono sempre più in difficoltà a far quadrare i propri conti.

I consumi alimentari italiani, in forte calo nel biennio precedente, sono rimasti sostanzialmente stazionari. In un contesto caratterizzato dalla grande attenzione da parte dei clienti al prezzo delle merci e dall'aumento della competizione tra le imprese commerciali, risulta difficile conseguire gli obiettivi di vendita.

Su questi fenomeni, oltre alla recessione, hanno certamente influito la crisi di fiducia da parte dei consumatori e le manovre finanziarie dei vari Governi succedutisi nel periodo della crisi che hanno prodotto continui inasprimenti dei livelli di tassazione e delle tariffe pubbliche e quindi ulteriori riduzioni del potere d'acquisto dei cittadini. Da questo punto di vista alcuni recenti sgravi fiscali concessi ai lavoratori dipendenti e, per il 2015, anche alle imprese rappresentano positive novità che ci auguriamo possano trovare ulteriori conferme in futuro.

Nello scenario generale di crisi la nostra cooperativa ha confermato anche quest'anno la scelta di andare incontro alle crescenti difficoltà per le famiglie ampliando il proprio ruolo a difesa del potere di acquisto di soci e clienti.

Questo è dimostrato in particolare dalle crescenti iniziative promozionali e dalle riduzioni dei prezzi di vendita e dalle numerose offerte ai soci.

Le nostre iniziative promozionali e la strategia avviata da un paio d'anni di riduzione dei prezzi a scaffale, nell'offrire certamente maggiore convenienza ai nostri soci e clienti, negli ultimi due esercizi hanno tuttavia rappresentato un'ulteriore componente che, in aggiunta al calo dei consumi si è riflessa sui nostri risultati riducendo il margine commerciale.

A fronte del calo dei ricavi nell'anno 2014 abbiamo realizzato buoni risultati sul fronte dei costi ed in particolare sul costo del personale dei punti di vendita che si è ridotto in omogeneo, a livello di Gruppo, di circa 7,4 milioni.

Sui mercati finanziari, a differenza di quanto registrato nell'economia reale, anche nel 2014 si sono verificati ulteriori incrementi di valore delle quotazioni dei titoli sulla scia di quanto già avvenuto l'anno precedente.

Dopo la grande crisi del 2011 che colpì in particolare i debiti sovrani di alcuni paesi dell'Unione Europea tra cui l'Italia, le azioni di risanamento della finanza pubblica e le iniziative della Banca Centrale Europea finalizzate ad incrementare la liquidità del sistema monetario hanno prodotto un progressivo e consistente recupero di fiducia nella solidità finanziaria del nostro paese.

Il continuo rientro dai livelli significativi dello *spread* tra i titoli del debito pubblico italiano e quelli tedeschi ha consentito, anche nell'anno appena concluso, ulteriori importanti miglioramenti delle quotazioni e, quindi, non solo di recuperare le precedenti svalutazioni dei portafogli finanziari ma anche di disporre di plusvalenze potenziali importanti.

In questo contesto la nostra gestione finanziaria ha conseguito quest'anno livelli di redditività molto elevate andando significativamente ben oltre il risultato già buono dell'anno precedente.

Questo è stato possibile perché il nostro portafoglio finanziario, in buona parte costituito da titoli acquisiti negli anni passati, ha potuto esprimere rendimenti molto buoni in termini di flussi cedolari e consentire di realizzare buone plusvalenze nelle specifiche occasioni in cui si è ritenuto giusto cogliere le opportunità del momento.

Informiamo che questa gestione, nell'assicurare il conseguimento di risorse molto rilevanti per il conto economico della Cooperativa, ha garantito nel contempo un valore di mercato del nostro portafoglio finanziario largamente superiore al suo valore di bilancio al 31 dicembre scorso.

Sul risultato economico 2014, come negli anni precedenti, hanno influito ancora molto negativamente le rettifiche del valore di bilancio di alcune nostre partecipazioni.

In primo luogo si evidenzia che la controllata Ipercoop Tirreno spa, che da anni comporta svalutazioni molto significative nel bilancio della Cooperativa, anche quest'anno ha avuto un risultato negativo che tuttavia risulta meno pesante degli anni precedenti.

Questo perché, come meglio esporremo successivamente, da febbraio 2014 l'ipermercato di Afragola, che costituiva la fonte principale delle perdite di quella società, è stato ceduto alla collegata Campania Distribuzione Moderna srl di cui Ipercoop Tirreno possiede il 45% del capitale sociale insieme a Coop Adriatica (45% del capitale) e Coop Estense (10% del capitale).

La nuova società si sta confermando un esperimento di collaborazione tra grandi cooperative molto positivo visto che i risultati del primo anno confermano le attese dei tre soci.

Questa operazione nell'aver consentito di evitare la messa in mobilità di oltre 200 dipendenti rappresenta la motivazione principale, insieme ad un andamento migliore anche in altri negozi della rete campana, della riduzione delle perdite di Ipercoop Tirreno (da -14,7 milioni del 2013 a -8,9 milioni del 2014).

Anche in questo bilancio abbiamo inoltre svalutato la partecipazione nella Distribuzione Roma srl: quest'anno l'onere risulta di 1,2 milioni di euro circa e corrisponde alla nostra quota di partecipazione alle sue perdite di esercizio. Queste sono determinate in primo luogo dall'ammortamento dell'avviamento di quella società e dagli oneri finanziari conseguenti all'esiguità del suo capitale sociale; nel 2014 la stessa ha dovuto sostenere anche oneri non ricorrenti legati al cambio di insegna dei suoi punti di vendita avvenuto nei mesi a cavallo tra la chiusura del 2014 e l'inizio del 2015.

Ancora più pesanti risultano gli oneri straordinari legati a pendenze di vario genere, soprattutto di ordine tributario, della società Dico spa di cui fino a due anni fa eravamo soci insieme ad altre sei cooperative di consumo.

Si ricorda che nell'aprile 2013 cedemmo infatti a terzi la società in permuta proprio della Distribuzione Roma srl. A seguito in particolare della chiusura degli accordi transattivi tra quella nostra ex partecipata e l'Agenzia delle entrate relativi a vecchi e molto gravosi contenziosi fiscali, come da accordi contrattuali sottoscritti in sede di permuta delle partecipazioni, dovevamo farci carico dei relativi costi.

Nell'insieme, dopo le svalutazioni e perdite su quella partecipazione già rilevate nel biennio precedente, questi ulteriori oneri straordinari hanno pesato in questo bilancio per circa 12 milioni di euro.

In sintesi, dunque, come meglio sarà compreso nelle pagine seguenti di questa relazione, le svalutazioni di partecipazioni e la voce proventi ed oneri straordinari hanno comportato costi complessivi per 17 milioni di euro circa.

Pertanto come nei due esercizi precedenti anche quest'anno tali voci costituiscono, insieme al risultato negativo della differenza tra valori e costi della produzione, la causa primaria del risultato economico negativo della Cooperativa.

Signori Soci,

a conclusione di questa prima parte, ci preme assicurare che il presente bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in coerenza con l'esigenza di offrire una larga e chiara informativa societaria propria di una cooperativa con una base sociale molto vasta.

Non ci resta quindi che invitarVi alla lettura delle pagine seguenti, dalle quali emergono molte altre rilevanti informazioni sugli andamenti gestionali della nostra cooperativa e del Gruppo.

Al fine di inquadrare i risultati del nostro Bilancio nel contesto economico e sociale più generale e dei territori in cui noi operiamo, forniamo in premessa un'informazione di sintesi sulla situazione dell'economia per poi passare ad analizzare i nostri andamenti gestionali e le attività svolte per il conseguimento degli scopi mutualistici così come previsti nell'oggetto sociale della Cooperativa.

LO SCENARIO ECONOMICO E SOCIALE

Il 2014 è stato caratterizzato da una moderata crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali. A fronte di una significativa accelerazione dell'attività economica negli Stati Uniti, le prospettive a breve e medio termine dell'economia globale restano incerte a causa della persistente debolezza nell'area Euro e in Giappone, del prolungarsi del rallentamento in Cina e della frenata in Russia.

Secondo il Nielsen Growth Reporter, che misura l'andamento complessivo delle vendite nella grande distribuzione in 21 Paesi europei, "nel quarto trimestre 2014 l'inflazione relativa ai prezzi del largo consumo in Europa ha fatto registrare un calo per il quinto trimestre consecutivo e si trova al minimo livello da quattro anni a questa parte.

Il Pil italiano è risultato ancora negativo (-0.4%), ma è rimasto invariato nell'ultimo trimestre dell'anno, segnando uno stop alla recessione. L'inflazione ha continuato a scendere registrando un tasso medio dello 0,2% ed un valore leggermente negativo a dicembre: questo andamento riflette principalmente il calo dei prezzi dei beni energetici e la persistente debolezza della domanda interna.

Si è riscontrata una moderata crescita della spesa per consumi finali (+0,5%) dopo che nel 2013 la stessa aveva segnato un'ampia contrazione in volume pari al -2,9%. Questo lieve incremento, spinto soprattutto nell'ambito dei beni di consumo durevole, è risultato superiore a quello del reddito disponibile (che è risultato del +0,2%) provocando una leggera diminuzione della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici¹.

La crisi che si ripercuote sulle famiglie e sui singoli, inoltre, muta le abitudini di consumo: le difficoltà economiche hanno provocato una ricerca diversificata dei prodotti, più orientata a quelli low cost, preferendo spesso i punti vendita più economici.

In questo scenario generale, la situazione economica nelle aree di presenza della nostra Cooperativa presenta, come tradizione, forti squilibri settoriali e territoriali: a fronte di aree e settori che si posizionano nelle medie nazionali permangono aree e settori decisamente più deboli, in particolare in alcune province campane.

Secondo le previsioni dei vari istituti di ricerca, il 2015 si prospetta come l'anno in cui l'economia italiana tornerà a crescere, seppure con ritmi molto modesti.

Nell'anno in corso si prevede, infatti, un aumento del Pil pari allo 0,7%, seguito da una crescita dell'1,6% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017 ed un ulteriore lieve miglioramento dei consumi delle famiglie con una crescita pari all'1%, seguita da un incremento previsto su questi ritmi anche nei prossimi due anni.²

Tuttavia come evidenzia il Rapporto Coop 2014³ "le imprese sono intente in lunghi percorsi di ristrutturazione e poco inclini agli investimenti, la spesa pubblica non trova ancora i necessari spazi di crescita nel groviglio della regolamentazione europea, le famiglie dopo anni di crisi hanno voglia di un futuro migliore ma non ne riconoscono ancora i contorni positivi. Siamo il Paese più vecchio d'Europa" ed il 2014 "ha fatto segnare il record negativo per le nuove nascite dal dopoguerra ad oggi... in un paese che ha visto crescere i redditi delle fasce di popolazione in età avanzata ed ha lasciato gravare il peso della crisi soprattutto sulle spalle della generazione più giovane".

Nel Rapporto Coop emerge che tutto questo determina "meno attese di crescita per l'abbigliamento e l'alimentare dove i consumatori hanno ormai imparato a ottimizzare i loro acquisti anche grazie all'intensa competizione che contraddistingue tali settori. In ogni caso, la spesa degli italiani sarà sempre più orientata ad una intelligente frugalità che lascia poco spazio allo spreco e al superfluo e concentra le risorse sui consumi che permettono un concreto miglioramento del benessere della famiglia. In questo contesto, la connettività mobile decuplica l'impatto del web e dei social media nella vita quotidiana degli italiani e costituisce uno straordinario elemento propulsivo del cambiamento dei modelli di acquisto e di consumo.

L'economia della condivisione, l'internet delle cose sono solo alcuni dei trend che cambieranno strutturalmente i consumi degli italiani di domani. E già oggi la timida ripresa dei consumi è pressoché annullata dalla impetuosa crescita dell'eCommerce.

Non sorprende che - stretta tra la riduzione dei consumi, la crescita della rete e la pressione dei nuovi competitor - anche la grande distribuzione alimentare abbia avviato un processo di ristruttura-

1 Fonte Istat

2 Fonte Prometeia

3 *Consumi e distribuzione*: Assetti, dinamiche, previsioni a cura di ANCC-COOP, dicembre 2014

zione. Nel 2015 si andrà probabilmente accentuando quella riduzione della superficie di vendita già emersa timidamente negli ultimi due anni”.

Si rileva infatti una differenziazione significativa degli andamenti nel settore oltre che per le diversità territoriali anche a seconda delle tipologie di esercizio commerciale. Si riscontra, in termini di fatturato e quantità scambiate, una migliore tenuta dei superstore mentre il canale ipermercati risulta quello in maggiore sofferenza.

In questo contesto molte aziende nazionali stanno ripensando e in parte modificando ed innovando i format commerciali ed i modelli organizzativi delle diverse strutture di vendita per adattarli alle nuove esigenze espresse dal mercato.

Anche la cooperazione di consumo è impegnata a rinnovare le proprie strutture di vendita e ad aggiornare per quanto necessario la propria filiera, la sua articolazione organizzativa e la presenza nei diversi territori del Paese.

Sul tema dell'innovazione la partecipazione all'Expo Milano 2015 in qualità di partner ufficiale evidenzia la volontà di Coop di confermare il proprio ruolo di leader della distribuzione alimentare italiana.

La realizzazione del Supermercato del Futuro nell'ambito dell'area espositiva del Future Food District nasce da un'idea scaturita da dipendenti Coop under 35 nell'ambito di un contest organizzato da ScuolaCoop. Tale proposta, secondo i curatori, “vuole sperimentare un futuro in cui sarà proprio lo scambio tra gli utenti e tra gli utenti e l'ambiente a riconfigurare costantemente lo spazio - uno spazio flessibile e multifunzionale, di acquisto, incontro, lavoro, gioco -, secondo una modalità di progettazione open source che conferma il ruolo centrale delle persone all'interno della catena alimentare, ricongiungendo finalmente produttori e consumatori”. Così “la trasparenza e la consapevolezza, valori cari a Coop, trovano anche in un futuro prossimo una loro applicazione concreta”.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Cooperativa, per conseguire al meglio i propri scopi sociali, coordina l'attività di alcune società strumentali essendone proprietaria dell'intera quota di partecipazione.

Nel presente paragrafo si esplicitano le principali informazioni relative all'organizzazione ed agli andamenti economici di tali società controllate.

Ipercoop Tirreno SpA

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 8.867.517 ed un patrimonio netto di euro 4.764.912. Nel corso dell'intero anno 2014 la gestione ha riguardato due ipermercati e due supermercati nella regione Campania mentre, come anticipato in premessa, da febbraio 2014 l'ipermercato di Afragola è stato ceduto alla società collegata Campania Distribuzione Moderna srl. Questa operazione, programmata dal Gruppo Unicoop Tirreno a fine 2013, rappresentava una scelta essenziale per dare forte concretezza al necessario risanamento economico finanziario di Ipercoop Tirreno in quanto quel punto di vendita costituiva da molti anni la fonte principale delle sue perdite di bilancio.

Tale operazione straordinaria è stata realizzata a seguito di una ristrutturazione totale del punto di vendita di Afragola. Questo ha consentito, tra le altre cose, di evitare la messa in mobilità di oltre 200 lavoratori con una riduzione della forza lavoro tramite incentivi all'esodo di una parte di dipendenti e con l'avvio di una procedura di cassa integrazione, a rotazione, del personale.

L'operazione di revisione complessiva del negozio, con la trasformazione da ipermercato a superstore, ha visto il dimezzamento dell'area di vendita ed una totale reimpostazione delle politiche commerciali in termini di assortimento e di posizionamento prezzi oltre che dell'organizzazione del lavoro.

Il nuovo superstore nel suo primo anno di attività ha evidenziato risultati economici, seppure ancora negativi, molto confortanti a conferma della validità del progetto impostato dalle tre cooperative socie della *new-co* Campania Distribuzione Moderna.

Questa operazione intercooperativa, da cui ci aspettiamo ulteriori miglioramenti, è quindi la motivazione principale della riduzione delle perdite di esercizio da 14,7 milioni del 2013 a 8,9 milioni del 2014. Queste ultime, peraltro, comprendono oneri *tantum* legati all'operazione di cessione e ristrutturazione di Afragola.

Al miglioramento del risultato economico della società, tuttavia, hanno contribuito anche i miglioramenti ottenuti in altri punti di vendita ed in particolare nei due superstore di Napoli Arenaccia e di Santa Maria Capua Vetere.

In un contesto in cui si è ulteriormente aggravato il quadro economico della Regione Campania con i consumi delle famiglie in continua recessione, i risultati della gestione caratteristica 2014 sono stati ancora una volta influenzati dalle difficoltà delle grandi strutture di vendita e, nello specifico, del canale ipermercati. Il trend delle vendite di Ipercoop Tirreno ha quindi evidentemente risentito del settimo anno consecutivo di recessione con un'auspicata ripresa economica che non c'è stata ed in un contesto in cui tutti i parametri macroeconomici sono peggiorati. Come esempio tra tutti ricordiamo che il valore complessivo della ricchezza prodotta in Campania ha registrato un trend pari al -0,9%. Tale dato risulta essere migliore rispetto a quello delle altre regioni del Sud ma peggiore rispetto al dato nazionale con un tasso di disoccupazione pari al 22% (quasi il doppio della media in Italia).

Tra i canali distributivi presenti nella Regione, si registrano difficoltà dei negozi specializzati nelle vendite di prodotti non alimentari e nel canale ipermercati che ha registrato dei trend di vendite preoccupanti (-13,3% – Fonte Dati Nielsen) tali da indurre catene importanti a riconsiderare la presenza (almeno con alcuni punti di vendita) nella regione stessa.

L'ipermercato di Avellino nel 2014 ha registrato un trend di vendite del -8,8% rispetto all'anno precedente. Il trend non inverte il segno negativo nonostante il negozio fosse stato interessato da una ristrutturazione importante a partire dal mese di giugno. L'andamento del negozio risente del fatto che la provincia e la città di Avellino continuano ad essere interessate da una pesante situazione di recessione economica con interi comparti produttivi completamente fermi (settore chimico e settore automotive).

L'iper di Quarto ha conseguito vendite lordo IVA per 39,9 milioni di euro, con un trend negativo rispetto all'esercizio precedente del -4,7%. Il negozio risente della contrazione dei consumi e delle difficoltà che hanno interessato tutto il canale ipermercati operanti nella Regione: le persone si spo-

stano meno, preferiscono più spesso di prima il negozio sotto casa dove la spesa in valore assoluto è più bassa. Si precisa peraltro che la contrazione delle vendite è dovuta essenzialmente ad una riduzione dello scontrino medio e non tanto alla riduzione degli scontrini/clienti. Segno evidente delle più volte citate difficoltà economiche delle famiglie e della necessità da parte delle stesse di una revisione costante della spesa per far quadrare i bilanci familiari.

Il *superstore* di Napoli Arenaccia ha conseguito nel 2014 vendite lordo Iva pari a 15 milioni di euro, esattamente le stesse vendite realizzate nell'anno precedente. La struttura, in un contesto economico difficile, beneficia della ripresa di fiducia dei soci e dei clienti nei confronti dell'insegna Coop ed al venir meno delle condizioni che avevano procurato una situazione di instabilità per tutto l'anno 2013. Questo risulta anche dal numero di scontrini/clienti.

Il *superstore* di Santa Maria Capua Vetere ha realizzato nel 2014 vendite pari a 12,1 milioni di euro. Il negozio registra trend di crescita molto importanti (+18,5% rispetto al 2013). Anche questo *superstore* risente del ritrovato clima di fiducia nei confronti dell'insegna Coop da parte dei soci consumatori. Su questi risultati, tra gli altri fattori, ha certamente influito anche la politica commerciale volta a diffondere la conoscenza del prodotto a marchio Coop e l'attenzione all'aspetto della qualità e della sicurezza alimentare a cui il bacino di clienti di riferimento sembra essere particolarmente attento.

Nonostante le difficoltà del contesto socio economico, i risultati della rete totale di Ipercoop sono migliori rispetto a quelli conseguiti dal mercato di riferimento sia per il canale ipermercati che per il canale supermercati. Per entrambi hanno influito il ritrovato clima di fiducia nei confronti dell'insegna, l'efficacia di politiche commerciali volte a tutelare il potere di acquisto dei soci consumatori e degli interventi costanti volti a garantire la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti, soprattutto degli alimenti deperibili.

Sono stati effettuati importanti interventi anche sul fronte del costo del lavoro. In seguito ad accordo stipulato con le organizzazioni sindacali nel mese di gennaio 2014, per tutto il personale alle dipendenze della Società Ipercoop Tirreno SPA sono stati azzerati gli scatti di anzianità e le altre voci della busta paga previste dal contratto integrativo aziendale. Per il negozio di Avellino, inoltre, è stato avviato dal 1 di febbraio 2014 un accordo di solidarietà per contenere gli esuberanti di personale.

La gestione finanziaria della società si è chiusa con proventi finanziari netti complessivi per 203 mila euro (nel bilancio 2013 i proventi finanziari netti furono pari a 178 mila euro).

Tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie è stata iscritta la svalutazione della partecipazione nella *newco* Campania Distribuzione Moderna srl, che gestisce dal febbraio 2014 l'iper di Afragola, per 226 mila euro circa pari alla quota da noi posseduta (il 45%) della perdita di esercizio di quella società che è risultata complessivamente pari ad euro 503 mila circa.

Riguardo agli aspetti patrimoniali, si ricorda in primo luogo che la società vede ancora iscritti a bilancio i terreni di Livorno in località "Le Sorgenti" aventi un'estensione di circa 870.982 mq.

È titolare del 100% delle quote sociali di Axis Srl, proprietaria di terreni in Napoli quartiere Ponticelli. È stato sottoscritto a fine 2010 un contratto preliminare di cessione con acquirenti terzi al Gruppo che, anche a fine 2014, ha visto una proroga di scadenza per un ulteriore anno non essendo ancora definita da parte della pubblica amministrazione la situazione di sviluppo commerciale nell'area.

Come sappiamo, la società ha conseguito negli anni perdite in misura molto rilevante. Anche quest'anno, in sede di assemblea di approvazione del suo bilancio relativo al 2013, si è provveduto a coprire le perdite dello scorso esercizio. Questo mediante l'utilizzo integrale delle riserve esistenti al 31.12.2013, costituite da versamenti in conto capitale della controllante (per euro 13,2 milioni circa) e, per il residuo (di circa 1,5 milioni di euro) mediante l'utilizzo in quota parte del finanziamento infruttifero di euro 5 milioni, erogato sempre dalla Cooperativa a dicembre 2013, dopo la sua trasformazione in versamento in conto capitale.

Successivamente, a dicembre 2014, sono stati erogati dalla controllante altri 7 milioni di euro di versamenti in conto capitale al fine di preservare l'integrità del capitale sociale e consentire la copertura delle perdite 2014. Nell'occasione sono stati versati altri 3 milioni di euro a titolo di finanziamenti infruttiferi al fine di dotare la società di ulteriori risorse finanziarie per il 2015.

Le perdite del 2014 hanno evidentemente comportato ancora elevati interventi finanziari della controllante a copertura delle stesse ma, a seguito del miglioramento del risultato rispetto all'anno precedente, inferiori rispetto al passato.

Vignale Comunicazioni Srl

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con una perdita d'esercizio di euro 99.839 ed un patrimonio netto di euro 418.677.

Questo è risultato l'ultimo bilancio della sua storia societaria in quanto in questo mese di aprile 2015 la stessa, come da progetto avviato nel corso del 2014, è stata incorporata dalla Cooperativa che, pertanto, da quest'anno curerà direttamente la produzione della rivista Nuovo Consumo e l'attività di gestione degli spazi nei centri commerciali in stretta collaborazione con le sue direzioni immobiliari e commerciali.

So.Ge.Fin. Srl

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di euro 46.394 ed un patrimonio netto di euro 223.192. La società svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo Unicoop Tirreno allo scopo di meglio dettagliare e controllare i flussi di cassa provenienti dalle singole società. L'attività si svolge attraverso la movimentazione sui conti correnti intercompany intrattenuti con tutte le società del Gruppo.

I costi di gestione e gli oneri finanziari sono compensati dai proventi derivanti dalle commissioni percepite per il servizio di "cash pooling" e dai proventi finanziari percepiti sui conti correnti bancari.

L'offerta di prodotti bancari standardizzati e polizze, svolta attraverso una rete di dipendenti iscritti al Registro unico intermediari, ha prodotto ricavi da provvigioni pari a 159 mila euro.

Il Paduletto Srl

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di euro 327.826 ed un patrimonio netto di euro 241.087. La società possiede alcuni immobili ed in particolare un terreno ubicato a Pietrasanta (Lu) località Motrone.

Ha incorporato nel corso dell'anno 2014 la società controllata al 100% Immobiliare Rosa dei Venti srl.

Immobiliare Sviluppo della Cooperazione – I.S.C. SpA

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di euro 147.329 ed un patrimonio netto di euro 8.571.887.

La società è proprietaria di un fabbricato denominato Torre 2" nella zona della Porta a Terra a Livorno; si tratta di un edificio direzionale di 11 piani di recente realizzazione le cui unità immobiliari in gran parte adibite ad uffici (a piano terra sono presenti anche locali a destinazione commerciale) che sono proposte in vendita o in locazione.

Nel corso del 2014 sono cresciuti i ricavi da locazione a seguito della stipula di alcuni nuovi contratti; questo ha consentito, insieme alla riduzione degli oneri finanziari, di dimezzare la perdita rispetto all'anno precedente. Ad oggi più della metà dei locali risulta ceduto o locato. La società possiede inoltre un terreno edificabile con fabbricati a destinazione commerciale in San Vincenzo.

La tabella successiva riepiloga il fatturato e i risultati di esercizio delle società del Gruppo:

SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2014

Società controllante	Fatturato	Risultato d'esercizio
UNICOOP TIRRENO Sc	1.026.582.267	(19.211.085)
Società controllate	Fatturato	Risultato d'esercizio
IPERCOOP TIRRENO SPA	96.428.868	(8.867.517)
VIGNALE COMUNICAZIONI SRL	1.783.712	(99.839)
SO.GE.FIN SRL	336.571	46.394
IL PADULETTO SRL	0	(327.826)
I.S.C. SPA	501.011	(147.329)
AXIS SRL (*)	0	(107.563)
Società collegate	Fatturato	Risultato d'esercizio
IGD IMM. GRANDE DISTRIB.	115.506.000	7.302.000
COMP.FIN.IMM.RE SpA	0	(167.203)
LEVANTE Srl	0	(137.635)
CAMPANIA DISTRIBUZIONE MODERNA SRL (**)	23.886.481	(503.154)

(*) controllata al 100% da Ipercoop Tirreno SpA; (**) partecipata al 45% da Ipercoop Tirreno SpA

LE RISORSE FINANZIARIE E L'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

La situazione finanziaria della Cooperativa si mantiene ancora su buoni livelli di liquidità, anche grazie alla fiducia tradizionalmente riposta da parte dei soci. I risultati finanziari hanno rappresentato nel tempo una necessaria e significativa fonte di finanziamento delle molteplici attività di sviluppo della Cooperativa che, in quanto tale, non ha evidentemente la possibilità di raccogliere fondi a titolo di capitale proprio. Gli utili finanziari conseguiti nell'anno 2014 concorrono in modo significativo alla formazione del risultato di bilancio e derivano dall'impiego della liquidità proveniente in primo luogo dal prestito sociale, realizzando interessanti rendimenti con costi di gestione contenuti.

L'andamento dell'attività della raccolta del prestito sociale, ha registrato nel 2014 un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con un risultato positivo sia in termini di numero di soci prestatori che di raccolta totale. Hanno contribuito a tali risultati due importanti iniziative realizzate nel corso dell'anno: la Promozione Tasso Più e le nuove emissioni di Prestito Vincolato.

La Promozione Tasso Più, valida dal 1° gennaio al 30 settembre, ha offerto ai soci tassi di interesse aggiuntivi sull'incremento della giacenza media del rapporto di prestito sociale.

Da maggio ad ottobre la Cooperativa ha proposto ai soci anche due nuove emissioni di prestito vincolato, entrambe di 60 milioni di euro, offrendo una remunerazione del 2,60% annuale, a fronte del mantenimento delle somme per 24 mesi: le due tranche sono state interamente sottoscritte, testimoniandone il forte apprezzamento da parte dei soci.

Il debito totale verso i soci depositanti al 31 dicembre 2014 ammontava, prima degli interessi, a un miliardo e 184 milioni di euro (di cui 991 milioni di prestito libero) con un incremento nell'anno di 8,4 milioni.

Successivamente al calcolo degli interessi e al relativo accredito (al netto delle ritenute fiscali) effettuato in data 1 gennaio 2015, l'ammontare complessivo del prestito si è attestato a un miliardo e 193 milioni.

Come noto, abbiamo sempre garantito lo svolgimento di questo servizio con la massima regolarità, correttezza procedurale e comportamentale, cercando inoltre di applicare ai soci prestatori le migliori condizioni possibili. Oggi come in passato l'accettazione del prestito da soci è avvenuta nel pieno rispetto delle norme di legge e del nostro Regolamento. I tassi praticati sono inferiori ai massimi consentiti; sugli interessi sono state trattenute le ritenute fiscali di legge; nessun socio ha superato il limite massimo di deposito previsto dalla legge. La normativa che disciplina la raccolta del risparmio tra i soci delle cooperative, regolamentata dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1.9.93, n. 385), dalla delibera del C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n.1058 e dalle disposizioni della Banca d'Italia, prevede, tra le altre cose, un limite massimo della raccolta pari al triplo del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato. In alternativa al rientro nel limite predetto le cooperative possono raccogliere risparmio dai propri soci fino al limite massimo di cinque volte l'importo del patrimonio netto, sempreché ottengano apposita garanzia, nella misura di almeno il 30% dei depositi complessivi, da parte di banche o altri istituti finanziari sottoposti a controlli e vigilanza da parte della Banca d'Italia. Dall'entrata in vigore della normativa sopra richiamata, la Cooperativa, per adeguarsi alla legislazione in oggetto senza peraltro disattendere l'aspirazione dei nostri soci ad impiegare i loro risparmi, ha richiesto ed ottenuto ogni anno una fidejussione bancaria pari al 30% del prestito atteso. In tal modo, nel corso degli anni, abbiamo potuto raccogliere prestito in misura superiore al triplo del patrimonio netto, restando comunque entro i limiti del quintuplo del patrimonio della Cooperativa.

Anche nel 2014 abbiamo pertanto richiesto apposita fidejussione bancaria il cui importo, pari ad almeno il 30% dei prestiti attesi, è stato sottoscritto da quattro istituti: Monte dei paschi di Siena e CR Firenze, con scadenza trimestrale; Unicredit e Cooperfidi con scadenza annuale.

A fine anno inoltre, per consentire anche per il 2015 di raccogliere prestito da soci nei limiti del quintuplo del patrimonio netto, la Cooperativa ha richiesto ed ottenuto analoga fidejussione bancaria sottoscritta da Banca Monte dei Paschi di Siena, CR Firenze, Unicredit e Cooperfidi per complessivi 367 milioni di euro.

I titolari di un libretto di prestito sociale possono usufruire di una serie di altri servizi e vantaggi. In particolare possono abilitare la carta Sociocoop per il pagamento della spesa con addebito sul prestito e per il prelievo di contante direttamente da apposite postazioni di prelievo automatico (cash dispenser) presenti nei maggiori punti vendita della cooperativa.

Nel corso del 2014 è proseguita, in alcuni tra i principali punti di vendita, l'offerta di servizi finanziari per i soci, svolta tramite So.Ge.Fin. (società finanziaria controllata al 100% da Unicoop Tirreno). Attraverso la competenza, la professionalità e l'affidabilità della rete di addetti iscritti al Registro Unico Intermediari, abbiamo offerto ai soci prodotti assicurativi e di investimento, prestiti personali e mutui

per acquisto casa, avendo sempre ben presenti le loro reali esigenze. I soci hanno dimostrato interesse verso i prodotti selezionati e gli interessanti volumi fino ad oggi realizzati ci spingono a ritenere di rilevanza strategica continuare ad ampliare l'ambito di offerta di questi servizi finanziari.

IL RAPPORTO TRA IL PRESTITO SOCIALE ED IL PATRIMONIO NETTO			
	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	01/01/2014	31/12/2014
TOTALE PRESTITO "LIBERO"	977.350	988.584	991.213
TOTALE PRESTITO "VINCOLATO"	187.030	187.030	192.861
PATRIMONIO NETTO (ultimo bilancio approvato)	294.872	294.872	258.650
RAPPORTO TRA DEPOSITI E PATRIMONIO NETTO	3,95	3,99	4,58
FIDEJUSSIONE IN ESSERE AL 31/12/2013	403.000		
FIDEJUSSIONE OTTENUTA IL 01/01/2014		403.000	367.000
RAPPORTO TRA IMPORTO GARANZIA E TOTALE RACCOLTA	34,61%	34,28%	30,99%

La raccolta dei prestiti da soci costituisce, come si diceva in precedenza, una fondamentale fonte di finanziamento per garantire lo sviluppo della Cooperativa che, in quanto tale, possiede un ridotto capitale sociale. Nello stesso tempo dobbiamo assicurare ai soci un pronto e certo rimborso dei loro depositi. Per conseguire questo obiettivo occorre una gestione oculata e la garanzia di un corretto rapporto tra una fonte di finanziamento che per sua natura è prevalentemente a breve termine (anche se gran parte della stessa è depositata per periodi temporali medio-lunghi) e gli impieghi della liquidità aziendale.

A questo scopo Vi informiamo che, in osservanza dei vincoli stabiliti nel Regolamento del Prestito da Soci in vigore dal 1° aprile 2010, è immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili non più del 30% del prestito, e non meno del 40% dei rimanenti impieghi è investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, che riescono a garantire rendimenti adeguati a fronte della loro sicurezza e liquidabilità. La parte rimanente del portafoglio è investita in titoli obbligazionari e fondiari di emittenti qualificati e, in misura inferiore, in azioni e fondi comuni di investimento e sicav.

È evidente che gli andamenti economico-finanziari internazionali, in un contesto sempre più globalizzato, influiscono in modo crescente sui mercati finanziari.

Per stimolare l'economia e contrastare il rischio di deflazione, a settembre la BCE ha ridotto i tassi ufficiali, portando il principale tasso di rifinanziamento al minimo storico dello 0,05%.

L'incertezza sul contesto macroeconomico internazionale e dell'area Euro e l'acuirsi della crisi in Grecia, hanno riportato, nell'ultimo trimestre dell'anno, una sostanziale volatilità sui mercati finanziari internazionali, rimasti a lungo distesi. Il riposizionamento dei portafogli verso attività più sicure, come i titoli di Stato tedeschi, ne ha portato i rendimenti al minimo storico ed anche lo spread tra il decennale italiano e quello tedesco si è ridotto nell'anno di oltre il 30%.

La volatilità dei mercati si è riflessa a fine anno anche sui corsi di borsa, in sensibile calo rispetto ai valori del primo semestre: l'indice italiano ha chiuso sostanzialmente invariato (+0.2%) mentre l'Europa ha registrato un leggero rialzo (+1.2%).

Nonostante il contesto generale diventi sempre più difficoltoso, il portafoglio titoli della Cooperativa si conferma ancora come molto prudente. Tenuto conto del valore nominale, la componente obbligazionaria a tasso variabile (circa il 36% dell'intero comparto) matura rendimenti allineati agli andamenti dei mercati, mentre la parte a tasso fisso, prevalentemente costituita da titoli governativi italiani a varie scadenze, garantisce al portafoglio un flusso cedolare interessante. Il comparto obbligazionario, concentrato sui mercati Italia ed euro, è composto per circa il 55% da titoli di stato; il residuo 45% comprende titoli obbligazionari emessi principalmente da primari istituti bancari e finanziari.

D'altro lato, la contenuta esposizione sui mercati azionari (a fine anno intorno al 5% dell'intero portafoglio) ha consentito di beneficiare, oltre che dei dividendi distribuiti dalle società, delle fasi di crescita sia della borsa italiana che degli indici internazionali. La quota investita in fondi comuni e sicav, infine, ha permesso di avvalersi della professionalità dei gestori per cogliere le opportunità offerte dai segmenti più specialistici dei mercati finanziari. Il ricorso a gestori esterni e l'ingresso su mercati diversi da quello obbligazionario dei titoli governativi sono scelte che mirano a migliorare la redditività del portafoglio senza tuttavia trascurare l'obiettivo della prudenza a tutela degli interessi dei soci.

Le scelte di asset allocation attuate nel 2014 hanno generato un rendimento finanziario di portafoglio pari al +9,6%. Questo rendimento, diversamente da quello risultante dal conto economico, comprende tutti gli incrementi di valore derivanti dal confronto tra le quotazioni di borsa del mese di inizio e quelle di fine esercizio, sia che siano stati monetizzati sia che si tratti di plusvalenze implicite. In considerazione della performance dei vari settori finanziari, possiamo affermare che tutti i comparti di portafoglio hanno prodotto risultati almeno in linea con l'andamento dei rispettivi mercati di riferimento: il rendimento medio delle obbligazioni è stato dell'11%, l'azionario ha conseguito una performance del +2,7% mentre fondi comuni di investimento e sicav hanno ottenuto il +6%. I nostri gestori hanno conseguito risultati alquanto differenziati in base alla composizione dei loro portafogli (esposizione azionaria/obbligazionaria) e al loro stile di gestione (più o meno difensivo). Alla fine dell'esercizio la valutazione degli impieghi ai prezzi di mercato rispetto a quelli di bilancio evidenziava plusvalenze nette potenziali per oltre 34 milioni di euro, così ripartite tra i vari comparti di investimento: +34 milioni di euro sull'obbligazionario, +6,6 milioni di euro sull'azionario e -5,9 milioni di euro su fondi comuni e sicav. Al netto degli importi realizzati in corso d'anno (circa 38,4 milioni), l'andamento dei mercati e le dinamiche del portafoglio hanno determinato un miglioramento di oltre 27 milioni di euro rispetto al valore di inizio 2014.

IL RISULTATO DI UNICOOP TIRRENO

Al fine di favorire l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, riportiamo di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari ed il conto economico riclassificato a valore aggiunto (con i valori espressi in migliaia di euro).

Dall'analisi di quest'ultimo emergono i risultati delle varie aree gestionali della Cooperativa.

Il conto economico della Cooperativa, che chiude con una perdita di 19,2 milioni di euro (-24,3 milioni di euro nel 2013), in questa forma riclassificata di conto economico è composto dai seguenti risultati gestionali.

Il margine operativo al lordo degli ammortamenti è lievemente negativo (-0,5 milioni di euro) mentre l'anno precedente era in positivo per 14,1 milioni. Il reddito operativo netto è negativo per 30 milioni contro i 15,9 milioni del 2013.

Il risultato delle gestioni finanziarie, positivo per 33,4 milioni, è significativamente superiore a quello già positivo dell'anno precedente (che era di 16,8 milioni).

Le gestioni operative commerciali e finanziarie hanno dunque, nell'insieme, comportato un risultato ordinario positivo di 3,3 milioni di euro contro gli 0,9 milioni del 2013.

I proventi ed oneri straordinari risultano quest'anno, nell'insieme, negativi per 16,9 milioni (contro i -22,8 milioni del 2013); tra questi, in ottica gestionale, abbiamo compreso in questa forma di conto economico le svalutazioni di partecipazioni (per 10,4 milioni complessivi di cui 8,9 nella Ipercoop Tirreno spa, e 1,2 nella Distribuzione Roma srl).

Il risultato al lordo delle imposte è quindi negativo per 13,6 milioni (contro i 21,9 dell'anno precedente) a cui si aggiungono le imposte sul reddito per 5,6 milioni (contro i 2,4 del 2013).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2014	2013
ATTIVO		
ATTIVITA' A BREVE		
CASSA E BANCHE	36.190	28.144
TITOLI E OBBLIGAZIONI (*)	918.183	899.764
CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	67.655	76.831
GIACENZE DI MAGAZZINO	83.722	82.696
CREDITI VERSO ERARIO	21.561	23.942
CREDITI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	36.925	58.476
ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	25.611	10.676
RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI	7.506	8.299
ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.162	1.998
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	1.198.515	1.190.825
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA	113.733	88.322
ALTRE PARTECIPAZIONI	151.974	150.861
DEPOSITI CAUZIONALI	17.726	20.517
QUOTE DI CREDITI VS CLIENTI CON INCASSO OLTRE L'ANNO	4.816	4.772
CREDITI VS SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	14.119	14.119
QUOTE DI CREDITI VS ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	23.157	8.079
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23.628	19.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	349.152	305.861
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AVVIAMENTO	40.445	43.722
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.592	8.277
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.038	51.999
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
IMMOBILI	513.409	509.550
IMPIANTI E MACCHINARI	237.630	226.064
MOBILI E ARREDI	10.046	9.947
AUTOMEZZI	29	29
FONDI AMMORTAMENTO	(273.931)	(252.933)
SUB TOTALE	487.183	492.657
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI	19.731	17.705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	506.914	510.362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	905.104	868.222
TOTALE ATTIVO	2.103.618	2.059.047

(*) Comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C..

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
PASSIVITA' A BREVE		
DEBITI VERSO FORNITORI MERCI	166.646	151.680
DEBITI VERSO FORNITORI SERVIZI	23.074	22.919
QUOTE A BREVE SU FINANZIAMENTI E MUTUI PASSIVI	272.183	192.579
DEBITI VERSO ERARIO	23.706	14.241
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	4.112	4.581
DEBITI VERSO DIPENDENTI	17.239	14.394
DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	3.494	7.668
PRESTITO SOCIALE (**)	1.189.435	1.170.036
INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE	15.111	14.042
ALTRI DEBITI DIVERSI	20.693	19.425
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.175	10.866
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	1.745.868	1.622.430
PASSIVITA' IMMOBILIZZATE		
MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE	52.015	120.150
DEBITI VERSO ERARIO A LUNGO TERMINE	8.977	9.094
DEBITI PER TFR	36.883	39.045
FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA'	19.843	9.678
TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	117.717	177.967
TOTALE PASSIVITA'	1.863.585	1.800.397
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	11.647	11.053
ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI	247.597	271.927
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(19.211)	(24.330)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	240.033	258.650
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.103.618	2.059.047

(**) Comprende i debiti verso soci prestatori iscritti nelle voci D3) a breve termine e a lungo termine di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2014	%	31/12/2013	%
VENDITE:				
VENDITE LORDE AL DETTAGLIO	1.003.204		1.046.536	
- IVA su vendite al dettaglio	(101.952)		(104.912)	
VENDITE NETTE DETT. (netto costi gestione vendite)	901.253		941.624	
Ricavi per vendite all'ingrosso	57.058		61.671	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE	958.311	100,00%	1.003.295	100,00%
COSTO DEL VENDUTO:				
Rimanenze iniziali	82.696	8,63%	84.121	8,38%
Acquisto merci	769.436	80,29%	801.165	79,85%
Rimanenze finali	83.722	8,74%	82.696	8,24%
TOTALE COSTO DEL VENDUTO	768.409	80,18%	802.590	80,00%
PRIMO MARGINE	189.902	19,82%	200.705	20,00%
Altri ricavi e proventi diversi	20.618	2,15%	20.761	2,07%
Incr. di immob. per lav. interni	0	0,00%	0	0,00%
Ricavi per prestazioni e altri	64.317	6,71%	68.095	6,79%
Contributi in conto esercizio	733	0,08%	979	0,10%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	85.668	8,94%	89.834	8,95%
MARGINE LORDO GLOBALE	275.570	28,76%	290.540	28,96%
Costi per servizi	84.197	8,79%	85.416	8,51%
Godimento beni di terzi	27.550	2,87%	26.865	2,68%
Altri costi diversi di gestione	17.248	1,80%	16.432	1,64%
Var. mat.prima-suss.-cons.-merci	0	0,00%	0	0,00%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.142)	-0,22%	(2.700)	-0,27%
VALORE AGGIUNTO	148.716	15,52%	164.527	16,40%
Costi per il personale	152.438	15,91%	153.717	15,32%
Addebito costi a gestione finanziaria	(3.205)	-0,33%	(3.300)	-0,33%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(516)	-0,05%	14.110	1,41%
Ammortamenti e svalutazioni	29.564	3,09%	30.020	2,99%
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO OPERATIVO	(30.080)	-3,14%	(15.910)	-1,59%
Proventi finanziari	80.614	8,41%	55.977	5,58%
Oneri finanziari	41.900	4,37%	33.178	3,31%
Oneri di gestione	5.347	0,56%	6.000	0,60%
RISULTATO FINANZIARIO	33.368	3,48%	16.799	1,67%
RISULTATO ORDINARIO	3.287	0,34%	889	0,09%
Proventi straordinari	8.125	0,85%	1.470	0,15%
Oneri, minusv. da al.-imp.eser.pr.	14.554	1,52%	6.284	0,63%
Svalutazione partecipazioni	10.422	1,09%	18.013	1,80%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(13.564)	-1,42%	(21.938)	-2,19%
a) Imposte esercizio corrente	5.875	0,61%	3.602	0,36%
b) Imposte differite (anticipate)	(227)	-0,02%	(1.210)	-0,12%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.648	0,59%	2.392	0,24%
RISULTATO DI ESERCIZIO	(19.211)	-2,00%	(24.330)	-2,42%

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ART. 2428, TERZO COMMA, PUNTO 1, PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice civile evidenziamo che la Cooperativa ha investito in attività di sviluppo che riguardano progetti strategici di carattere pluriennale prevalentemente di natura commerciale. Per ulteriori approfondimenti rimandiamo alla Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile oltre a richiamare le informazioni contenute nel precedente paragrafo dedicato alle "Risorse finanziarie ed impiego della liquidità" si evidenziano di seguito l'esposizione e le politiche di gestione dei rischi tasso di interesse, di cambio, di credito e di liquidità. Vi informiamo che l'esposizione del portafoglio titoli di Unicoop Tirreno al rischio di cambio (ossia il rischio che il valore degli strumenti finanziari posseduti risenta delle fluttuazioni di mercato dei tassi di cambio) risulta alquanto marginale; infatti circa lo 0,76% del portafoglio è soggetto al rischio valutario. In merito al rischio di tasso lo stesso risulta contenuto in considerazione della *duration* non elevata del comparto dei titoli a tasso fisso. Unicoop Tirreno, peraltro, ha fatto la scelta, certamente apprezzabile dal punto di vista della responsabilità e dell'etica d'impresa, di applicare volontariamente alcune delle prescrizioni previste per gli operatori vigilati, dotandosi di uno strutturato controllo dei rischi finanziari che offre garanzie di natura finanziaria, procedurale, organizzativa e regolamentare. È fondato sia su attività di controllo interno (con un ufficio aziendale dedicato al controllo dei rischi finanziari) che esterno (mediante un Comitato Investimenti a cui partecipano professionisti non dipendenti della Cooperativa).

Riguardo alla gestione del rischio di credito, è noto che uno degli effetti principali della crisi è rappresentato dalla scarsa circolazione della liquidità nel sistema economico. I ritardi nei pagamenti costituiscono sempre più spesso il sintomo di vere e proprie crisi di liquidità e qualche volta anche di insolvenza per tanti soggetti imprenditoriali.

La Cooperativa, per le molteplici attività svolte a carattere commerciale ed immobiliare e per alcune attività accessorie alle medesime, è titolare di numerose partite di credito la cui gestione negli ultimi anni si è fatta sempre più complessa.

Al fine di fronteggiare le problematiche di gestione degli incassi dilazionati, da alcuni anni abbiamo potenziato per quanto possibile l'ufficio recupero crediti dotandolo di maggiori risorse e di strumenti idonei. L'ufficio segue quindi procedure interne di monitoraggio continuo dello scaduto svolgendo analisi approfondite dei ritardi nei pagamenti ricevuti e pianificando le opportune iniziative sia a carattere stragiudiziale che legale finalizzate al possibile contenimento del rischio di svalutazioni e perdite in bilancio.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la Unicoop Tirreno Sc esercitava al 31 dicembre 2014 l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

IPERCOOP TIRRENO SpA
VIGNALE COMUNICAZIONI Srl
SO.GE.FIN Srl

IL PADULETTO Srl
I.S.C. SpA
AXIS Srl

Detta attività si concreta prevalentemente di assistenza e consulenza in campo amministrativo, finanziario, legale-societario, tributario nonché funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale.

LA MUTUALITÀ COME SCOPO SOCIALE DELLA COOPERATIVA

Come noto, la nostra Cooperativa è aperta ad un'estesa partecipazione di consumatori ed il numero delle adesioni a socio è sempre molto elevato e tende a consolidarsi nel tempo.

Questo è dovuto, evidentemente, al fatto che i consumatori apprezzano la nostra attività ed il nostro marchio è sempre più conosciuto sul mercato anche nelle aree di presenza più recente. Associarsi alla nostra cooperativa è visto dai consumatori come adesione ad una valida associazione consumeristica, governata con regole democratiche, caratterizzata da momenti di larga solidarietà anche al di fuori dello stretto ambito societario.

Proprio questa ampia apertura ai consumatori costituisce il fondamento delle determinazioni che vengono assunte dal consiglio di amministrazione con riguardo all'ammissione dei soci. Questo fatto si è confermato anche nell'anno appena trascorso, durante il quale il numero dei nuovi soci è cresciuto di 23.157 unità.

L'ASSETTO SOCIETARIO			
	(migliaia di euro)		
	2012	2013	2014
NUMERO SOCI	919.875	942.466	965.623
DEPOSITI A RISPARMIO "LIBERO"	1.052.408	977.350	991.213
DEPOSITI A RISPARMIO "VINCOLATO"	112.959	187.030	192.861
TOTALE PATRIMONIO NETTO	294.872	258.650	240.033

Ricordiamo che negli anni dal 2001 al 2003 fu varata una riforma della disciplina delle società cooperative che prevedeva la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente e cooperative a mutualità non prevalente fissando nel superamento del parametro del 50% delle vendite ai soci la condizione perché si configuri lo status di cooperativa a mutualità prevalente. Fu introdotto, inoltre, un nuovo sistema di tassazione del reddito delle cooperative che colpiva una quota dell'utile di bilancio destinato ad incrementare la riserva legale. Tale regime fiscale fu modificato nel corso del 2008 mediante un ulteriore incremento della quota di utile di bilancio assoggettabile a tassazione, che è passata dal 30% al 55%. Con le manovre fiscali del 2011, è stata ulteriormente incrementata la quota tassabile per arrivare al 68%. Pertanto l'agevolazione vale ormai solo per il 32% dell'utile di bilancio (e non per il reddito imponibile che, per effetto delle riprese fiscali, è di norma più elevato riducendo di fatto l'agevolazione a molto meno del 30%).

In questa sede anticipiamo (meglio viene evidenziato nella Nota Integrativa a cui rimandiamo per i dettagli) che Unicoop Tirreno, come tradizione, anche nel 2014 ha conseguito ricavi verso soci con una percentuale nettamente superiore al 50%. Pertanto rientriamo a pieno titolo tra le cooperative a mutualità prevalente conservandone il sistema normativo ed il relativo regime fiscale agevolato.

Nel corso del 2014 è arrivata a conclusione la procedura dell'Unione Europea che ha individuato nuove clausole che le cooperative di consumo di grandi dimensioni devono rispettare al fine di non confliggere con le normative europee.

Tra queste clausole particolare attenzione è stata posta su alcune situazioni relative al rapporto mutualistico tra cooperativa e socio che imporranno, entro la fine del 2015, aggiornamenti dello Statuto Sociale e l'adozione di procedure specifiche in materia di esclusione da socio oltre a nuovi obblighi di informativa ai soci ed ai terzi.

La nostra Cooperativa, entro la fine del corrente anno, provvederà pertanto alle necessarie modifiche statutarie ed all'adozione, laddove queste non risultassero già operative, di procedure idonee al rispetto della nuova normativa di ispirazione europea.

A questo proposito ci preme evidenziare che la distribuzione è un settore economico ormai maturo e quindi beneficia ampiamente delle economie di scala che solo la grande dimensione consente.

Si pensi a questo proposito al lungo processo storico di concentrazione tra cooperative di consumo avvenuto negli anni. La nostra storia è partita sotto forma di numerose piccole cooperative anche mono-spaccio progressivamente unificatesi dentro l'originaria Coop La Proletaria divenuta successivamente Coop Toscana Lazio ed oggi Unicoop Tirreno (dopo le ultime integrazioni con Coop Tevere, Coop Unione Ribolla e Coop La Libertà di Scansano realizzate negli anni duemila).

Così oggi la nostra è un'impresa con un fatturato consolidato di 1 miliardo di euro circa al netto dell'iva mediante la gestione dei suoi moderni supermercati, ipermercati e minimercati in quattro regioni del Centro Sud Italia.

Questo è stato conseguito soprattutto con l'esperienza quotidiana dei cooperatori che ha reso necessari la crescita e lo sviluppo dell'impresa, obiettivi che per noi costituiscono non solo un'esigenza economica ma anche uno dei nostri scopi sociali principali.

La cooperativa è infatti un'impresa che ha come obiettivo di fondo l'intergenerazionalità, che significa non guardare solo alle esigenze dell'oggi ma anche al futuro per trasmettere anche ai soci che verranno un patrimonio imprenditoriale forte e sano ed un'organizzazione di persone in grado di tutelare il consumatore in un mondo che cambia sempre più repentinamente.

La mutualità, intrinseca alla forma cooperativa, è quindi l'essenza delle nostre imprese le quali, a tal fine, devono gestire con oculatezza e prudenza, ma anche con il necessario spirito innovativo, le risorse a propria disposizione.

Ai sensi dell'art. 2545 del codice civile, per un migliore inquadramento delle attività svolte per conseguire la missione cooperativa, forniamo a questo punto della nostra relazione ulteriori informazioni, ad integrazione ed approfondimento di quanto finora già evidenziato, per indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. A questo fine riteniamo utile, in questa sede, riepilogare sinteticamente gli **scopi della Cooperativa**, così come stabiliti dall'**art. 3 dello Statuto Sociale**:

- a) *assolvere la funzione di difesa dei consumatori soci e non soci;*
- b) *sostenere la promozione e lo sviluppo della cooperazione;*
- c) *stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;*
- d) *promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili;*
- e) *stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa;*
- f) *intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose;*
- g) *contribuire a tutelare l'ambiente.*

A) ASSolvere LA FUNZIONE DI DIFESA DEI CONSUMATORI SOCI E NON SOCI

L'acquisto della merce. La Cooperativa continua a svolgere la sua funzione sociale di difesa dei consumatori soci ed anche dei non soci assolvendo alla sua missione anche assicurando la salubrità dei prodotti e adeguati livelli di servizio a punto vendita (questi ultimi continuamente monitorati sia con strumenti interni che esterni, come le interviste a campioni rappresentativi dei nostri clienti).

Coop Italia nel 2014 si è concentrata progressivamente sempre più sul suo ruolo di Centrale Acquisti svolgendo la sua attività di contrattazione con i fornitori per il miglioramento delle condizioni di acquisto e continuando ad operare, alla luce dell'entrata in vigore a fine 2012 della nuova normativa sui contratti commerciali (il c.d. "articolo 62"), per la semplificazione e la trasparenza degli accordi contrattuali. Nel 2014 Coop Italia, relativamente alla strategia commerciale e consumerista, ha accompagnato il Sistema alla realizzazione di una prima importante convergenza strategica con la decisione assunta a Settembre (e i cui effetti si produrranno soprattutto nel 2015) di rilanciare la competitività di Coop su tutti i territori attraverso una operazione di forte convenienza su Marche, sul Prodotto Coop e sui Primi Prezzi, insieme ad una innovazione nelle politiche promozionali con lo "Scegli Tu". Coop Italia ha mantenuto, per quanto concerne ormai quasi esclusivamente il comparto No Food, un presidio diretto atto a rafforzare il potere contrattuale del Sistema Coop con il mondo della produzione omogeneizzando nel contempo le politiche di vendita tra le cooperative almeno nei suoi fondamentali. Al contempo, per tutti gli altri settori, in particolar modo i Freschi, la Cooperativa continua a gestire assortimenti e dinamiche di acquisto che tengano conto da un lato del supporto contrattuale "alto" di Coop Italia, dall'altro della possibilità di sviluppare accordi periferici che abbiano come obiettivo anche un fattivo presidio commerciale dei diversi Territori.

In questo contesto, visto il ruolo centrale del Prodotto a Marchio, l'obiettivo della relativa direzione nazionale è quello di aumentarne significativamente le quote di vendita, cercando di raggiungere nel medio periodo una incidenza sulle vendite complessive pari a quella dei principali retailers europei: in particolare, nel 2014, in Unicoop Tirreno, il volume di vendite a valore del Prodotto Coop nel comparto degli Alimentari Industriali Confezionati (Grocery, Chimica, Surgelati e Libero Servizio) è stato pari a circa € 165 Milioni (con un trend sempre a valore del -2,2% per effetto della minore intensità promozionale e dello scorporo di alcuni punti vendita) con un'incidenza del 26,7%, leggermente superiore a quella raggiunta nel 2013. A quantità l'incidenza risulta pari a circa il 32,3% (quindi circa

1/3 delle vendite complessive del Food Industriale), superiore alla media nazionale del Sistema Coop, pari al 31,1%.

Inflazione alla vendita. Sul fronte andamento prezzi, nel 2014 si è confermato il fenomeno deflattivo, sia nel breve periodo che sul tendenziale, a conferma del deciso contenimento iniziato a fine 2013 e accentuatosi da Maggio 2014. Tale andamento ha determinato una sostanziale invarianza dei prezzi alla vendita del Sistema Coop sul dato a totale anno: -0,1%. Nello specifico, l'anno 2014 si chiude con una forte deflazione nei Freschissimi (-1,7%), grazie soprattutto ai ribassi registrati nell'Ortofrutta, particolarmente evidenti a Montante (-3,6%), dinamica deflattiva più attenuata per le Carni (-0,8%), mentre il comparto Pesce si contraddistingue per una crescente inflazione (+3,5%). In un contesto generale di sostanziale invarianza dei prezzi, da evidenziare una leggera inflazione sia nei Generi Vari (+0,2%), trainata soprattutto dal Grocery (+0,4%) a fronte di una contrazione nella Chimica (0,8%), sia nel Fresco Industriale (+0,2%), con Libero Servizio (+0,9%) e Gastronomia (+0,5%) in crescita e Surgelati (-2,2%) in forte contrazione.

Relativamente ai soli Prodotti Alimentari e Bevande Analcoliche, i dati 2014 confermano l'azione calmieratrice di Coop, laddove la contrazione dello 0,8% dei prezzi alla vendita del sistema Coop si confronta con un dato Istat del +0,1%, evidenziando un gap che rimane fortemente favorevole e attorno al punto percentuale.

Rispetto a questi dati generali, Unicoop Tirreno si distingue nel 2014 per risultati ancora più accentuati rispetto al suo ruolo di difesa del potere di acquisto dei soci e clienti: a fronte di un sistema Coop che evidenzia, per il comparto degli Alimentari Industriali Confezionati, nel differenziale tra inflazione all'acquisto e alla vendita un valore sostanzialmente pari a zero, Unicoop Tirreno riporta un risultato di circa il -1,3%, che significa aver assorbito in maniera più che sostanziale gli effetti inflattivi dell'anno.

Infine, sempre nel 2014, Unicoop Tirreno ha portato a completamento l'applicazione della nuova strategia di posizionamento denominata Nuovo Modello Vendite, che dal lato commerciale prevede una rinnovata competitività sui suoi mercati di riferimento. Questo è confermato dai dati di posizionamento competitivo rilevati a fine 2014, che nel confronto con quelli di fine 2013 evidenziano un miglioramento sostanziale nell'ambito dei prodotti Alimentari Industriali Confezionati sulle principali piazze rilanciate nel 2014.

L'organizzazione territoriale ed il nuovo modello vendite.

Nel 2014 l'organizzazione territoriale si è andata rafforzando coniugando la convenienza giornaliera nelle diverse piazze in cui siamo presenti con una maggiore vicinanza alle esigenze di ciascun punto vendita attraverso assortimenti mirati e vicinanza al territorio.

Questo si è reso possibile grazie anche all'inserimento di nuove figure professionali, i coordinatori commerciali per dare maggiore spazio negli assortimenti ai prodotti locali soprattutto per quanto riguarda i freschi e freschissimi.

Nel 2014 è stata inoltre completata la politica di riposizionamento a scaffale è poi proseguita l'implementazione del progetto REM (recupero efficienza massima) sul canale Ipermercati; l'ultimo intervento interesserà Roma Eur a Marzo del 2015 che segnerà la conclusione dell'implementazione sui canali Supermercati e Ipermercati/Superstore.

Grazie a questi interventi è stato possibile abbassare il costo del lavoro, che è una delle voci più importanti tra i costi aziendali: in Toscana e nel Lazio recuperati 4,5 milioni di euro rispetto al 2013; anche l'incremento della produttività oraria ha avuto un effetto positivo derivante dal REM (+1,5%).

Proseguirà nel corso del 2015 l'attività di recupero del costo di gestione merci.

La convenienza dei nostri prezzi. Riguardo alla specifica offerta commerciale di Unicoop Tirreno si rileva che, per quanto concerne gli Alimentari Industriali Confezionati (Drogheria industriale, Chimica, Surgelati e Libero Servizio), che valgono circa il 56% delle nostre vendite, i nostri investimenti sulla convenienza hanno prodotto una deflazione media dei prezzi dello 0,8%. Come già anticipato, tale politica di prezzo ha prodotto un differenziale tra inflazione all'acquisto e inflazione alla vendita di circa -1,3%, con un investimento sui prezzi di oltre 7 milioni di euro a livello di Gruppo, che si aggiungono agli oltre 4 Milioni di Euro investiti nella convenienza nel corso del 2013.

Le attività promozionali ed i vantaggi commerciali aggiuntivi per i nostri soci. Le vendite complessive a Soci (sia a scaffale che in promozione) in tutto il Gruppo nel 2014 sono state pari a circa 820 milioni di euro così suddivisi: circa 397 milioni in Toscana, 344 milioni nel Lazio/Umbria e 78 milioni in Campania (tramite Ipercoop Tirreno Spa), con un'incidenza che è aumentata rispetto al 2013 al 74% del totale delle vendite al dettaglio. Sempre nel 2014, rispetto a circa 286 milioni di euro di vendite effettuate attraverso attività

promozionali, oltre 212 milioni sono state le offerte promo acquistate dai Soci. Infine le offerte dedicate esclusivamente ai nostri Soci hanno sviluppato oltre 48 milioni di vendite con uno sconto medio superiore al 30% per un risparmio di oltre 15 milioni di Euro.

Il prodotto a marchio Coop. I prodotti a marchio Coop sono garantiti da una sorveglianza totale sulla filiera: Coop Italia seleziona accuratamente i fornitori, con i quali stipula precisi accordi di produzione, e predispone verifiche e controlli su tutte le fasi del processo di trasformazione, dalla materia prima al prodotto finito. Tutto ciò determina la completa rintracciabilità dei prodotti Coop, cioè la possibilità di ricostruire la loro storia attraverso l'identificazione e la documentazione di tutte le attività, i materiali e gli operatori che concorrono al processo produttivo. Il sistema di qualità Coop, certificato ISO 9001:2008, assicura regole gestionali certe per le attività di controllo e miglioramento dei prodotti, e di valutazione e sorveglianza dei fornitori; e ogni anno si avvale di oltre 3 milioni di analisi e di circa 2.800 ispezioni. L'impegno di Coop non si limita al controllo di qualità dei prodotti a proprio marchio, ma si sviluppa anche sul fronte etico.

Inoltre l'impegno di Coop è volto a realizzare i prodotti a proprio marchio a condizioni vantaggiose e di trasferire questi risparmi sul prezzo di vendita finale. Anche nel corso del 2014 il Prodotto a Marchio è stato fortemente impegnato sul fronte della convenienza, da un lato seguendo puntualmente la dinamica dei prezzi/materie prime per rafforzare proprio in termini di convenienza il suo posizionamento, e dall'altro mantenendo il suo ruolo attivo nel consueto circuito promozionale quindicinale, al quale si è aggiunta, nei mesi di Maggio e Settembre, un'iniziativa di erogazione di buoni sconto a favore dei soci e dei consumatori da utilizzare per l'acquisto di prodotti a Marchio Coop, in base alla quale sono stati erogati ulteriori 2,5 milioni di Euro di sconti.

In definitiva Coop si assicura che i prodotti a proprio marchio garantiscano sempre un ottimo rapporto qualità - prezzo. La sola attività sulla quale non si risparmia un solo centesimo è quella volta a garantire la massima sicurezza e qualità dei prodotti a marchio. I prodotti a marchio Coop hanno un ridotto impatto ambientale, anche perché imballaggi e confezioni sono gestiti secondo i principi del risparmio, riutilizzo, riciclo.

La gestione della qualità e della sicurezza alimentare. In attuazione dei controlli previsti in tema di sicurezza alimentare, i vari organismi pubblici hanno esercitato anche nel 2014 un'ingente attività di controllo sulla Cooperativa: 211 analisi di prodotto solo nel settore alimentare, 312 iniziative finalizzate a verifiche ispettive su autocontrollo, sopralluoghi e accertamenti legati alle allerte sanitarie. Tra gli adempimenti obbligatori, svolti con l'utilizzo del software dedicato alla gestione della qualità, sono stati effettuati nei negozi e magazzini 508 ritiri dalla vendita di prodotti alimentari e non. Abbiamo collaborato in modo significativo all'attuazione di 5 richiami di prodotto in ambito alimentare. Oltre alla documentazione dell'autocontrollo ed autorizzativa dal punto di vista sanitario dei punti di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, è partito il progetto che punta a rendere disponibili e consultabili le schede di produzione interna nel gestionale *on line* a cominciare da quelle del settore ittico con l'avvio del nuovo Reg. UE n°1379/13.

Altro lavoro importante iniziato a fine 2014 riguarda la partecipazione in qualità di gestori del portale fornitori Coop Nazionale, propedeutica alla revisione completa ed aggiornata degli strumenti di diffusione delle informazioni e di etichettatura dei prodotti sfusi tra cui i libri degli ingredienti, attività che si completerà nel 2015 in previsione della piena declinazione del Reg. 1169/11 sull'informazione ai consumatori.

L'azione di coordinamento verso i negozi condotta dall'Area Qualità ha mantenuto il controllo sulla conformità dei punti di vendita con 165 ispezioni generali nelle unità operative, sulla sanificazione degli ambienti e ripiani/utensili di lavoro (autocontrollo) in tutti i punti di vendita del gruppo (ipermercati, supermercati e minimercati, oltretutto i magazzini): di queste 3 hanno riguardato anche i nuovi p.v. in franchising. Sono stati effettuati circa 7.955 tamponi ambientali sulle superfici "di contatto" dei reparti dove si manipolano, si conservano e si vendono prodotti deperibili.

Per il "Progetto Qualità" sono state controllate 1.474 referenze prodotte dai fornitori per un totale di 74.766 test svolti; i controlli sulle produzioni interne previsti dal piano analitico di Cooperativa hanno interessato 1.369 alimenti per circa 9.583 test complessivi svolti. L'attenzione sul processo produttivo dei fornitori nel 2014 si è mantenuta alta con 54 nuove verifiche ispettive: tra queste 6 hanno riguardato fornitori diretti nei punti vendita in franchising, nuovo ambito di controllo a supporto degli Affiliati di Unicoop Tirreno ma anche a tutela della nostra insegna. I 6 audit di mantenimento in qualifica hanno coinvolto fornitori significativi che a vario titolo hanno evidenziato criticità o modifiche produttive tali da renderli meritevoli di essere rivisti anticipatamente delineando così un quadro di controllo sulle forniture complesso ma orientato comunque a elevare le garanzie in tema di "sicurezza alimentare".

E' proseguito l'impegno sui prodotti dei fornitori dell'area campana per assicurare i nostri consumatori: che ha visto passare al setaccio 119 campioni di prodotti ortofruttili con analisi sistematica su multiresiduale, metalli pesanti ed, in alcuni casi, Pcb e perclorati, con esiti sostanzialmente e complessivamente rassicuranti e limitati interventi sostitutivi di prodotto.

Il programma delle verifiche nelle strutture della logistica del gruppo ha previsto 15 visite ispettive effettuate ai nostri Magazzini (Anagni, Vignale e Ceccano) e Piattaforme (Roma, Bagno Gavorrano, Fiano Romano, Piombino e Santa Palomba) e sono stati condotti controlli delle temperature dei mezzi di trasporto dei prodotti freschi/freschissimi e congelati/surgelati dalle piattaforme/Ce.Di. ai punti vendita.

E' stata nuovamente verificata l'applicazione della tracciabilità delle carni bovine come previsto dal Discipinare Carni Coop nei nostri depositi carni (a Vignale Riotorto e nella Piattaforma di Fiano Romano) dall'Ente certificatore esterno preposto: CSQA.

Il CSQA ha anche effettuato l'attività di controllo nei supermercati di Castiglion della Pescaia, Albinia e Porto Santo Stefano, Via Cava Legni, nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto anche dai nostri Piani di autocontrollo.

Tra le attività qualificanti ricordiamo la docenza formativa a cura dell'Area Qualità della Cooperativa per il personale alimentarista in collaborazione con Direzione Personale e reti di vendita per 5.075 ore di formazione riconosciuta ai sensi di Legge in materia.

I centri distribuzione della merce. La gestione del servizio logistico per le società del gruppo è interamente svolto dalla Cooperativa nei suoi tre magazzini di Vignale, Anagni e Ceccano e con l'ausilio di numerose piattaforme esterne che gestiscono alcuni servizi di outsourcing.

Questo permette una maggiore razionalizzazione e una diretta gestione delle attività logistiche per le società del gruppo cercando di ottimizzare i ricavi e di perseguire una forte riduzione dei costi soprattutto di quelli di sede. Al fine di garantire costantemente la fornitura ottimale dei prodotti in vendita nei negozi e la loro freschezza è necessario, infatti, godere di un buon servizio da parte dei magazzini in cui si effettua lo stoccaggio e la distribuzione della merce. La buona qualità del servizio è inoltre cruciale per contenere i costi di movimentazione delle merci nei negozi. Il funzionamento dei magazzini del Gruppo Unicoop Tirreno è basato su un utilizzo esteso e integrato di tecnologie informatiche in continuo sviluppo anche grazie all'impegno di Coop Italia che ha avviato nel tempo diversi progetti innovativi tesi al miglioramento dell'efficienza dei centri di distribuzione ed alla collaborazione con i fornitori. Questa struttura di sistema agevola la strategia aziendale improntata ad una gestione centralizzata delle attività commerciali dei tre canali.

Il *service* stipulato per i negozi di Distribuzione Roma ha reso necessario fare modifiche significative all'organizzazione, che hanno comportato l'utilizzo di più turni di lavoro per la preparazione delle merci in partenza verso i punti vendita, l'anticipo delle consegne dell'ortofrutta e dei salumi e latticini ai negozi alto vendenti della Cooperativa, l'introduzione di una nuova ditta di trasporti e cambiamenti nelle modalità di carico dei mezzi in partenza. Il lavoro è stato predisposto a partire da giugno 2014 con la partenza effettiva di tutte le attività, compreso l'attività di svuotamento di una magazzino di proprietà di terzi, dal 2 gennaio 2015.

Per una migliore gestione della filiera delle merci ed offrire un buon livello di servizio ai punti di vendita, sono continuamente monitorate tutte le attività logistiche e si apportano continuamente miglioramenti all'organizzazione ed alle procedure di lavoro.

Nel corso del 2014 per tutto il personale della logistica sono state fatte le opportune verifiche delle esigenze di formazione, anche obbligatoria, e sui rinnovi contrattuali da concludere nei tempi prima della loro scadenza. A tal fine è stata eseguita una mappatura e la relativa predisposizione di tutti i corsi necessari per assicurare il rispetto delle regole e delle procedure di lavoro del relativo personale.

La rete vendita: attività svolte, organizzazione del lavoro e formazione del personale. la Cooperativa adempie ai suoi intenti statutari attraverso la gestione di negozi dislocati in modo capillare sul territorio, tali da raggiungere il più ampio numero di consumatori possibili e consentire a sempre più persone di avere accesso ai vantaggi disponibili ai soci e clienti della Cooperativa.

Questo obiettivo viene raggiunto sviluppando il numero dei punti vendita e presidiando il territorio con diverse tipologie di negozio e di acquisto: minimercati, supermercati, superstore/ipermercati, e-commerce e anche con l'avvio di nuove formule gestionali come il franchising, una nuova attività avviata nel 2014 in via sperimentale.

Supermercati: la rete dei super per le sue caratteristiche in termini di dimensione e posizionamento territoriale riesce a coniugare l'ampiezza dell'assortimento alla rilevante quantità di servizi.

Le maggiori superfici permettono, infatti, di consolidare e perfezionare i settori freschi e freschissimi e di sviluppare assortimenti sempre più specializzati negli industriali razionalizzando significativamente il ruolo dei non alimentari ed orientandolo sempre di più verso una funzionalità legata all'offerta commerciale.

Il miglioramento dell'offerta è sempre accompagnato dall'impegno continuo nella formazione del personale. Infatti, parte del budget della rete di vendita viene utilizzato per le attività di formazione, sia obbligatoria sia mirata alle professioni puntando a sviluppare professionalità a tutti i livelli. Questa costituisce infatti per la Cooperativa un fattore critico di successo per il raggiungimento di un adeguato livello di soddisfazione di soci e consumatori. Nel 2014 sono state utilizzate nel territorio toscano laziale 5.991 di ore per la formazione obbligatoria e 25.489 ore per la formazione professionale; l'investimento è stato di 768.000 euro.

Come si diceva prima, il perdurare della crisi economica ha impattato anche quest'anno sia sulle vendite sia sul numero di scontrini emessi: le vendite al lordo IVA dei negozi ubicati nel territorio toscano laziale hanno raggiunto 561,6 milioni di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente del 4,7%. Anche il numero degli scontrini si è ridotto del 3,4% con un valore dello scontrino medio pari a 26,94 euro (-1,3%).

Minimercati: la rete dei minimercati è composta da 68 negozi, ultima apertura dell'anno avvenuta nella città di Barga. Questa tipologia di canale vuole rispondere all'esigenza di spesa quotidiana di soci e clienti, molto vicina al territorio.

Data la peculiarità del canale si è provveduto ad una rimodulazione dell'assortimento in base ai cluster promozionali, puntando anche qui su una forte presenza dei prodotti locali.

Sono state svolte attività formative utilizzando 2.120 ore per quella obbligatoria e 3.837 ore per quella professionale investendo risorse economiche pari a 136 mila euro.

Le vendite complessive sono state 187,9 milioni, praticamente stabili rispetto al 2013 (-0,1%) mentre il numero di scontrini è stato circa 10,9 milioni (+1,4% rispetto al 2013) con uno scontrino medio pari a 17,14 euro (-1,5% rispetto al 2013).

Ipermercati e Superstore: la rete ipermercati/superstore è formata da 7 negozi di cui 2 Ipercoop. Il 2014 è stato dedicato all'efficientamento e al contenimento dei costi negli iper da trasformare in superstore; è stato messo in atto anche un cambio organizzativo importante per un'organizzazione più snella; in alcuni ipermercati, per alleggerire le ore di lavoro in esubero, sono stati siglati i contratti di solidarietà. Le ore di formazione utilizzate nel territorio toscano laziale sono state 14.336 di cui 4.624 di formazione obbligatoria con un costo complessivo pari a 315 mila euro.

Gli ipermercati /superstore toscano laziali hanno prodotto i seguenti risultati:

Le vendite complessive sono state di 257,3 milioni di euro, inferiori al 2013 del 6,5%. Il numero degli scontrini è stato pari a 7 milioni circa (-4,2%) con uno scontrino medio pari a 36,71 euro (-2,4%).

E-commerce: nel corso del 2014 il canale ha venduto 2,5 milioni di euro (-17,4%) con un numero di spese pari a 20.504 ed una spesa media di euro 122 (+3,9%); inoltre questo canale è stato interessato da un cambiamento organizzativo in quanto è stato chiuso il contratto di servizio con un fornitore esterno procedendo a presidiare il canale con proprio personale nell'intento di sviluppare competenze anche operative al proprio interno in vista dell'importante sviluppo pianificato a partire dal 2015.

VENDITE AL LORDO IVA PER TIPOLOGIA DI RETE								(migliaia di euro)	
	2013				2014				
	N.	Inc. %	Migliaia	Inc.%	N.	Inc. %	Migliaia	Inc.%	
IPERMERCATI	5	4,59	278.096	26,35	5	4,46	259.762	25,74	
SUPERMERCATI (da 400 Mq.)	65	59,63	704.968	66,81	68	60,71	680.279	67,40	
SUPERETTES (inferiori a 400 Mq.)	39	35,78	72.160	6,84	39	34,82	69.229	6,86	
TOTALE	109	100	1.055.223	100	112	100	1.009.270	100	

Alle vendite di Unicoop Tirreno rappresentate nella precedente tabella si aggiungono quelle realizzate in Campania dalla controllata Ipercoop Tirreno SpA per 97,4 milioni di euro.

Progetto Franchising: nel 2014 si è creata una nuova unità organizzativa, quella del franchising, che ha visto 3 negozi affiliati nel 2014 (Roma Infernetto, Torvaianica, Pescia Romana). L'ampliamento di questa rete proseguirà nel 2015 con diverse nuove aperture a partire da marzo 2015.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER SETTORE AZIENDALE (*)

	Rete vendita SMK	Rete vendita IPER	Rete vendita MINI	Operative	Settore sociale	Prestito soci	Logistica	Totale
DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2013	2.012	1.182	696	402	21	70	60	4.443
ASSUNZIONI/TRASFERIMENTI	60	0	52	6	0	16	0	134
CESSAZIONI	71	117	33	18	0	12	8	259
DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2014	2.001	1.065	715	390	21	74	52	4.318

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN FORZA AL 31.12.2014 (*)

	Uomini	Donne	Totale
EFFETTIVI	1.570	2.744	4.314
CONTRATTI A TERMINE PER SOSTITUZIONE	0	0	0
CONTRATTI A TERMINE STAGIONALI	0	3	3
CONTRATTI A TERMINE PER FORMAZIONE	0	0	0
CONTRATTI A TERMINE PER PROVA	0	1	1
TOTALE	1.570	2.748	4.318
DI CUI A PART-TIME	270	1.892	2.162

(*) Dati riferiti ad Unicoop Tirreno

B) SOSTENERE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

La partecipazione agli organismi intercooperativi. Da sempre la nostra cooperativa partecipa in modo significativo a tutti gli organismi cooperativi di riferimento portando un contributo propositivo ed organizzativo alla conduzione e sviluppo delle molteplici attività nazionali e distrettuali intercooperative.

Alla base dei nostri acquisti su base nazionale e decentrata c'è il lavoro svolto dalla nostra centrale di acquisto Coop Italia, il consorzio che, su mandato delle cooperative, effettua la contrattazione di primo livello con i fornitori nazionali. Alla nostra associazione nazionale (A.N.C.C.) spetta il compito di rappresentanza del sistema Coop oltre a funzioni di indirizzo politico generale e di vigilanza del rispetto dei principi condivisi. Inres è la Cooperativa di servizi impegnata nella progettazione dei centri commerciali e dei supermercati e nell'acquisizione di impianti ed attrezzature per i nostri negozi. Anche di questa società siamo soci e quindi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione. Altrettanto vale per la ScuolaCoop che ha come compito la cura di specifiche iniziative di formazione per quadri e dirigenti e per tutti coloro che ricoprono posizioni di responsabilità nel mondo della cooperazione di consumo.

Possediamo, sia direttamente che attraverso le nostre società controllate, partecipazioni in diverse società del movimento cooperativo come Finpas, Simgest, C.C.F.S, Factorcoop. Nel corso del 2012, a seguito della incorporazione della Holmo del Tirreno spa, è confluito nel bilancio della Cooperativa il 5,19% della Finsoe spa che, a sua volta, detiene il controllo del Gruppo UnipolSai.

Come noto quest'ultimo, dopo l'acquisizione del controllo della Fondiaria-Sai SpA con la concentrazione delle relative attività nel settore delle assicurazioni, è ormai per dimensioni il secondo in Italia (dopo Generali) ed il primo nel ramo d'anni.

Nel 2014 il progetto, fortemente apprezzato anche dal mercato, ha visto realizzare buoni risultati ed ha comportato la distribuzione di dividendi ai soci.

Tra le nostre partecipazioni strategiche, come sappiamo, assume un ruolo fondamentale la I.G.D. S.p.A. (Immobiliare Grande Distribuzione) i cui soci di controllo siamo noi insieme a Coop Adriatica.

Tale società, quotata in borsa da anni, ha continuato nel 2014 a crescere realizzando un buon utile di bilancio portando a compimento con successo un significativo aumento di capitale sociale. Al di là degli andamenti di breve periodo del titolo azionario, che hanno spesso risentito negli ultimi anni della crisi finanziaria internazionale, e della caduta delle quotazioni di borsa dei titoli immobiliari in particolare, la I.G.D. costituisce per noi un partner fondamentale per lo sviluppo delle nostre attività.

La stessa costituisce una società immobiliare che si colloca in Italia ai primi posti nel comparto retail del settore.

L'Archivio Storico e la Fondazione Memorie Cooperative. Nel corso dell'anno è avvenuta la conclusione del lavoro di riordino fisico dell'archivio e ricartellinatura definitiva proseguendo il lavoro relativo alle procedure per la gestione della documentazione corrente.

Le visite delle sezioni soci all'Archivio Storico, avvenute in collaborazione con la Direzione politiche sociali di Unicoop Tirreno, ha visto il concretizzarsi di vari eventi quali:

“L'unione fa la Coop” (seconda edizione) un bando di selezione per le scuole superiori a.s. 2013-2014 inerente “La Cooperazione di consumo nella Storia d'Italia”.

“Racconti di memorie”, attività svolta con le scuole medie del territorio di Ribolla attraverso un laboratorio di tre incontri con le classi terze e con la collaborazione di alcuni anziani del paese.

“Una storia cooperativa in laguna” svolta con la Sezione Soci Costa d'Argento, insieme alla Fondazione Memorie Cooperative mediante l'organizzazione di una mostra sulla storia della cooperazione a Orbetello.

“Sintonia”, un progetto di ricerca sulla cooperazione a Castagneto Carducci in collaborazione con la Sezione soci per esplorare la storia della cooperazione nel comune di Castagneto, coinvolgendo non solamente archivi e istituzioni, ma anche dei testimoni che hanno lavorato nella cooperazione castagnetana.

Per il 70° anniversario della costituzione della Cooperativa è stato programmato un progetto di ricerca storica su “le donne e la cooperativa”, che affronti diversi aspetti, socie, consumatrici, dipendenti, dirigenti.

E' stato realizzato un DVD con 5 lezioni di storia sulla cooperazione di consumo.

In collaborazione con la Sovrintendenza archivistica della Toscana si è realizzato uno dei Quaderni Archi-meeting: un quaderno con testi e foto che verrà distribuito in biblioteche, università, archivi ecc.

Ciclo di Lezioni sulla Democrazia con l'attivazione del blog “lezionisullademocrazia.it”.

Abbiamo proseguito l'aggiornamento di varie sezioni del sito www.memoriecooperative.it in prospettiva di un suo restyling.

Lo sviluppo della rete. Nel 2014 è stata eseguita l'apertura del supermercato di Formia e i minimercati di Livorno, Porta a Mare e Barga nonché l'apertura dei minimercati di Soriano del Cimino e Porto Santo Stefano che sostituiscono vecchi negozi. Sono stati interessati da forte ristrutturazione interna i supermercati di Rosignano, Donoratico, Follonica, Massa Marittima, Cecina e il minimercato di Porto Azzurro (chiuso da Ottobre, la cui importante ristrutturazione è ancora in corso nel 2015).

I servizi ad altre società commerciali della cooperazione di consumo. La nostra Cooperativa tramite la divisione logistica rifornisce, oltre ai tre canali commerciali del Gruppo (ipermercati, supermercati, piccole strutture), rifornisce 4 piccole coop di consumo e la società DOC Roma, che fa parte del Gruppo Unicoop Firenze, alle quali assicura, alle medesime condizioni dei propri negozi, il rifornimento di alcune categorie merceologiche. L'attività grossista risultava negli ultimi anni per il bilancio del nostro Gruppo abbastanza residuale. Nel corso del 2014 si è aggiunta la collegata Campania Distribuzione Moderna srl, che ha acquisito l'ipermercato di Afragola, mentre dal primo gennaio 2015 i nostri magazzini riforniscono anche la partecipata Distribuzione Roma srl a seguito della chiusura del rapporto contrattuale relativo al service logistico con il Gruppo Tuo. Questa novità costituisce evidentemente l'occasione per uno sviluppo del lavoro commerciale, logistico e relativo ad altri servizi effettuato a favore di altre società di proprietà delle cooperative di consumo,

Il fondo per la promozione e lo sviluppo delle coop. In applicazione dell'art. 11 della legge 59/92 la Cooperativa ha l'obbligo di versare al Fondo di solidarietà per la promozione e lo sviluppo della cooperazione gestito da Coopfond SpA una quota pari al 3% degli utili.

C) STIMOLARE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI

Il prestito sociale è uno degli elementi che contraddistingue da sempre la relazione tra il socio e la Cooperativa. Il socio, aderendo al Prestito Sociale, a fronte di un vantaggio economico, sostiene lo sviluppo della Cooperativa, che investe le somme prestate nel pieno rispetto del Regolamento e utilizzando criteri di massima prudenza. Il miglioramento e lo sviluppo del servizio del Prestito Sociale è sempre presente nei nostri impegni e si concretizza con la realizzazione di ambienti migliori e più spaziosi e con adeguamenti della strumentazione e con l'aumento della professionalità del personale, per rispondere al meglio alle esigenze e alle domande della nostra base sociale.

Nel corso del 2014 la nostra Cooperativa ha consolidato la presenza del servizio di raccolta del prestito da soci su tutto il territorio dove opera il gruppo Unicoop Tirreno. Nel mese di Marzo 2014 è stato aperto il nuovo negozio di Formia e nel mese di Maggio è stato aperto il nuovo negozio di Porto Santo Stefano in Loc. Cava Legni, in sostituzione dell'altro negozio di Via Marconi. Nel mese di Luglio è stato aperto il nuovo negozio di Porta a Mare a Livorno. Nel mese di ottobre è stata aperta la nuova struttura di Soriano nel Cimino, in sostituzione della precedente. Dal 1^ Ottobre il negozio di Porto Azzurro è stato chiuso per ristrutturazione e il servizio di Prestito Sociale è stato momentaneamente trasferito sul negozio di Capoliveri di Via Australia. Nel mese di Dicembre è stato aperto il nuovo negozio di Barga.

A fine anno il servizio di raccolta del Prestito Sociale era attivo in 111 uffici, comprensivo della sede di Vignale Riotorto, su un totale di 113 punti vendita del Gruppo Unicoop Tirreno in Toscana, Lazio, Campania e Umbria, con copertura totale del territorio di insediamento.

Nel 2014 abbiamo attivato il rapporto di Prestito Sociale con circa 4.550 soci e cessato con circa 2.800 soci, per un saldo totale di crescita nell'anno di 1.750 soci prestatori.

Ogni giorno, presso i nostri sportelli, sono state effettuate mediamente 1.290 operazioni..

A Maggio 2014 è iniziato il collocamento del Prestito Vincolato con durata 24 mesi e tassi del 2,60% per il primo anno e del 2,60% per il secondo anno, che si è concluso nel mese di Ottobre. Complessivamente sono stati sottoscritti circa 10.800 contratti per un totale di 120 milioni di euro. Sommando la raccolta del Prestito Vincolato a quella del Prestito Ordinario, il Prestito Sociale di Unicoop Tirreno, nel 2014, ha registrato un incremento.

Dal 1° Gennaio al 30 Novembre 2014 i tassi di interesse e le fasce di remunerazione del Prestito Sociale sono state: 1,00% da 0 a 5.000 euro; 1,25% da 5.000,01 a 15.000 euro; 2% da 15.000,01 a 25.000 euro; 2,50% oltre 25.000 euro. Dal 1 Dicembre 2014 i tassi di interesse e le fasce di remunerazione del Prestito Sociale sono state: 0,60% da 0 a 5.000 euro; 0,85% da 5.000,01 a 15.000 euro; 1,50% da 15.000,01 a 25.000 euro; 2,00% oltre 25.000 euro. Dal 1^ luglio 2014 è variata la ritenuta fiscale sugli interessi, che è passata dal 20% al 26%.

Dal 1° Gennaio 2014 è stata attiva anche la promozione Tasso Più che ha premiato, con un tasso aggiuntivo al tasso d'interesse ordinario, l'incremento di giacenza media dei rapporti di Prestito Sociale nel periodo 1° Gennaio – 30 Settembre 2014 rispetto al periodo 1° Luglio – 31 Dicembre 2013 .

ALTRI SCOPI DI CUI AI PUNTI D), E), F) E G) DELL'ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE

A questo punto della nostra relazione si richiamano, unitariamente visto il loro carattere trasversale al funzionamento aziendale, le molteplici attività svolte nel corso del 2014 specificatamente finalizzate ad assolvere anche agli ulteriori scopi sociali della Cooperativa, così come esposti nei punti d), e), f) e g) dell'art. 3 dello Statuto sociale e di seguito elencati:

- | |
|--|
| <p>d) <i>"Promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili";</i></p> <p>e) <i>"Stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa";</i></p> <p>f) <i>"Intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose";</i></p> <p>g) <i>"Contribuire a tutelare l'ambiente".</i></p> |
|--|

Il programma di Responsabilità Sociale d'impresa e il Piano Sociale Partecipato. Il programma di Responsabilità Sociale di Impresa della Cooperativa è attuato attraverso un percorso di rendicontazione annuale, ormai consolidato negli anni, che si concretizza con l'uscita del Bilancio di Sostenibilità. Tale docu-

mento assicura un elevato grado di trasparenza delle attività promosse verso i portatori di interesse, con la promozione di una piena sostenibilità (o responsabilità di impresa) che sia economica, sociale e ambientale, quale emanazione diretta dei valori e della missione della Cooperativa.

In particolare, l'obiettivo primario del Bilancio di Sostenibilità è la rappresentazione (in termini sia qualitativi che quantitativi) dei valori e degli effetti che l'attività della Cooperativa genera nei territori su cui opera. Si tratta di un documento che si affianca e non sostituisce il bilancio di esercizio tradizionale, dal quale si differenzia per contenuti e destinatari:

i *contenuti*: sono i valori praticati, le azioni intraprese e i risultati connessi ad un esercizio sostenibile dell'impresa che, nel proprio operato quotidiano con i soci, i dipendenti, le comunità e il territorio crei valore per le generazioni future;

i *destinatari* sono potenzialmente tutti i portatori di interesse della Cooperativa.

Dall'edizione 2013 del Bilancio di Sostenibilità è stato deciso di adottare una nuova struttura del documento che si adattasse meglio alla peculiarità della forma di impresa cooperativa. Attraverso una consueta verifica delle performance sociali, ambientali ed economiche di Unicoop Tirreno, il documento è stato infatti strutturato secondo una lettura in chiave di generazione di capitale che misurasse specificatamente il valore aggiunto dato dalla presenza della Cooperativa nei propri territori.

In particolare, i capitali rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2013 sono stati:

- *il Capitale Sociale*: data la forma cooperativa di Unicoop Tirreno, questo capitale assume un ruolo centrale, comprendendo sia il valore derivante dalla compartecipazione dei Soci alle attività aziendali, sia la relazione instaurata con gli attori chiave del territorio. In tale ottica, l'analisi sul Capitale Sociale è stata distinta in due diversi capitoli:
 - il Capitale Sociale come capitale relazionale, in cui vengono rendicontate le attività promosse a livello territoriale, dopo una dettagliata panoramica della composizione della Base Sociale di Cooperativa;
 - il Capitale Sociale come generatore di sostenibilità economica, in cui sono riportate le attività discendenti dalla prima forma di Capitale Sociale -quello relazionale- che abbiano un impatto diretto sulle performance economiche dell'impresa. In particolare, il riferimento va: alla misurazione della mutualità prevalente (quindi ai ricavi derivanti dalle vendite ai Soci), alle risorse finanziarie generate all'impresa attraverso il Prestito Sociale, ed infine all'offerta commerciale caratterizzata dalla presenza e valorizzazione dei fornitori locali.
- *il Capitale Umano*: è composto da tutte le competenze, capacità ed esperienze delle persone impiegate, nonché dalla motivazione ad innovare e condividere la strategia e gli obiettivi di impresa. Coinvolge sia il tema della sostenibilità sociale, in termini di tutela e valorizzazione dei lavoratori, sia quello della sostenibilità economica, rappresentando un'importante voce di costo per un'azienda di servizio come Unicoop Tirreno.
- *il Capitale Naturale*: coinvolge direttamente il tema della sostenibilità ambientale e delle pratiche promosse da parte della Cooperativa e orientate a limitare rischi e impatti sull'ambiente e sulle risorse naturali. Una corretta gestione del Capitale Naturale genera inoltre un ritorno in termini di sostenibilità economica, come ad esempio il risparmio energetico e l'efficienza dei consumi.
- *il Capitale Economico-Finanziario e Commerciale*: rappresenta gli effetti del business ed i suoi output sulla soddisfazione di *shareholder* (soci) e clienti, andando ad incidere direttamente sulla reputazione dell'impresa e sulla sua efficacia in termini di stabilità e competitività nel mercato. Tale Capitale è direttamente legato alla sostenibilità economica dell'organizzazione e, di conseguenza, alla sostenibilità sociale in termini di tutela dei soci-consumatori e livelli occupazionali sui territori.

Il Bilancio di Sostenibilità 2013 è stato distribuito attraverso una sintesi cartacea alle Assemblee territoriali del giugno 2014, per poi essere messo, nella sua versione integrale, sul sito internet della Cooperativa.

La partecipazione dei soci alla vita istituzionale della Cooperativa. La Cooperativa opera per garantire a tutti i soci l'accesso alle informazioni e la possibilità di esprimersi sulle sue scelte e i suoi andamenti: la proprietà diffusa e il gran numero di soci richiedono un costante aggiornamento dei modi e delle forme della partecipazione.

La democrazia delegata che, a partire dalle Sezioni soci, arriva fino al Consiglio di Amministrazione e alla Presidenza, è la forma attraverso la quale la proprietà orienta e controlla la struttura di governo della Cooperativa e ne verifica i risultati. Le Assemblee sono il luogo nel quale si esprimono gli indirizzi e le valutazioni.

Attraverso le Sezioni soci e la loro attività vengono perseguiti gli obiettivi valoriali della cooperazione - sviluppo della conoscenza, attenzione per l'ambiente, solidarietà, mutualità - e il suo radicamento nel territorio. Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte per trattare, discutere e deliberare su strategie, argomenti e linee guida inerenti l'attività della Cooperativa; nel mese di febbraio si sono tenute le 30 Assemblee Autonome delle Sezioni soci, con una partecipazione complessiva di 10.065 soci, nelle qua-

li sono stati discussi il bilancio preventivo, le azioni della Cooperativa in difesa di soci e consumatori e la programmazione delle attività sociali; nel mese di giugno si sono svolte le 30 Assemblee Separate delle Sezioni soci, per un numero complessivo di 6.886 soci partecipanti. Le Assemblee Separate 2014 si sono tenute in forma ordinaria, hanno discusso e approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato deliberazioni relative alle elezioni dei nuovi Comitati Direttivi delle Sezioni soci. Rispetto a questo punto all'O.d.G. dobbiamo precisare che, a norma dell'articolo 7 del Regolamento Sezioni soci, è l'Assemblea autonoma a dover deliberare su: Numero complessivo dei componenti il Comitato direttivo della sezione soci di competenza, la sua durata, nonché la data, il luogo e l'orario di svolgimento delle elezioni; Nomina della Commissione elettorale. Tali deliberazioni erano già state assunte nelle Assemblee autonome tenutesi nel 2013, se pur successivamente il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 Marzo 2013, decise di prorogare il mandato dei Comitati direttivi, ai sensi dell'art. 13 del regolamento sezioni soci, di un ulteriore anno, al fine di mettere mano – come richiesto dalla Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci del 6 marzo 2013 - al relativo Regolamento per renderlo più semplice ed in linea con il mutamento dei tempi. Infatti, tutto quanto svolto in seguito alle Assemblee autonome del 2013 (insediamento delle varie Commissioni elettorali, nomina del Presidente e Vice Presidente delle stesse come del Segretario e autocandidature) è stato “sospeso”. I lavori di revisione del Regolamento sono andati avanti, ma si sono dovuti interrompere, come quelli di revisione statutaria, a causa di imminenti modifiche legislative sul piano nazionale che avrebbero potuto determinare, con evidente probabilità, di tornare sull'argomento anche l'anno a venire. In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, con deliberazione del 28 Aprile 2014, di rinviare la definitiva approvazione dei nuovi testi di Statuto e regolamento sezioni soci ma comunque di procedere al rinnovo dei Comitati direttivi sezione soci. In virtù di quanto premesso, quindi, della volontà del Consiglio di Amministrazione di procedere comunque al rinnovo dei Comitati Direttivi sezioni soci, abbiamo dovuto riprendere i lavori dove erano stati lasciati nel 2013, proseguendo su quanto già espresso dai soci nelle Assemblee autonome 2013 come di seguito riportato: numero complessivo dei componenti il Comitato direttivo della sezione soci di competenza; durata dei Comitati direttivi, pari ad anni tre (2014 – 2017); composizione della Commissione elettorale. - facendo invece deliberare dai soci intervenuti alle Assemblee Separate: la data, il luogo e l'orario di svolgimento delle elezioni del 2014 -; inoltre nelle Assemblee Separate 2014, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del Regolamento Elezioni Cariche Sociali, sono state deliberate determinazioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione; Approvate le proposte di modifica al Regolamento Prestito sociale e conferito l'incarico di certificazione del bilancio e revisione contabile per il triennio 2014-2016.

La Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci. I Presidenti e i Vice Presidenti delle Sezioni soci sono periodicamente invitati a partecipare alla Consulta delle Presidenze; in queste occasioni ricevono in anteprima informazioni sulle attività di Unicoop Tirreno e possono esprimere il loro parere. Nel 2014 la Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci si è riunita 8 volte per trattare i seguenti argomenti: piano di attività sociali 2014, bilancio preventivo e consuntivo, scelte politico-strategiche della Cooperativa, politiche commerciali, decisioni prese dal C.d.A. in merito alle modifiche statutarie e dei Regolamenti, Rinnovi dei Comitati Direttivi delle Sezioni soci e progetti di Solidarietà.

Le Consulte d'Area soci. I principali obiettivi di questo organismo sono quelli di agevolare e sostenere la realizzazione sul territorio delle Politiche sociali e commerciali della Cooperativa, promuovere una visione d'insieme degli organi elettivi su “nodi strategici” presenti nella specificità dei territori, e quindi, sviluppare su questi un punto comune d'incontro e di “pensiero”. Nel 2014, la Consulta d'Area si è riunita 4 volte, in quattro diversi territori, per discutere sulle proposte di modifiche allo Statuto e Regolamenti Sezioni soci e Cariche Sociali.

Il rinnovo dei Comitati Direttivi delle Sezioni soci. Unicoop Tirreno è fortemente impegnata nel mantenere uno stretto rapporto con il territorio nel quale opera. Una delle leve principali per realizzare questo rapporto sono i Comitati soci: dovunque opera un negozio. Coop, viene eletto, attraverso meccanismi di partecipazione democratica, un Comitato Soci. Il Comitato, che può essere composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 soci, realizza, volontariamente e senza percepire compensi, iniziative e proposte di coinvolgimento del territorio e della base sociale. Nel 2014, come già descritto nella parte relativa alle Assemblee Separate, abbiamo ripreso il percorso già avviato e sospeso nel 2013 e dal 20 al 22 novembre (causa ristrutturazione del supermercato di Rosignano, nei negozi della stessa Sezione soci le elezioni si sono tenute dal 4 al 6 dicembre), sono stati rinnovati i componenti di 29 Sezioni soci e quindi degli 82 Comitati comunali soci di Unicoop Tirreno. Complessivamente sono stati eletti 434 soci, 226 donne e 208 uomini. Gli eletti per la prima volta sono stati 249, il 57,38% del totale. Continua a crescere la componente femminile, maggioritaria tra la base sociale, e quindi ben rappresentata anche nelle Sezioni soci. Le elezioni dei Comitati soci sono state organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Sezioni soci che, tra le altre

coese, prevede l'autocandidatura, come unica possibilità per essere reclutati ed eventualmente entrare a far parte delle liste elettorali; tale modalità ha riscosso un ottimo successo: sono infatti stati 845 i soci autocandidatisi. I nuovi Comitati Direttivi delle Sezioni soci si sono insediati nei mesi dicembre 2014 – gennaio 2015 e hanno proceduto alla nomina, al loro interno, del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere.

Causa una irregolarità nella procedura elettiva, l'elezione e gli adempimenti preliminari ad essa collegati, per il Comitato Direttivo della Sezione soci Agro Falisco, sono state ripetute dal 12 al 14 febbraio 2015.

La Commissione Valori e Regole. La Commissione Valori e Regole è un organo di controllo interno, che dura in carica tre anni e ha il compito di indirizzare e controllare l'attuazione della democrazia elettiva nei rinnovi dei Comitati Direttivi delle Sezioni soci e di verificare la coerenza dei comportamenti delle Sezioni soci con quanto previsto dalla Carta dei Valori.

Fondamentale il lavoro della Commissione nel corso del rinnovo dei Comitati Direttivi del 2014, in cui a seguito della presa d'atto di una irregolarità nella procedura elettiva del nuovo Comitato Direttivo della Sezione soci Agro Falisco, dovuta ad una riscontrata incompatibilità di uno dei membri della Commissione Elettorale (violazione dell'articolo 12 IV comma lettera d) del Regolamento Sezioni soci, la Commissione ha ritenuto opportuno invalidare tutta la procedura, emanando un provvedimento in tal senso, reso operativo dal Presidente della Cooperativa e che ha portato all'annullamento delle elezioni per quella Sezione soci e alla ripetizione delle stesse nel mese di febbraio 2015.

I Congressi Legacoop. Questi appuntamenti sono sempre un momento importante di discussione e riflessione sulle politiche della cooperazione. Il 3 novembre 2014 Unicoop Tirreno ha organizzato un'assemblea pregressuale in preparazione dei congressi Legacoop regionali e nazionale. Il 25 novembre 2014 a Napoli si è tenuto il Congresso Regionale Legacoop Campania; il 27 e 28 novembre il Congresso di Legacoop Umbria a Perugia; il 5 e 6 dicembre a Firenze si è tenuto il Congresso Legacoop Toscana; il 4 e 5 dicembre 2014 a Roma si è tenuto il Congresso Legacoop Lazio, quest'ultimo non si è concluso e ha deliberato, su proposta del presidente uscente, la costituzione di un comitato guidato dal presidente nazionale Legacoop Mauro Lusetti e tra gli altri dal Presidente di Unicoop Tirreno Marco Lami, con il compito di garantire la continuità di gestione e una fase di ascolto nei confronti dei soci; Il Congresso Legacoop Lazio è stato poi riconvocato il 12 marzo 2015. Dal 16 al 18 dicembre 2014 a Roma si è tenuto il Congresso Nazionale Legacoop. Unicoop Tirreno ha partecipato a questi appuntamenti con propri delegati individuati nelle Sezioni soci, nel Consiglio di Amministrazione e nella tecnostuttura.

Le attività delle Sezioni soci. Molte le iniziative organizzate dai soci attivi. Esse hanno avuto una larga partecipazione e un'ampia risonanza sulla stampa locale, qualificando e rafforzando la presenza della Cooperativa sui territori e dando la possibilità a migliaia di soci e consumatori di conoscere più da vicino il mondo della cooperazione. Le iniziative sociali svolte nel 2014 sono state alcune centinaia, con la partecipazione di decine di migliaia di persone.

L'impegno delle sezioni soci si è espresso in iniziative di solidarietà, come le varie raccolte di generi alimentari destinati ad onlus che si occupano di chi ha bisogno e che hanno interessato le diverse aree di presenza della cooperativa: 75 negozi 54 tonnellate raccolte, più di 70 associazioni con le quali si è collaborato. A Roma nello stesso periodo si sono raccolti i giocattoli usati destinati alle strutture casa-famiglia. Molte iniziative, anche a carattere ricreativo come le cene, hanno avuto un risvolto solidale: il ricavato è stato devoluto a sostegno di iniziative o di associazioni benefiche del territorio.

Un altro ambito di impegno che ha visto attive le diverse sezioni soci è quello relativo alla conoscenza e alla divulgazione del progetto "vicino a noi", sia attraverso la presentazione di prodotti e le degustazioni guidate, che attraverso le visite ai fornitori.

Da ricordare quelle alla cooperative "Le terre di don Beppe Diana" aderente a Libera Terra in Lazio. Il 22 marzo 2014 a Latina si è tenuta la diciannovesima edizione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie", promossa dall'associazione Libera e Avviso Pubblico e Unicoop Tirreno attraverso le proprie Sezioni soci ha avuto un ruolo di primo piano.

Un altro ambito di impegno trasversale, che impegna le diverse sezioni soci è quello degli incontri informativi sui temi della alimentazione e dei consumi, che hanno coinvolto più di 2.000 persone.

Ci sono poi molti altri ambiti di iniziativa che caratterizzano i diversi territori a seconda degli interessi prevalenti: in Campania l'impegno è rivolto alla tutela dell'ambiente e della legalità. In Campania il gruppo *Donne x Africa e Unicoop Tirreno* hanno stretto un accordo di collaborazione al fine di raccogliere fondi per progetti solidali per la durata di tre anni a partire dal 2014. L'accordo prevedeva la realizzazione di un grande evento musicale in programma il 10 e l'11 Ottobre 2014 presso il Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere e la produzione del primo lavoro discografico del gruppo *Donne x Africa: the First*, titolo dell'album. Il progetto ha trovato e troverà la propria operatività in strettissima collaborazione con il Comitato soci di

Santa Maria Capua Vetere.. Una parte del ricavato del concerto e i proventi della vendita del CD vanno a beneficio dei progetti di solidarietà Unicoop Tirreno.

È stato inoltre rinnovato il sostegno alla squadra di calcio del Quarto per la legalità.

A Livorno è l'atelier di lettura ad avere avuto un forte impulso, con presentazioni, conferenze e un concorso letterario; a Cecina il cineforum è diventato un appuntamento atteso, mentre a Orbetello si è ricordata la storia della cooperativa. Roma Laurentino e Roma Eur nel 2014 hanno visto presenza mensile di una dietista che di volta in volta ha fornito consigli utili e informazioni ai soci e consumatori che transitavano dai Punti di vendita. Nel mese di novembre la città di Roma e le locali Sezioni soci hanno visto programmate una serie di iniziative, mostra "Ti amo troppo...!", dibattiti e incursioni teatrali in collaborazione con "Corvo Rosso" al secolo Furio Sandrini noto fumettista impegnato nell'ambito delle tematiche legate alla violenza di genere.

Numerose sono state le iniziative di presentazione di libri (soprattutto durante il "maggio dei libri") e di sensibilizzazione ad una corretta alimentazione, come la campagna "poco sale, ma iodato".

Oltre ad organizzare la propria attività, le sezioni soci partecipano attivamente alle iniziative nazionali o di cooperativa dedicate all'ambiente e alla solidarietà.

Ambiente. Negli ultimi anni il tema della tutela ambientale e della gestione razionale delle risorse è divenuto strategico anche nell'ambito della gestione d'impresa, funzionale sia al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione dei costi di gestione, sia all'intensificazione delle relazioni con i propri territori d'insediamento. I principali interventi effettuati nel 2014 sono i seguenti: proseguimento del percorso di chiusura dei banchi frigo a negozio per prodotti surgelati, al fine di limitare le dispersioni di calore (dannose alla sicurezza degli alimenti) e ridurre i consumi energetici; ulteriori interventi sui sistemi di illuminazione verso l'adozione di sistemi a LED (con un abbassamento dei consumi elettrici da illuminazione di oltre il 50%); rinnovo e adeguamento dei controlli energetici a negozio per il monitoraggio a distanza dei consumi e di eventuali disfunzioni; effettuazione di controlli per verificare la corretta adozione di pratiche di risparmio energetico.

L'impianto fotovoltaico della sede di Vignale. L'impianto, inaugurato nel luglio 2007, si trova sul tetto del magazzino Generi Vari della sede ed è uno dei più potenti impianti fotovoltaici della Toscana. 420 kWp (potenza di picco), 2457 pannelli distribuiti su 13.000 mq, 2,3 milioni di euro d'investimento. A maggio 2011 è stato inaugurato un ulteriore impianto "Vignale 2" con potenza di picco 860 kWp e composto da n. 3738 Moduli FV REC SOLAR da 230 Wp in silicio policristallino disposti in 178 stringhe con 21 moduli in serie per stringa. Il costo dell'ulteriore investimento è stato di 2,2 milioni di euro. La produzione annua (kWh/anno) dei due impianti è stata complessivamente di 1.735.510 Kwh e con emissioni di CO2 evitate in un anno pari a circa 962.000 Kg. I due impianti fotovoltaici hanno coperto una buona parte del fabbisogno energetico della sede centrale della Cooperativa, che è stato di 3.519.603 kwh. Il resto dell'energia proviene da fonte rinnovabile idroelettrica e così la sede è alimentata al 100% da acqua e sole, fonti di energia pulite e rinnovabili. L'impianto si propone anche come meta di visite per scuole e Sezioni soci: un'occasione per approfondire percorsi di educazione ambientale.

La solidarietà. Numerose sono state le iniziative finalizzate a raccogliere fondi per il sostegno di progetti di solidarietà locale e internazionale (convegni, eventi sportivi, spettacoli, cene, dibattiti, presidi nei punti vendita).

"Basta un gesto" è il marchio che racchiude i progetti di solidarietà presenti nel catalogo fidelity, che i soci possono sostenere donando parte dei punti accumulati con la spesa. Unicoop Tirreno gestisce le donazioni fatte dai soci in base alle necessità reali di ciascuno dei tre progetti.

"CoopxTogoxVanda" è il progetto portato avanti in Togo insieme al Movimento Shalom, che punta a promuovere lo sviluppo economico locale mediante il modello cooperativo. Il progetto prevede la realizzazione di un Centro di formazione al cooperativismo, costituito da aule di formazione, un laboratorio per la produzione del pane e della pizza, un punto vendita di prodotti e un ostello. Il progetto è completato.

"Cuore di Coop", in collaborazione con la Fondazione AVSI sostiene a distanza bambini in difficoltà che vivono in diverse aree geografiche e offre loro istruzione e cure mediche.

Con "Progetto Migranti" Unicoop Tirreno sostiene l'attività di Emergency nel poliambulatorio di Palermo, inaugurato nel 2006 con la collaborazione della Direzione Generale dell'Asl locale. Il poliambulatorio presta gratuitamente assistenza sanitaria di base e specialistica (oculistica, odontoiatria, ginecologia, pediatria, cardiologia, ecc) alla popolazione immigrata, con o senza permesso di soggiorno e alle persone residenti in stato di bisogno.

Le strenne natalizie ricevute dai fornitori sono state consegnate ad associazioni di volontariato presenti sui territori di Unicoop Tirreno. I ricavi delle vendite dei biglietti di auguri sono stati devoluti ad AVSI e al Banco alimentare.

Il 30 settembre alla presenza della Consulta delle Presidenze, Unicoop Tirreno ha incontrato le Associazioni che da anni vengono sostenute attraverso le donazioni dei soci e della cooperativa: Emergency, AVSI e Movimento Shalom. Nell'occasione le Onlus hanno ricevuto i fondi raccolti in un anno per l'ammontare totale di € 125.000,00. E' stato un momento di incontro dedicato allo spirito solidale tipico della cooperazione; nonostante la crisi economica i nostri soci non hanno mai smesso di sostenere i progetti di solidarietà, anche donando piccole somme, a dimostrazione che altruismo e generosità verso il prossimo sono ancora valori saldi per migliaia di persone.

Tra le attività mirate alla sensibilizzazione di soci e consumatori sui prodotti Solidal (provenienti dal commercio equo-solidale): festa della donna e festa della mamma con le Rose Solidal; "Io faccio la Spesa giusta", promozione di tutti i prodotti della linea Solidal e attività di presidio dei soci attivi per sensibilizzare soci e consumatori, in collaborazione con Fairtrade.

Con il progetto "Buon Fine", Unicoop Tirreno firma accordi con associazioni locali di volontariato che ritirano con regolarità nei punti vendita della Cooperativa le merci non più vendibili ma ancora consumabili, e le distribuiscono all'interno di mense o direttamente alle famiglie indigenti. Il progetto è in continua espansione, attualmente è attivo in 89 punti vendita ma l'obiettivo è arrivare a coprire l'intera rete di vendita. Nel 2014 sono stati donati prodotti alimentari per un valore di oltre 2,5 milioni di euro. L'iniziativa permette non solo di sopperire alle necessità materiali della popolazione in difficoltà, ma anche di ridurre gli sprechi e di sensibilizzare al riguardo l'opinione pubblica.

Un bilancio in crescita quello di "Ausilio per la spesa", il progetto di Unicoop Tirreno per la consegna della spesa a domicilio ad anziani, disabili e persone in difficoltà, attivato dalle Sezioni soci in alcuni territori in collaborazione con Onlus locali. L'attività stupisce ogni anno positivamente, per l'impegno serio e continuo dei volontari e per i benefici ricevuti dagli utenti del servizio. Nel 2014 Ausilio per la spesa ha coinvolto 11 negozi oltre 218 volontari e 257 utenti per un totale di 7.201 spese consegnate gratuitamente a domicilio.

L'Approvato dai soci. Un'esperienza senza eguali nel panorama italiano, che dimostra come in Coop il parere di chi è socio della Cooperativa risulti decisivo anche nella definizione dell'offerta commerciale. Rappresenta un momento di coinvolgimento attraverso la partecipazione diretta dei soci nei test autogestiti e l'approvazione dei risultati in Consiglio di Amministrazione. I test seguono un metodo preciso e uguale in tutte le sedi: i prodotti sono presentati anonimi, non appare nessuna confezione e nessun marchio è visibile. Il campione degli intervistati deve essere rappresentativo di tutta la base sociale Coop per età, sesso e territorio. "Approvato dai soci", non è un modo di dire ma una reale valutazione del prodotto, che viene confrontato con la marca più importante/leader di ogni mercato. Solo i prodotti che superano l'Approvato dai Soci diventano prodotti Coop. Nel 2014 sono stati 1.800 i soci che hanno provato e giudicato 36 prodotti, oggetto dei test organizzati da Unicoop Tirreno per conto di Coop Italia. 36 negozi e 36 territori diversi che, grazie alla collaborazione attiva delle Sezioni soci e dei dipendenti dei negozi, hanno fatto diventare l'Approvato dai Soci un momento importante e piacevole.

Il test per dipendenti "Prodotto Coop in Coop". Anche i dipendenti vengono coinvolti in test comparativi di assaggio (prodotti alimentari) o di utilizzo (prodotti extra-alimentari), volti a valutare le prestazioni rispetto al leader di mercato di prodotti Coop già in assortimento, nuove tipologie di prodotti Coop, nuove formulazioni alternative di prodotti Coop. Per partecipare, l'unico impegno richiesto è essere consumatori dei prodotti che sono in esame, e garantire la compilazione corretta dei questionari. Si tratta di un'attività volontaria, non lavorativa, da realizzarsi a casa propria, coinvolgendo anche i familiari. Il contributo chiesto ai dipendenti è utile e prezioso e coglie due obiettivi fondamentali: il miglioramento della qualità del prodotto a marchio e il conseguimento di un'apprezzabile partecipazione da parte del personale dipendente. Nel 2014, con la partecipazione di 350 dipendenti, sono stati testati 7 prodotti a marchio Coop.

L'Educazione al Consumo Consapevole. L'anno scolastico 2013-2014 è stato caratterizzato da un forte impegno dell'area dedicata all' E.C.C. per l'innovazione dei contenuti e dei modelli delle relative attività, sviluppando in tal modo l'obiettivo strategico di "andare oltre il modello tradizionale dell'animazione portando le attività di Coop anche in altri contesti e elaborando nuove forme di collaborazione con la Scuola".

Il prodotto di questo lavoro progettuale può essere in sintesi rappresentato da:

- innovazione dell'offerta educativa attraverso nuovi modelli di attività di qualità ed economicamente sostenibili (*Il Cartastorie, storie illustrate per giovani consumatori consapevoli e Kitchen: cibi e prodotti in viaggio*).
- Nuove forme di relazione con il mondo scuola: Progetto in collaborazione con IGD "Vu ja dè" e progetto pilota di raccolta di materiale scolastico a favore delle scuole.
- Avvio della collaborazione con poli scientifici e museali d'eccellenza per allestimento di laboratori a contenuto e progettazione "Coop" (a Roma Explora- Il museo dei bambini di Roma- e a Napoli Città della Scienza).

- Mantenimento del presidio territoriale (incremento del numero di classi con investimenti economici inferiori all'a.s 2012-2013).
- Incremento del numero di classi secondarie di secondo grado.
- Incremento degli incontri per docenti e genitori.
- Progetti interdirezionali (Visite in sede-Un giorno alla Coop/ Un pipistrello per amico).
- Partecipazione al tavolo provinciale delle imprese della Provincia di Livorno per l'alternanza Scuola-Lavoro,

Complessivamente le classi incontrate dagli educatori Coop nel corso dell'anno scolastico sono state 1391 di cui 225 hanno scelto il progetto Kitchen, 208 il Cartastorie, 7 (classi di scuola superiore) hanno fatto visita in sede nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Inoltre 50 classi hanno partecipato al concorso Vu Ja de a Livorno e Roma, e sono stati organizzati 17 incontri per gruppi di genitori e 12 incontri formativi per gruppi docenti.

Il progetto E.C.C. rivolto ai soci e ai consumatori anche nel 2014 è stato inserito nella programmazione sociale dei comitati che hanno organizzato incontri informativi sugli stili di vita, la sostenibilità ambientale, il cibo e il territorio a cui hanno partecipato oltre 2000 persone.

Sono state inoltre sperimentate anche iniziative con i soci nel punto vendita in occasione della campagna informativa sul Progetto "Vicino a noi"; in Toscana e Lazio sono stati organizzati incontri "animati" per la valorizzazione di prodotti locali alla presenza di fornitori, blogger, enogastronomi; in Campania si è avviato un percorso di co-progettazione di attività tra settore soci e settore commerciale che ha portato alla realizzazione di micro-eventi in occasione della campagna "Campania in tavola".

Il gruppo dei collaboratori esterni che animano questo tipo di attività è stato coinvolto in due giornate formative a cui hanno contribuito Scuola Coop e alcune funzioni aziendali al fine di garantire sia una cornice generale relativamente allo stile e alla distintività di Coop, sia alcune conoscenze e informazioni di dettaglio su progetti di Cooperativa.

La comunicazione esterna. Nella comunicazione a supporto delle iniziative sociali e istituzionali si è dedicata particolare attenzione ad alcune tappe importanti come le elezioni per il rinnovo dei comitati direttivi delle sezioni soci, alla raccolta alimentare gestita direttamente dalla struttura sociale della cooperativa e che ha coinvolto tutti i punti vendita e alla raccolta di materiale per la scuola.

A sostegno del profilo istituzionale della cooperativa, si sono prodotti annunci centrati sulla convenienza quotidiana (mai visti prezzi così bassi) e sul "Vicino a Noi" con campagne esterne condotte anche sul web. D'intesa stretta con il settore commerciale è continuata l'applicazione nei punti vendita soggetti a intervento di rinnovamento o ristrutturazione, in concomitanza con l'introduzione del nuovo modello vendite, della comunicazione da "format" che punta alla valorizzazione dell'offerta commerciale in particolare di quella legata al territorio e alle tradizioni gastronomiche locali, e alla valorizzazione della convenienza quotidiana.

Nel 2014 si è lavorato soprattutto nell'area Toscana, arrivando così a coprire con il nuovo format praticamente tutta la rete di vendita della cooperativa.

Adesso si tratta di stabilizzare la comunicazione di base e di implementare nuove soluzioni per i punti meno forti.

Anche nei punti di vendita della Toscana si è ricavato uno spazio esterno all'area di vendita vera e propria, ma a questa legato, per raccontare i valori dell'insegna e uno spazio (più o meno grande ed attrezzato) dedicato ai soci (spazio soci), per ospitare la comunicazione delle iniziative e i presidi dei soci.

L'ufficio stampa della Cooperativa conta circa 450 contatti giornalistici (tradizionali e web). Nel corso del 2014 ha divulgato oltre 50 comunicati stampa, ha lavorato su emergenze peculiari (Ipercoop Campania, Prestito sociale, lavoro) ed ha collaborato al progetto di rilancio della Cooperativa a Livorno.

La comunicazione interna. Nel corso dell'anno si è snodato un percorso di progettazione del nuovo portale aziendale, che ha portato alla messa on line a dicembre.

Le caratteristiche del nuovo portale (sviluppato su una piattaforma open source) sono:

- un'integrazione con i sistemi informativi aziendali che governa gli accessi;
- un'alimentazione dei contenuti che coinvolge più settori in relazione alle specifiche competenze;
- un'informazione aggiornata su vendite e produttività, generale per la cooperativa e specifica per punto vendita (cruscotto);
- un database dei punti di vendita unico, riferimento anche per l'alimentazione di siti esterni, integrato con la rubrica, quindi con le responsabilità gestionali;
- un minimo sistema di interrelazione e condivisione (che può essere esteso);
- la possibilità di mettere a disposizione servizi utili per i dipendenti;
- una rubrica (persona/ ruolo) allineata con il sistema di gestione del personale;
- modalità varie di redazione delle news.

Nella intranet si sono integrate anche le informazioni relative ai negozi delle società partecipate e i franchising.

Il prossimo passo sarà la versione mobile e l'accesso per tutti i dipendenti Unicoop Tirreno.

Noi Coop, la rivista mensile per i dipendenti, ha inaugurato a gennaio la sua nuova veste grafica, più chiara e leggibile, e mantenuto le sue uscite, compreso l'inserito speciale dedicato al prodotto coop ogni trimestre e un foglio mensile specifico per Campania Distribuzione Moderna.

La comunicazione web. Nel corso dell'anno si è rafforzata la nostra presenza sui social, anche attraverso specifiche campagne dedicate a segmenti di consumo (come gli angoli vegani). Si è ampliata sui nostri siti l'attenzione dedicata alle scelte commerciali: dopo il sito su prodotti e produttori "vicino a noi " si è creato anche quello dedicato ai prodotti vegetariani e vegani, con una ricca proposta di ricette.

Si è cambiata l'interfaccia grafica di *Cartasocio*, allineandola con il format di comunicazione sociale e si è creata un'area integrata dedicata alla solidarietà.

Attraverso i nostri siti vengono erogati due importanti servizi di prenotazione: quello dei test scolastici per un pubblico familiare e quello delle prenotazioni delle attività di educazione al consumo per le scuole.

Verso la fine dell'anno si è aperta una riflessione sulla nostra presenza web, oggi ancora frammentata e, soprattutto, poco orientata al servizio. Si tratta di coinvolgere l'azienda, soprattutto nella parte commerciale, nella riprogettazione di informazioni utili e di servizi per i clienti e i soci.

Si è costituito un gruppo di progetto che sta lavorando alla ri-definizione di tutta la presenza web della cooperativa; un progetto importante perchè di qui passeranno sempre più le relazioni e si costruisce la reputazione e l'immagine dell'impresa.

Nuovo Consumo. Durante l'anno si è operato uno sforzo particolare nel contenimento dei costi, mantenendo la qualità della rivista della rivista, con buoni risultati.

Si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo di relazioni con tutti i settori aziendali per avere una rivista più allineata con gli obiettivi prioritari della cooperativa e strumento anche di diffusione degli stessi.

Anche nel 2014 Nuovo Consumo ha affrontato con continuità temi di carattere consumerista, con particolare attenzione alla salute, all'alimentazione e ad una accurata guida alla conoscenza dei prodotti. Sono state puntualmente seguite le attività commerciali – in particolare l'implementazione del Nuovo Modello vendite – e sociali della cooperativa dando notizia ogni mese delle varie iniziative delle Sezioni soci in tutti i territori.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVISIONI PER IL 2015

Alla data di approvazione della proposta di Bilancio 2014 e di stesura della presente relazione, il consiglio di amministrazione non è a conoscenza di fatti modificativi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Cooperativa, così come rappresentati nel Bilancio medesimo.

Il conseguimento dei risultati programmati per il 2015 dagli organismi dirigenti della Cooperativa, oltre che dalle variabili interne, ovviamente risulterà ancora fortemente condizionato dall'andamento generale dell'economia, dal contesto sociale e territoriale in cui operiamo e dai conseguenti riflessi sui consumi. Al momento, sebbene le previsioni sulla ripresa dell'economia sembrano confermate dai primi dati relativi alla produzione ed all'andamento del P.I.L., dobbiamo evidenziare che anche questi primi mesi del nuovo anno hanno confermato la presenza di difficoltà per le imprese della grande distribuzione a conseguire gli obiettivi di vendita.

In questo contesto, l'impegno di Coop per il 2015 a potenziare le proprie iniziative di convenienza risulta ulteriormente confermato. Alla campagna pubblicitaria sui principali media nazionali corrispondono infatti azioni specifiche di grande impatto e concretezza che dimostrano la volontà di tutto il sistema Coop di essere in prima linea nell'impegno di assicurare elevata convenienza alla propria offerta commerciale. Questo in primo luogo con i prodotti a marchio Coop ma in generale su tutto l'assortimento ed in particolare sulle merceologie di consumo quotidiano e di prima necessità.

Per quanto riguarda la nostra cooperativa l'impegno alla convenienza migliore possibile è al centro della strategia commerciale avviata già da un paio d'anni e quindi accogliamo con particolare favore questo rinnovato impegno di tutto il nostro sistema d'impresa Coop.

Quest'anno, poi, per ricordare adeguatamente il 70° compleanno della Cooperativa, nei mesi di febbraio e marzo scorsi tra le varie iniziative realizzate abbiamo proposto sconti molto elevati su numerosi prodotti Coop di consumo familiare quotidiano.

Il C.d.A., da qualche anno, per conseguire i macro obiettivi triennali ha ritenuto necessario, rendere più performanti le nostre reti di vendita.

Si ritiene fondamentale a questo scopo mettere particolare attenzione sui negozi che manifestano da tanto tempo risultati molto negativi non escludendo per alcune situazioni particolarmente critiche anche la loro cessione o radicale trasformazione.

Questa strategia, iniziata con la cessione del punto di vendita di Afragola da Ipercoop Tirreno alla Campania Distribuzione Moderna, si è recentemente materializzata anche riguardo al nostro negozio di Guidonia: questo è passato dal 1° febbraio scorso alla Distribuzione Lazio srl mediante subentro della medesima nella posizione contrattuale di affitto dell'azienda di proprietà di I.G.D. che è titolare del Centro Commerciale Tiburtino. Questa *newco*, costituita a fine 2014, vede come compagine societaria quattro cooperative: Coop Estense che detiene il 50% del capitale sociale, Coop Adriatica che possiede il 40%, mentre noi e Coop Nordest il 5% ciascuna.

L'operazione Afragola, con la partnership tra il Gruppo Unicoop Tirreno, Coop Adriatica e Coop Estense si sta confermando anche in questa prima parte del nuovo anno un'esperienza imprenditoriale e societaria molto interessante. Sono in corso ulteriori aggiustamenti all'organizzazione, in parte ancora sperimentale, della Campania Distribuzione Moderna srl che sembrano far intravedere ulteriori potenziali affinamenti e miglioramenti gestionali. Se i miglioramenti saranno confermati anche nei prossimi mesi potrebbero comportare quindi, in parte già nel corso del 2015, altre importanti novità organizzative e forme di ulteriore rafforzamento della collaborazione tra questi grandi gruppi della cooperazione di consumo italiana.

Lo stesso dicasi per l'esperimento in corso a Guidonia; anch'esso, se saranno confermate le attese iniziali, potrà costituire un primo passo per ulteriori proficue collaborazioni tra le cooperative socie.

In altri punti di vendita del Gruppo ci aspettiamo invece miglioramenti di risultato dalle innovazioni introdotte con le revisioni organizzative e di formato previste dal "nuovo modello vendite" che prevedono azioni specifiche di ottimizzazione e di miglioramento dell'efficacia commerciale e dell'efficienza gestionale.

Riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, ricordiamo che la nostra Cooperativa si è sempre distinta, anche rispetto alle altre grandi cooperative di consumo, per una raccolta di prestito da soci particolarmente elevata anche rispetto ai livelli di fatturato e di patrimonio netto. Abbiamo infatti da una ventina d'anni un rapporto tra prestito e patrimonio netto superiore a tre. Questo ci ha impegnato,

come da normativa, a richiedere apposite fidejussioni ad istituti bancari per garantire il 30% del prestito raccolto. Negli ultimi anni, peraltro, il rapporto è significativamente cresciuto avvicinandosi al limite massimo di cinque volte il patrimonio netto.

A questo scopo la Cooperativa ha iniziato ad adottare, a partire dal secondo semestre 2014, idonee iniziative finalizzate al contenimento della raccolta in modo da evitare il possibile superamento del limite di legge. Informiamo che una leggera tendenza alla riduzione del prestito, iniziata a partire dalla fine del 2014, è continuata in modo regolare nella prima parte del nuovo anno allontanando il rischio di tale superamento.

Nel contempo, al fine di rendere strutturalmente più basso quel rapporto, la Cooperativa ha avviato iniziative che puntano all'aumento del proprio patrimonio sociale mediante la previsione della figura del socio finanziatore. Si tratta di una peculiare forma di socio per le società cooperative che consente conferimenti di capitale che non hanno la finalità dello scopo mutualistico, tipico dei soci cooperatori, ma quello di favorire la patrimonializzazione della Cooperativa venendo remunerati con dividendi specifici. L'introduzione di tale istituto giuridico nella nostra realtà d'impresa sarà resa possibile mediante un'apposita modifica statutaria da presentare in approvazione all'assemblea straordinaria dei soci di giugno prossimo.

Per quanto riguarda gli investimenti 2015, si segnala l'apertura avvenuta il 20 aprile scorso a Collesalvetti e Vicarello di due minimercati da noi ristrutturati dopo averli acquisiti in regime di affitto d'azienda da una nostra associata, la Coop di Consumo Colline Colligiane. Con questa Cooperativa, peraltro, intendiamo giungere entro la fine dell'anno ad una fusione per incorporazione. E' inoltre prevista l'apertura di un punto vendita a Seravezza (Ms) mentre sono in programma ulteriori ristrutturazioni di alcuni nostri punti di vendita in tutti i canali commerciali continuando nel processo in corso ormai da tanti anni di rinnovamento e adeguamento delle nostre strutture di vendita.

Al fine di rendere più forte ed efficace la nostra presenza nei territori di nostra presenza storica, alcune iniziative molto importanti sono ormai in avanzato stato di realizzazione.

Si evidenzia in particolare l'intervento a Livorno Nuovo Centro, la cui apertura avverrà entro la fine del corrente anno. E' un investimento molto importante che comporta un grande rinnovamento della presenza della Cooperativa in quella città. Al fine di soddisfare le richieste dei soci non chiuderemo definitivamente il negozio di La Rosa; questo, seppur ridotto rispetto all'attuale, rimarrà mantenendo un servizio di vicinato alla clientela così affezionata a quel punto di vendita.

L'altra grande iniziativa, programmata da tempo, è quella di Grosseto zona Commendone. Finalmente da qualche mese i lavori sono partiti e si prevede la loro conclusione entro la fine del 2016.

Anche queste iniziative sono state progettate e sono in corso di realizzazione insieme ad altre aziende del sistema Coop: a Livorno, l'iniziativa immobiliare è a cura della società Levante srl della quale siamo soci al 50% con Unicoop Firenze; riguardo a Grosseto, in queste ultime settimane si è sottoscritto un preliminare di vendita della galleria commerciale ad IGD, operazione che ci consentirà di rientrare di una quota importante (45 milioni di euro) dell'investimento complessivo da noi sostenuto.

Tali collaborazioni, nel concretizzare alleanze e sinergie molto importanti, dimostrano la validità di tali investimenti e la loro appetibilità sul mercato immobiliare del settore *retail*.

Da un punto di vista finanziario, al fine di riequilibrare l'indebitamento si informa che nel febbraio scorso abbiamo stipulato un'operazione di finanziamento a medio termine con Banca IMI della durata di 5 anni per un importo nominale di 50 milioni di euro avente come collaterale titoli di stato Italiani con scadenza superiore a tre anni. Il costo di tale operazione è molto basso (euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile tra i 35 ed i 50 punti base in funzione della tipologia di titolo utilizzato come collaterale). Questo ci ha così consentito di incrementare la parte a medio lungo termine dell'indebitamento riducendo quella a breve.

Riguardo al budget 2015, Vi informiamo che prevediamo di realizzare vendite lorde al dettaglio di gruppo con 117 punti di vendita, per circa 1,08 miliardi di euro (lordo iva), così composte: circa 585 milioni di euro di vendite nei supermercati, circa 310 milioni di euro negli ipermercati e 188 milioni nei minimercati. Prevediamo altresì di raggiungere, a fine anno, una raccolta di depositi a risparmio da soci di circa 1 miliardo e 178 milioni.

Riguardo al risultato economico, con le iniziative programmate prevediamo di conseguire un significativo miglioramento anche se, nel Piano, il raggiungimento di un risultato positivo è previsto a partire dal 2016.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Signori soci,

al termine di questa relazione Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio 2014 e di coprire interamente la perdita di esercizio pari a euro 19.211.085 mediante utilizzo delle riserve esistenti alla data del 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	332.121	279.969
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	2.469.099	3.031.414
3) SOFTWARE	1.502.703	1.289.219
5) AVVIAMENTO	40.445.382	43.722.067
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.457.442	1.298.339
7) ALTRE	2.830.973	2.378.341
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.037.720	51.999.349
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) TERRENI E FABBRICATI	447.563.380	452.920.343
2) IMPIANTI E MACCHINARI	27.602.300	26.853.312
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	11.116.304	11.793.342
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	900.800	1.090.065
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	19.730.809	17.704.898
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	506.913.593	510.361.960
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE	18.966.732	15.662.075
b) IMPRESE COLLEGATE	94.765.902	72.659.490
d) ALTRE IMPRESE	151.973.460	150.861.084
2) CREDITI VERSO:		
a1) IMPRESE CONTROLLATE a breve termine	3.000.000	5.000.000
b1) IMPRESE COLLEGATE a breve termine	23.627.896	19.190.808
d1) ALTRI a breve termine	1.477.499	1.995.499
d2) ALTRI a medio/lungo termine	16.248.380	18.521.512
3) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI		
a) con scadenza entro l'esercizio	19.278.896	28.490.918
b) con scadenza oltre l'esercizio	421.011.613	438.162.650
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	750.350.378	750.544.036
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.306.301.691	1.312.905.345
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	83.722.186	82.695.581
TOTALE RIMANENZE	83.722.186	82.695.581
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	10.015.998	8.272.979
- a lungo termine	323.742	289.242
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	16.508.965	56.047.920
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	3.729.007	0
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	18.848.885	21.657.579
- a lungo termine	16.335.087	1.257.358
4Ter) IMPOSTE ANTICIPATE		
- a breve termine	2.711.800	2.284.334
- a lungo termine	6.822.056	6.822.056
5) VERSO ALTRI		
- a breve termine	81.176.487	80.889.602
- a lungo termine	2.837.195	2.826.893
TOTALE CREDITI	159.309.222	180.347.963
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) ALTRI TITOLI E CREDITI		
a1) Titoli di Stato, obbligazioni e azioni a breve termine	477.048.912	431.098.725
b1) Crediti verso controllate	31.534.616	11.546.764
c) Crediti verso altre	6.014.147	4.068.342
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	514.597.675	446.713.831
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	8.445.057	4.070.916
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	22.574.507	22.016.133
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31.019.564	26.087.049
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	788.648.647	735.844.424
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.667.950	10.297.347
TOTALE ATTIVO	2.103.618.288	2.059.047.116

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	11.646.693	11.052.929
IV) RISERVA LEGALE	247.597.056	271.926.892
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(19.211.085)	(24.329.836)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	240.032.664	258.649.985
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	8.977.433	9.094.354
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	2.364.544	3.059.570
c) FONDO RISCHI DIVERSI	17.011.808	6.137.687
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	28.353.785	18.291.611
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	36.882.935	39.044.952
D) DEBITI		
3) DEBITI VERSO SOCI PRESTATORI		
- a breve termine		
- PRESTITO SOCIALE	991.213.013	977.350.210
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	75.523.000	109.744.000
- INTERESSI SUL PRESTITO SOCIALE	15.110.917	14.042.385
- a lungo termine		
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	117.338.000	77.286.000
4) DEBITI VERSO BANCHE		
a) ISTITUTI DI CREDITO		
- a breve termine	160.900.240	117.766.775
- a lungo termine	40.714.717	72.079.096
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI		
- a breve termine	111.282.713	74.811.785
- a lungo termine	11.299.793	48.070.459
6) ACCONTI		
- a breve termine	444.785	414.785
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	165.812.331	150.301.213
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	3.493.873	7.668.303
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	830.420	0
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	23.706.357	14.240.557
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	4.111.672	4.580.355
14) ALTRI DEBITI		
- a breve termine	60.065.618	57.527.858
- a lungo termine	965.272	655.456
TOTALE DEBITI	1.782.812.721	1.726.539.237
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.536.183	16.521.331
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.103.618.288	2.059.047.116

CONTI D'ORDINE	2014	2013
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI		
a) A FAVORE DI COLLEGATE	54.358.193	0
b) A FAVORE DI ALTRI	42.236.862	38.562.747
GARANZIE REALI		
b) TITOLI IN DEPOSITO ED A GARANZIA	38.000.000	79.200.000
c) TITOLI A GARANZIA FIDEJUSSIONI SOCI	452.375.000	447.667.307
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
a) FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	18.692.548	19.004.063
b) GARANZIE NELL'INTERESSE DEI SOCI PRESTATORI	367.000.000	403.000.000
TOTALE	972.662.603	987.434.118

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
1a) Ricavi per vendite al dettaglio:		
- vendite al dettaglio verso soci	644.176.290	666.446.347
- vendite al dettaglio verso non soci	257.076.456	275.177.635
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO	901.252.746	941.623.982
1b) Ricavi per vendite all'ingrosso	57.058.327	61.671.071
1c) Ricavi per prestazioni e altri	68.271.194	73.023.726
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.026.582.267	1.076.318.779
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	21.350.953	21.738.986
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.047.933.220	1.098.057.765
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	767.071.257	798.105.223
7) PER SERVIZI	91.467.361	93.133.209
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	27.550.272	26.864.519
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	107.538.037	106.758.339
b) oneri sociali	30.289.026	30.906.998
c) trattamento di fine rapporto	8.009.571	8.332.392
d) trattamento di quiescenza e simili	1.081.673	1.096.892
e) altri costi	4.645.090	5.628.195
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.491.647	6.711.690
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.072.743	23.308.118
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	1.000.000	1.153.518
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	(1.026.605)	1.425.075
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.364.544	3.059.570
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.823.774	14.646.669
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.084.378.390	1.121.130.407
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(36.445.170)	(23.072.642)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
a) proventi da imprese controllate	200.000	100.000
b) proventi da imprese collegate	2.933.087	3.158.709
d) proventi da altre partecipazioni	2.839.766	2.964.199
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	23.987.185	16.771.170
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.943.233	26.864.918
d) proventi diversi dai precedenti:		
d1) verso imprese controllate	262.491	72.543
d2) verso imprese collegate	527.088	442.173
d3) verso altri	6.602.642	6.161.368
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
a) verso imprese controllate	161.315	615
c) verso soci prestatori	21.383.678	18.769.393
d) verso altri	11.526.385	9.934.049
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	873.286	(741.498)
TOTALE (15+16-17+17 bis)	47.097.400	27.089.525
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	445.214	183.525
19) SVALUTAZIONI:		
a) di partecipazioni:		
a1) in imprese controllate	9.195.343	15.212.188
a2) in imprese collegate	68.818	280.000
a3) in altre imprese	1.157.659	2.520.310
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	300.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.809.865	4.165.283
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(18.786.471)	(22.294.256)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	8.124.803	1.469.669
21) ONERI STRAORDINARI	13.554.072	5.130.057
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(5.429.269)	(3.660.388)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(13.563.510)	(21.937.761)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
a) imposte correnti	5.874.602	3.602.269
b) imposte differite (anticipate)	(227.027)	(1.210.194)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.647.575	2.392.075
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19.211.085)	(24.329.836)

NOTA INTEGRATIVA

1. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli ammontari delle voci di bilancio d'esercizio di riferimento sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario si è proceduto a riclassificare le voci secondo il Dlgs 6/2003. Il bilancio è conforme ai principi Contabili proposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi, escluso l'avviamento, vengono sistematicamente ammortizzati in cinque esercizi. L'avviamento, essendo relativo ad acquisizioni straordinarie di aziende commerciali, viene ammortizzato in dieci anni, ad eccezione di quello iscritto a bilancio in seguito all'operazione di acquisizione dei due rami d'azienda relativi agli ipermercati che viene effettuato in 20 anni. Tali maggiori periodi sono ritenuti congrui rispetto alla residua vita utile degli avviamenti pagati. Inoltre l'avviamento ammortizzato in 20 anni viene assoggettato ogni anno ad impairment test i cui risultati hanno sempre confermato i valori patrimoniali esposti in bilancio.

I costi d'impianto ed ampliamento, i costi di sviluppo, di pubblicità e d'avviamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate a quote costanti in funzione della loro prevedibile vita utile economico-tecnica; il costo è comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni che sono state effettuate in presenza di norme di legge.

I costi di manutenzione sono portati in aumento del valore del cespite solo quando si è verificata la certezza dell'allungamento della vita economica del bene; in caso contrario, i costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

I cespiti venduti o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali e il risultato conseguito è portato a conto economico. Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base delle aliquote economiche e tecniche. Le aliquote di ammortamento applicate sono ritenute rappresentative della vita utile economica dei cespiti, considerando l'attività svolta e lo stato di uso e conservazione di tutti i nostri beni. Le aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'anno poiché sono rappresentative della media degli acquisti del corso dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

- Fabbricati strumentali 3%
- Impianti e Macchinari 7,5%; 15%; 25%
- Attrezzature Commerciali 15%; 20%
- Mobili e arredi 12%
- Autocarri e Autovetture 20%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore. La differenza tra prezzo di negoziazione e valore di rimborso è assorbita a conto economico con criterio "pro rata temporis".

Crediti

Sono valutati al presumibile valore di realizzo rettificando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo svalutazione specifico.

Attivo circolante

Rimanenze di merci

Le rimanenze merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello di mercato. Il valore di costo, per i supermercati e per i minimercati è stato determinato ricorrendo al metodo del dettaglio ed in ottemperanza al DPR 917/86 viene predisposto e conservato un apposito prospetto nel quale si illustrano i criteri e le modalità di applicazione di tale metodo; per i 5 ipermercati al FIFO; mentre per le rimanenze di magazzino (attività grossista del canale logistica) il valore di costo viene rilevato con il metodo del costo specifico.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo rettificando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo svalutazione specifico.

Titoli del circolante

I titoli del circolante quotati sui mercati organizzati sono iscritti al minore tra il prezzo di costo e quello derivante dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'anno, rilevati nei mercati ufficiali; quelli non quotati sono valutati al costo, tenuto conto dell'andamento del mercato. La configurazione del prezzo di costo adottata deriva dall'applicazione del metodo della media ponderata; il costo dei titoli e delle obbligazioni comprende i disaggi di emissione di competenza.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata certa o probabile ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I fondi più consistenti della società sono: il fondo oneri concorso a premi, il fondo imposte differite, calcolato sulle differenze temporanee tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente, ed il fondo rischi diversi, per il cui dettaglio si rimanda al corpo della nota integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A partire dal 1 gennaio 2007 le norme prevedono la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Debiti

I debiti, tra cui quelli verso i soci per il prestito sociale, sono iscritti al valore nominale.

Conversione in valuta estera

I titoli in valuta estera, nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in euro ai cambi del giorno delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione della vendita dei titoli in valuta estera sono iscritte nella voce 17-bis del conto economico. Le posizioni aperte alla fine dell'esercizio sono convertite ai rispettivi cambi e le differenze rilevate iscritte nella stessa voce di conto economico.

Gestione del rischio: operazioni di copertura

Le operazioni di copertura, poste in essere con lo scopo di proteggere il valore di singole attività e passività in bilancio dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei cambi o dei prezzi di mercato, sono valutate in modo coerente con le attività e passività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite derivanti da tale adeguamento sono rilevate nel conto economico ed incluse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati in base a criteri di rigida competenza; i valori interamente maturati a fine esercizio, ancorché non liquidati, in ossequio all'art. 2424 bis del c.c., sono iscritti tra i debiti da liquidare.

CONTI D'ORDINE

Ove esistenti sono iscritti al valore nominale dell'impegno e delle garanzie rilasciate od assunte.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza. I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati secondo il principio di cassa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci del passivo denominate Debiti Tributarî al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le passività per imposte differite non sono rilevate se esistono scarse possibilità che sorga il debito. Con riferimento al beneficio fiscale potenziale, connesso a perdite riportabili, rileviamo che questo è iscritto nel rispetto delle condizioni previste dal principio contabile n. 25, poiché esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili considerato anche il periodo indefinito di riportabilità delle perdite secondo la normativa tributaria.

3. COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

In relazione all'obiettivo della chiarezza, gli importi sono indicati in **migliaia di euro**, salvo diverso avviso.

ATTIVO

3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, è pari a circa 49 milioni e 38 mila euro (nel precedente esercizio erano circa 51 milioni e 999 mila euro) e comprende, tra le voci di maggior rilievo l'avviamento, i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, le spese per l'acquisto e la gestione dei programmi software.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati sia il costo storico che il fondo ammortamento e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni alla fine dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO				(migliaia di euro)
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Trasferim.	
1) Costi di impianto e di ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	641,7	28,0	0,0	0,0	669,7
Spese di apertura negozio diverse	1.935,0	167,4	(0,9)	0,0	2.101,5
Totale	2.576,7	195,4	(0,9)	0,0	2.771,2
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
Costi di sviluppo	21.231,5	1.000,9	(530,7)	0,0	21.701,7
Spese per servizi pubblicitari	305,6	0,0	0,0	0,0	305,6
Spese addestramento personale	304,5	0,0	0,0	0,0	304,5
Totale	21.841,6	1.000,9	(530,7)	0,0	22.311,8
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno					
Software	12.656,2	1.000,8	0,0	0,0	13.657,0
Totale	12.656,2	1.000,8	0,0	0,0	13.657,0
5) Avviamento					
Avviamento	72.097,1	0,0	0,0	0,0	72.097,1
Totale	72.097,1	0,0	0,0	0,0	72.097,1
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.298,3	494,2	(173,2)	(161,9)	1.457,4
Totale	1.298,3	494,2	(173,2)	(161,9)	1.457,4
7) Altre					
Spese adattamento locali	16.765,3	1.459,6	(41,6)	61,8	18.245,1
Capitalizzazione oneri pluriennali	108,4	0,0	0,0	0,0	108,4
Consulenze tecniche	3.407,5	21,2	(2,6)	81,4	3.507,5
Consulenze legali	125,9	0,0	(1,3)	18,7	143,3
Migliorie beni altrui	322,6	0,0	0,0	0,0	322,6
Totale	20.729,7	1.480,8	(45,5)	161,9	22.326,9
TOTALE	131.199,6	4.172,1	(750,3)	(0,0)	134.621,4

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTO				(migliaia di euro)
	31/12/2013	Fusioni	Amm.to	Incrementi/ Utilizzi	31/12/2014
1) Costi di impianto e di ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	603,5	0,0	28,1	0,0	631,6
Spese di apertura negozio diverse	1.693,2	0,0	115,2	(0,9)	1.807,5
Totale	2.296,7	0,0	143,3	(0,9)	2.439,1
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
Costi di sviluppo	18.234,8	0,0	1.087,5	(66,5)	19.255,8
Spese per servizi pubblicitari	270,9	0,0	11,5	0,0	282,4
Formazione personale	304,5	0,0	0,0	0,0	304,5
Totale	18.810,2	0,0	1.099,0	(66,5)	19.842,7
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno					
Software	11.367,0	0,0	787,3	0,0	12.154,3
Totale	11.367,0	0,0	787,3	0,0	12.154,3
5) Avviamento					
Avviamento	28.375,0	0,0	3.276,7	0,0	31.651,7
Totale	28.375,0	0,0	3.276,7	0,0	31.651,7
7) Altre					
Spese adattamento locali	14.712,1	0,0	992,2	(38,5)	15.665,8
Capitalizzazione oneri pluriennali	87,5	0,0	20,9	0,0	108,4
Consulenze tecniche	3.161,8	0,0	130,4	(1,6)	3.290,6
Consulenze legali	100,3	0,0	24,7	(0,8)	124,2
Spese miglorie beni terzi	289,7	0,0	17,2	0,0	306,9
Totale	18.351,4	0,0	1.185,4	(40,9)	19.495,9
TOTALE	79.200,3	0,0	6.491,7	(108,3)	85.583,7

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo:

- le spese per adattamento locali, pari a circa un milione e 459,6 mila euro, sono formate principalmente da lavori effettuati nei punti vendita detenuti in locazione dalla Cooperativa. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo Follonica (circa 518,5 mila euro), Donoratico (circa 155 mila euro) e l'iper di Livorno (circa 100 mila euro);
- i costi di sviluppo per circa 1 milione di euro sono dovuti principalmente a progetti di strategia commerciale (circa 541 mila euro) e manageriale (circa 459 mila euro);
- le spese per acquisizione software, pari a circa 1 milione di euro, sono dovuti principalmente all'acquisto di programmi utilizzati per lo svolgimento delle attività gestionali commerciali e contabili.

Nel saldo di apertura della voce "Avviamento" figurano quelli acquisiti a titolo oneroso nei precedenti esercizi, tra cui i più significativi sono quelli relativi ai rami d'azienda dei 4 ipermercati dell'area nord il cui valore espresso in bilancio al 31/12/2014, pari a circa 39milioni e 975 mila euro al netto degli ammortamenti, è stato supportato da un impairment test effettuato da esperti indipendenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE RESIDUO (migliaia di euro)					
	31/12/2013			31/12/2014		
	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto
1) Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di impianto e ampliamento	641,7	(603,5)	38,2	669,7	(631,6)	38,1
Spese di apertura negozio diverse	1.935,0	(1.693,2)	241,8	2.101,5	(1.807,5)	294,0
Totale	2.576,7	(2.296,7)	280,0	2.771,2	(2.439,1)	332,1
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Costi di sviluppo	21.231,5	(18.234,8)	2.996,7	21.701,7	(19.255,8)	2.445,9
Spese per servizi pubblicitari	305,6	(270,9)	34,7	305,6	(282,4)	23,2
Spese addestramento personale	304,5	(304,5)	0,0	304,5	(304,5)	0,0
Totale	21.841,6	(18.810,2)	3.031,4	22.311,8	(19.842,7)	2.469,1
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno						
Software	12.656,2	(11.367,0)	1.289,2	13.657,0	(12.154,3)	1.502,7
Totale	12.656,2	(11.367,0)	1.289,2	13.657,0	(12.154,3)	1.502,7
5) Avviamento	72.097,1	(28.375,0)	43.722,1	72.097,1	(31.651,7)	40.445,4
Totale	72.097,1	(28.375,0)	43.722,1	72.097,1	(31.651,7)	40.445,4
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.298,3	0,0	1.298,3	1.457,4	0,0	1.457,4
Totale	1.298,3	0,0	1.298,3	1.457,4	0,0	1.457,4
7) Altre						
Spese adattamento locali	16.765,3	(14.712,1)	2.053,2	18.245,1	(15.665,8)	2.579,3
Capitalizzazione oneri pluriennali	108,4	(87,5)	20,9	108,4	(108,4)	0,0
Consulenze tecniche	3.407,5	(3.161,8)	245,7	3.507,5	(3.290,6)	216,9
Consulenze legali	125,9	(100,3)	25,6	143,3	(124,2)	19,1
Migliorie su beni altrui	322,6	(289,7)	32,9	322,6	(306,9)	15,7
Totale	20.729,7	(18.351,4)	2.378,3	22.326,9	(19.495,9)	2.831,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.199,6	(79.200,3)	51.999,3	134.621,4	(85.583,7)	49.037,7

3.2 Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 506 milioni e 913,6 mila euro (nel precedente esercizio era 510 milioni e 362 mila euro) con un incremento degli investimenti (al netto delle alienazioni e dei decrementi) pari a circa 17 milioni e 550,1 mila euro. La colonna trasferimenti, utilizzata per le variazioni di riclassifica da una voce di bilancio all'altra, esprime sostanzialmente la giusta allocazione, dalla voce "anticipi ed immobilizzazioni" di investimenti effettuati negli esercizi precedenti la cui realizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio corrente. Nella tabella che segue sono riportate le diverse voci che compongono le immobilizzazioni tecniche nel corso dell'esercizio 2014 al lordo del fondo di ammortamento.

COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
(migliaia di euro)									
	Costo storico netto al 31/12/2013	Rivalut	Costo storico lordo al 31/12/2013	Acquisti e altri incrementi	Alienaz.	Trasferim	Costo storico lordo al 31/12/2014	Rivalut	Costo storico netto al 31/12/2014
TERRENI	85.303,2	0,0	85.303,2	73,1	0,0	0,0	85.376,3	0,0	85.376,3
TERRENI EDIFICATI	70.930,2	0,0	70.930,2	769,9	(1.472,3)	0,0	70.227,8	0,0	70.227,8
FABBRICATI STRUM.	341.893,4	10.521,4	352.414,8	10.755,5	(10.143,5)	3.852,0	356.878,8	10.521,4	346.357,4
FABBRICATI NON STRU	870,7	30,6	901,3	25,0	0,0	0,0	926,3	30,6	895,7
MACCHINE E ATTREZZI	96.617,3	0,0	96.617,3	3.527,6	(376,1)	2,4	99.771,2	0,0	99.771,2
MOBILI E ARREDI	9.947,3	0,0	9.947,3	116,6	(17,7)	0,0	10.046,2	0,0	10.046,2
AUTOMEZZI	29,0	0,0	29,0	0,0	0,0	0,0	29,0	0,0	29,0
IMPIANTI	129.446,8	0,0	129.446,8	8.508,6	(155,2)	58,3	137.858,5	0,0	137.858,5
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ	17.704,9	0,0	17.704,9	5.940,4	(1,8)	(3.912,7)	19.730,8	0,0	19.730,8
TOTALE	752.742,8	10.552,0	763.294,8	29.716,7	(12.166,6)	0,0	780.844,9	10.552,0	770.292,9
FONDO AMMORTAMENTO			(252.932,8)				(273.931,3)		
VALORE NETTO			510.362,0				506.913,6		

Gli incrementi dei fabbricati strumentali ammontano a circa 10 milioni e 755,5 mila euro e riguardano principalmente la realizzazione dei nuovi negozi di Porto Santo Stefano (circa 962 mila euro) e Soriano nel Cimino (circa 928 mila euro). Sono stati inoltre effettuati investimenti per la ristrutturazione dei negozi di Rosignano (circa 4 milioni), di Venturina (circa 253 mila euro) e l'ultimazione di quello di San Vincenzo (circa 419 mila euro). Segnaliamo anche l'acquisto dell'immobile di Massa Marittima per un milione 700 mila euro.

Le voci "macchine e attrezzi" ed "impianti" si sono incrementate rispettivamente di 3 milioni e 527 mila euro e di 8 milioni e 508,6 mila euro. Questo è dovuto principalmente alla ristrutturazione dei punti vendita di Rosignano (circa 756 mila euro di attrezzature e 2 milioni 724 mila euro di impianti), di Follonica (circa 291 mila euro di attrezzature e 559 mila euro di impianti) Donoratico (circa 119 mila euro di attrezzature e 374 mila euro di impianti) ed all'apertura dei nuovi punti vendita di Livorno Porta a Mare (circa 215 mila euro di attrezzature e 623 mila euro di impianti), Porto Santo Stefano (circa 82 mila euro di attrezzature e 602 mila euro di impianti).

La categoria "anticipi di immobilizzazioni" è composta principalmente dagli stati avanzamento lavori dei beni strumentali che nel corso dell'anno non sono ancora ultimati. L'incremento dell'esercizio appena concluso è di circa 5 milioni e 940,4 mila euro e riguarda gli stati avanzamento lavori di nuovi insediamenti commerciali. Tra i più rilevanti segnaliamo: Grosseto (circa 5 milioni e 458 mila euro) e Livorno (circa 300 mila euro).

I decrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a circa 12 milioni e 166,6 mila euro e sono da ricondursi prevalentemente alla vendita degli immobili di Cecina e Civita Castellana alla società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq SpA. I valori di cessione in dettaglio sono: Cecina 6 milioni e 163 mila euro (di cui "terreni edificati" per 582 mila euro e "fabbricati strumentali" per 5 milione e 581 mila euro) e Civita Castellana 5 milioni e 395 mila euro (di cui "terreni edificati" per 870 mila euro e "fabbricati strumentali" per 4 milioni e 525 mila euro). Questa operazione ha generato una plusvalenza di circa 6 milioni e 829 mila euro per la vendita di Cecina ed una minusvalenza di circa 809 mila euro per la vendita di Civita Castellana.

I trasferimenti sono dovuti, per la maggior parte, agli acconti pagati nei corsi degli esercizi precedenti per i lavori effettuati sull'immobile di Porto Santo Stefano (2 milioni e 248 mila euro) e Soriano nel Cimino (1 milione e 663 mila euro).

In ottemperanza ad apposite disposizioni di legge sono state effettuate nel corso degli anni precedenti alcune rivalutazioni sugli immobili. Tali rivalutazioni, iscritte in parte ad incremento del costo storico ed in parte a riduzione del fondo ammortamento, sono evidenziate nella tabella sottostante.

RIVALUTAZIONI EX LEGE						(migliaia di euro)
	L. 576/1975	L. 72/1983	L. 413/1991	L. 266/2005	DL. 185/2008	Totale
IMMOBILI	50,0	4.469,4	6.032,6	40.371,9	14.342,4	65.266,3

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute sulla consistenza dei fondi ammortamento con l'esposizione delle aliquote utilizzate; per le categorie delle macchine e attrezzi e per quella degli impianti, a causa della diversificata natura dei beni, le aliquote fiscali applicate sono molteplici. Gli incrementi (circa 23 milioni e 72,7 mila euro) sono dovuti agli ammortamenti dell'esercizio mentre gli utilizzi (2 milioni e 74,2 mila euro) conseguono alle dismissioni ed alle cessioni di cui abbiamo già parlato nel precedente paragrafo. Il movimento dei fondi ammortamento è evidenziato nel prospetto successivo:

ANALISI DEI MOVIMENTI NEI FONDI AMMORTAMENTO										(migliaia di euro)
	Aliquote	Saldo lordo al 31/12/2013	Rivalutaz	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	Saldo lordo al 31/12/2014	Rivalutaz	Saldo al 31/12/2014	
FABBRICATI	3,0	111.867,4	55.238,2	56.629,2	10.770,7	(1.554,1)	120.560,1	54.714,3	65.845,8	
MACCHINE E ATTREZZI	varie	84.824,0	0,0	84.824,0	4.193,2	(362,3)	88.654,9	0,0	88.654,9	
MOBILI E ARREDI	12,0	8.857,2	0,0	8.857,2	305,2	(17,0)	9.145,4	0,0	9.145,4	
AUTOMEZZI	25,0	29,0	0,0	29,0	0,0	0,0	29,0	0,0	29,0	
IMPIANTI	varie	102.593,4	0,0	102.593,4	7.803,6	(140,8)	110.256,2	0,0	110.256,2	
TOTALE		308.171,0	55.238,2	252.932,8	23.072,7	(2.074,2)	328.645,6	54.714,3	273.931,3	

La tabella successiva mostra invece, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio delle varie categorie dei cespiti oltre al grado di ammortamento, espresso in termini percentuali, alla fine dell'esercizio 2014.

È inoltre possibile il raffronto con i valori dell'anno precedente sia riguardo ai valori storici che ai fondi di ammortamento.

VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO								(migliaia di euro)
	2013				2014			
	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm
TERRENI	85.303,2	0,0	85.303,2	0%	85.376,3	0,0	85.376,3	0%
TERRENI EDIFICATI	70.930,2	0,0	70.930,2	0%	70.227,8	0,0	70.227,8	0%
FABBRICATI STRUMENT.	352.414,8	56.629,2	295.785,6	16%	356.878,8	65.845,8	291.033,0	18%
FABBRICATI NON STRUM.	901,3	0,0	901,3	0%	926,3	0,0	926,3	0%
MACCHINE E ATTREZZI	96.617,3	84.824,0	11.793,3	88%	99.771,2	88.654,9	11.116,3	89%
MOBILI E ARREDI	9.947,3	8.857,2	1.090,1	89%	10.046,2	9.145,4	900,8	91%
AUTOMEZZI	29,0	29,0	0,0	100%	29,0	29,0	0,0	100%
IMPIANTI	129.446,8	102.593,4	26.853,4	79%	137.858,5	110.256,2	27.602,3	80%
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	17.704,9	0,0	17.704,9	0%	19.730,8	0,0	19.730,8	0%
TOTALE	763.294,8	252.932,8	510.362,0	33%	780.844,9	273.931,3	506.913,6	35%

3.3 Partecipazioni, crediti e titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante

3.3.1 Partecipazioni

Il seguente prospetto riporta le principali informazioni relative alle partecipazioni a controllo diretto:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE									(migliaia di euro)
Società	Se de	% di possesso	Ca pita le	Patrimo nio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2014	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.	
Ipercoop Tirreno SpA	Vignale Riotorto	100%	3.120,0	4.764,9	(8.868)	7.502,9	4.764,9	(2.738,0)	
Vignale Comunicazioni srl	Vignale Riotorto	100%	516,0	418,0	(100)	716,5	418,0	(298,5)	
So.Ge.Fin srl	Vignale Riotorto	100%	103,0	223,0	46,0	103,3	223,0	119,7	
Il Paduletto srl	Grosseto	100%	10,0	240,0	(328)	1.644,1	240,0	(1.404,1)	
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	Livorno	100%	1.000,0	8.572,0	(147)	9.000,0	8.572,0	(428,0)	
TOTALI						18.966,8	14.217,9	(4.748,9)	

Nella tabella sono evidenziate le differenze tra il valore di bilancio ed il loro patrimonio netto. Per Ipercoop Tirreno SpA la differenza di 2,7 milioni di euro è da ricondursi ad un valore implicito di un ramo d'azienda. Per la società Il Paduletto Srl, il maggior valore di iscrizione è attribuibile ad un terreno e ad un immobile non strumentale.

Il prospetto che segue mostra i movimenti nell'anno relativi alle Società del gruppo a controllo diretto:

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					(migliaia di euro)
Società	Costo storico al 31/12/2013	Incrementi	Svalutaz.	Costo storico al 31/12/2014	
Ipercoop Tirreno SpA	4.370,4	12.000,0	(8.867,5)	7.502,9	
Vignale Comunicazioni srl	716,5	0,0	0,0	716,5	
So.Ge.Fin srl	103,3	0,0	0,0	103,3	
Il Paduletto srl	1.471,9	500,0	(327,8)	1.644,1	
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	9.000,0	0,0	0,0	9.000,0	
TOTALE	15.662,1	12.500,0	(9.195,3)	18.966,8	

Il valore a bilancio delle partecipazioni controllate è pari a 18 milioni e 966 mila euro (15 milioni e 662 mila euro nel precedente esercizio) ed evidenzia incrementi per 12 milioni e 500 mila euro e decrementi per 9 milioni e 195,3 mila euro.

Al fine di coprire le perdite conseguite dalla controllata Ipercoop sono stati versati 7 milioni di euro e trasformati, mediante rinuncia al credito, finanziamenti infruttiferi in conto futuro aumento capitale sociale per complessivi 5 milioni di euro. È stato effettuato un versamento a copertura perdite di 500 mila euro alla società Il Paduletto.

Le variazioni in diminuzione, pari complessivamente a 9 milioni e 195,3 mila euro, sono relative alle seguenti operazioni: la svalutazione della partecipazione in Ipercoop Tirreno SpA per 8 milioni e 867,5 mila euro dovuta al recepimento, nel bilancio della cooperativa, del risultato negativo dalla stessa considerato non recuperabile in futuro e, quindi, costituente presumibilmente perdita permanente di valore; la svalutazione della partecipazione in Il Paduletto per 327,8 mila euro dovuta al recepimento del risultato negativo dell'esercizio corrente.

Di seguito si evidenziano le principali informazioni sulle società collegate il cui patrimonio netto esposto si riferisce all'ultimo bilancio approvato.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

(migliaia di euro)

Società quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2014	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.
Immob.Grande Distribuzione Spa	Ravenna	11,6	549.760,0	950.229,0	7.302,0	94.164,0	110.036,5	15.872,5
TOTALE						94.164,0	110.036,5	15.872,5

Società non quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2014	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.
Comp. Finanz. Immobiliare Srl	Livorno	34,0	1.051,1	863,3	(167,2)	570,7	293,5	(277,2)
Levante Srl	Firenze	50,0	20,0	81,5	(137,6)	31,2	40,8	9,6
TOTALE						601,9	334,3	(267,6)
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE						94.765,9	110.370,8	15.604,9

La partecipazione in IGD Spa risulta incrementata di 22 milioni e 85 mila euro in seguito alla sottoscrizione degli aumenti di capitale avvenuti a maggio (1.023.432 azioni del valore di 1,155 euro) e ad ottobre (41.474.535 azioni del valore di 0,504 euro).

Il valore al 31/12/2014 di ogni azione sulla base delle quotazioni del mercato azionario, era pari a euro 0,645 (euro 0,865 al 31/12/2013) attestando il valore di mercato a quel momento delle nostre azioni possedute, pari a n. 87.622.388, ad euro 56.516.440. Il valore di borsa è inferiore al valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 1,23 euro per azione, superiore peraltro al nostro valore di bilancio che è di 1,075 euro.

L'aumento del valore di borsa osservato nell'anno (pari a circa l'1,16%) è la risultante di andamenti di mercato che hanno visto oscillare la quotazione della partecipazione in un range compreso tra euro 0,562 ed euro 1,08. Si segnala che nella prima parte del 2015 il prezzo di borsa è salito dallo 0,645 iniziale fino ad un massimo di euro 0,968.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle altre partecipazioni in società possedute al 31/12/2014 dalla Unicoop Tirreno, partecipazioni che principalmente si riferiscono a società del movimento cooperativo.

DETTAGLIO ALTRE PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

	Valore bilancio al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio al 31/12/2014
Finsoe s.p.a. Bologna	132789,1	1206,4		133995,5
Distribuzione Roma srl	13372,8	773,0	-1157,7	12988,1
Factorcoop s.p.a.	2202,6			2202,6
Soc. Fin. Pas srl Firenze	650,2			650,2
CLC - Cooperativa Lavoratori delle Costr	450,0			450,0
Energys SpA		248,6		248,6
Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo S	212,3	2,1		214,4
CPR System S.c.r.l.	170,2			170,2
CO.AGRI	154,9			154,9
Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo	139,4			139,4
Sogim spa	125,5			125,5
INRES SCRL Firenze	123,2			123,2
Coop Italia Bologna	103,9			103,9
Coop Industria Bologna	89,1			89,1
Cooperfidi Italia	51,7			51,7
Banca Credito Coop.vo Isola d'Elba	41,3			41,3
Il Manifesto Coop.va Editrice a r.l.	26,8			26,8
Coop Centro Italia sc	26,0			26,0
Banca Popolare Etica	25,1			25,1
Consorzio C.C. Aprilia 2	25,0			25,0
Consorzio Nuovo Futuro		25,0		25,0
Consorzio Propr. CC EUROMA2	14,3			14,3
Banca Credito Coop.vo di Saturnia	11,4			11,4
Banca di Credito Cooperativo Costa Etrus	10,0			10,0
Enercoop Tirreno srl		10,0		10,0
Consorzio CC Piazza Marcantoni	9,0			9,0
Coop Italia non alim Sesto Fiorentino	7,0			7,0
Banca Credito Coop.vo Terni	5,2			5,2
Distribuzione Lazio srl		5,0		5,0
Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l.	5,0			5,0
<i>Altre partecipazioni di modica rilevanza</i>	<i>20,3</i>			<i>20,3</i>
TOTALE	150.861,1	2.270,1	(1.157,7)	151.973,5

Nella voce *altre partecipazioni di modica rilevanza* sono ricomprese una ventina di partecipazioni di natura tecnica quali ad esempio adesioni a consorzi di gestione per le spese comune nei centri commerciali il cui valore non supera i 3.000 euro.

La partecipazione nella società Distribuzione Roma srl risulta incrementata in seguito ad un versamento in conto copertura perdite effettuato ad ottobre 2014. Al fine di recepire la perdita dell'esercizio corrente di tale società è stata effettuata una svalutazione pari a 1 milione e 157,7 mila euro.

La partecipazione Finsoe SpA risulta incrementata di 1 milione e 206 mila euro in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (numero 3.350.980 azioni del valore di 0,36 euro). Il pagamento delle azioni è stato interamente compensato finanziariamente con il credito maturato in seguito alla distribuzione del dividendo avvenuta contestualmente all'aumento di capitale.

Il valore di iscrizione della partecipazioni in Finsoe SpA è supportato da perizia di stima del valore della Società al 31/12/2014 redatta da esperto indipendente.

3.3.2 Titoli ed investimenti finanziari

Sui titoli e gli altri investimenti finanziari immobilizzati e su quelli iscritti nell'attivo circolante si registrano le seguenti variazioni rispetto ai valori dello scorso anno:

TITOLI E INVESTIMENTI FINANZIARI				(migliaia di euro)
	Valore a bilancio 31/12/2013	Valore a bilancio 31/12/2014	Variazione	
Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie				
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	416.122,4	392.254,8	(23.867,6)	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI	50.531,2	48.035,7	(2.495,5)	
IMPRESE	150.861,2	151.973,6	1.112,4	
TOTALI	617.514,8	592.264,1	(25.250,7)	
Attivo circolante				
CREDITI FINANZIARI V/CONTROLLATE	11.546,8	31.534,6	19.987,8	
CREDITI FINANZIARI V/ALTRI	4.068,4	6.014,1	1.945,7	
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	302.547,6	334.668,7	32.121,1	
AZIONI DEL CIRCOLANTE	35.167,1	45.467,9	10.300,8	
SICAV E FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	93.384,1	96.912,3	3.528,2	
TOTALI	446.714,0	514.597,6	67.883,6	

Nei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie si evidenzia un decremento di titoli di stato ed obbligazioni (-23,8 milioni di euro), dovuto alla vendita o al rimborso di alcuni titoli detenuti in portafoglio.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati segnaliamo che il valore di iscrizione dei fondi comuni di investimento immobiliare esposto nel bilancio al 31/12/2013 tra le immobilizzazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo per 50,5 milioni di euro è stato opportunamente riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo.

Nell'attivo circolante, i crediti finanziari verso le società controllate rappresentano il conto corrente reciproco intrattenuto con la So.Ge.Fin. Srl (società che svolge la funzione di tesoreria di gruppo).

I crediti finanziari verso altri rappresentano prevalentemente la liquidità depositata sui conti correnti delle gestioni patrimoniali.

Tutti i finanziamenti, escluso quelli infruttiferi, sono concessi alle società del gruppo a tassi di mercato. La valutazione dei titoli in portafoglio comprende i disaggi di emissione e per i soli titoli immobilizzati anche gli aggi e disaggi di negoziazione.

La tabella successiva riporta la composizione dei titoli (al loro valore nominale) per scadenza. Dalla stessa si rileva che nel corso dell'anno 2015 andranno in scadenza titoli del circolante per un valore nominale di circa 54,4 milioni di euro e titoli immobilizzati per circa 19,3 milioni di euro.

DETTAGLIO TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI PER SCADENZA					(migliaia di euro)
Anno	Iscritti nelle immobilizzazioni		Iscritti nell'attivo circolante		
	breve	medio/lungo	breve	medio/lungo	
2015	19.278,9		54.442,8		
2016		48.867,5		26.575,7	
2017		80.182,7		31.075,1	
2018		31.645,6		27.862,9	
2019		11.133,9		46.237,6	
OLTRE		201.146,2		148.474,7	
TOTALI	19.278,9	372.975,9	54.442,8	280.226,0	

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie costituite da titoli ed azioni con l'indicazione del loro fair value:

ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE

(migliaia di euro)

31/12/2014		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	172.072,9	183.337,7
SICAV	68.752,7	69.581,9
OBBLIGAZIONI	162.595,8	167.142,7
AZIONI	45.467,9	52.143,4
FONDI COMUNI	28.159,6	28.953,9
TOTALE GENERALE	477.048,9	501.159,6

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(migliaia di euro)

31/12/2014		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	219.721,0	244.159,2
OBBLIGAZIONI	172.533,8	166.606,1
FONDI COMUNI	48.035,7	40.493,2
TOTALE GENERALE	440.290,5	451.258,5

INVESTIMENTI FINANZIARI E RIPARTIZIONE MERCATI

	2014	2013	Variazione
A) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIA	534.896,4	545.717,0	(10.820,6)
B) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI EUROPA	345.463,6	315.333,1	30.130,5
C) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI STATI UNITI	0,0	0,0	0,0
D) INVESTIMENTI IN MERCATI NON QUOTATI	36.979,4	36.702,2	277,2
TOTALE A+B+C+D	917.339,4	897.752,3	19.587,1

Il maggior valore contabile di obbligazioni e fondi comuni immobilizzati è stato mantenuto in considerazione del carattere non durevole della perdita; carattere che per la maggior parte degli stessi è garantito dal valore di rimborso.

Al 31.12.2014 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti futures su indici azionari e sui tassi per una esposizione media di circa 4 milioni e 980 mila euro (pari allo 0,49% dell'intero portafoglio), il cui effetto a conto economico è stato positivo per 652.269 euro.

*(valori in euro)***ESPOSIZIONE MENSILE DEI FUTURES**

data	Valore
31-gen-14	5.467.760
28-feb-14	4.277.350
31-mar-14	5.788.500
30-apr-14	2.199.300
31-mag-14	5.196.920
30-giu-14	7.928.100
31-lug-14	1.472.600
31-ago-14	7.727.190
30-set-14	6.457.810
31-ott-14	8.204.980
30-nov-14	5.048.400
31-dic-14	0

ELENCO FUTURES

Tipologia	Denominazione futures
azionario	Euro Stoxx Bank Future
azionario	Euro Stoxx50 Future
obbligazionario	Euro Btp Future
obbligazionario	Euro Bund Future

3.3.3 Crediti

Il prospetto seguente mostra in sintesi le varie categorie di crediti che la Cooperativa vanta nei confronti di terzi e di società del gruppo:

CREDITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Crediti immobilizzati						
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	5.000,0	3.000,0	(2.000,0)	0,0	0,0	0,0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	19.190,8	23.627,9	4.437,1	0,0	0,0	0,0
ALTRI CREDITI	1.995,5	1.477,5	(518,0)	18.521,4	16.248,3	(2.273,1)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	26.186,3	28.105,4	1.919,1	18.521,4	16.248,3	(2.273,1)
Attivo circolante						
CREDITI VERSO CLIENTI	9.752,1	11.495,0	1.742,9	6.098,5	6.133,0	34,5
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	56.047,9	16.509,0	(39.538,9)	0,0	0,0	0,0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,0	3.729,0	3.729,0	0,0	0,0	0,0
CREDITI TRIBUTARI	21.657,6	18.848,9	(2.808,7)	1.257,3	16.335,0	15.077,7
IMPOSTE ANTICIPATE	2.284,3	2.711,8	427,5	6.822,1	6.822,1	0,0
CREDITI VERSO FORNITORI	65.640,6	56.090,9	(9.549,7)	364,9	402,6	37,7
CREDITI VERSO DIPENDENTI	777,5	639,3	(138,2)	0,0	0,0	0,0
ALTRI CREDITI	21.759,2	31.382,2	9.623,0	3.481,8	3.740,1	258,3
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	177.919,2	141.406,1	(36.513,1)	18.024,6	33.432,8	15.408,2
Meno: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(8.767,0)	(8.414,9)	352,1	(6.828,9)	(7.114,8)	(285,9)
VALORE NETTO	169.152,2	132.991,2	(36.161,0)	11.195,7	26.318,0	15.122,3

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro cinque anni ad eccezione di quanto evidenziato nel paragrafo successivo.

Nel corso dell'esercizio i fondi svalutazione crediti sono stati oggetto di utilizzi per circa 1 milione e 66 mila e di ulteriori stanziamenti a fine esercizio per 1 milione.

3.3.3.1 Crediti immobilizzati

La voce presenta un saldo di 44 milioni e 353,7 mila euro (44 milioni e 707,7 mila euro nello scorso esercizio) ed è così composta:

A breve

La voce *crediti verso società controllate* (3 milioni di euro) concerne il finanziamento, infruttifero e senza scadenza, concesso alla società Ipercoop Tirreno SpA, di cui si detiene il 100% delle quote sociali.

La voce *crediti verso società collegate* si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla società Levante srl (circa 23,6 milioni di euro), di cui si detiene il 50% delle quote sociali, mentre gli altri crediti sono relativi ad anticipi versati a favore di fornitori di beni e servizi.

A medio/lungo termine

La voce *altri crediti* è da ricondursi principalmente ad un'operazione straordinaria, avvenuta nel 2007 in cui si acquistò dalla controllata Ipercoop Tirreno SpA, per complessivi 20,8 milioni di euro, un credito vantato nei confronti della società Romana Commerciale Srl garantito dalla compagnia assicuratrice Fondiaria Sai Spa nei confronti della quale è stata escussa una fidejussione di 19 milioni e 628 mila euro, prestata dalla suddetta compagnia a garanzia di acconti da noi versati a suo tempo. Tale credito, che al 31 dicembre 2014 ammonta a 5 milioni e 353,3 mila euro, viene rimborsato dalla Fondiaria Sai SpA secondo un piano di ammortamento, scadente nel 2017, in rate annuali di circa 1 milione e 784 mila euro da corrispondersi nel mese di giugno.

3.3.3.2 Crediti dell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di 159 milioni e 309,2 mila euro (180 milioni e 347,9 mila euro nello scorso esercizio) ed è così composta:

A breve

I *crediti verso clienti* per cessione di merci ammontano a circa 11 milioni e 495 mila euro e sono composti principalmente da:

- circa 3 milioni e 601,5 mila euro relativi agli acquisti al dettaglio effettuati da soci nel mese di dicembre con pagamento attraverso Coop Card, il cui addebito sui loro libretti di prestito sociale è avvenuto il 10 gennaio 2015;
- circa 908,3 mila euro verso clienti con i quali sono stati stipulati particolari accordi, generalmente Enti Pubblici ed Associazioni no profit;
- circa 3 milioni e 941 mila euro verso le cooperative associate nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 710,7 mila euro verso i franchisee affiliati nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 1 milione e 987,2 mila euro relativi ai buoni pasto ritirati nei punti vendita in corso di contazione che sono stati addebitati alla società emettenti nei primi mesi del 2015.

I *crediti tributari*, pari a 18 milioni e 848,9 mila euro (21 milioni e 657,6 mila euro nel precedente esercizio), sono composti principalmente da:

- circa 12 milioni e 878,7 mila euro da IVA;
- circa 4 milioni e 787,5 mila euro derivanti da consolidato fiscale;
- circa 940,8 mila euro derivanti dallo stanziamento delle imposte.
- circa 236,3 mila euro crediti derivanti dalle precedenti dichiarazioni utilizzabili nei successivi esercizi.

I crediti per *imposte anticipate* verso l'Erario (2 milioni e 711,8 mila euro) si riferiscono ad anticipazioni di imposta che verranno recuperate nei prossimi esercizi.

Per il dettaglio e la formazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda al capitolo 3.10.8 imposte sul reddito.

I *crediti verso fornitori* ammontano a 56 milioni e 90,9 mila euro (65 milioni e 640,6 mila euro nel precedente esercizio). Le voci principali riguardano le partite da liquidare relative alla stima dei premi di fine anno (circa 11 milioni e 407,2 mila euro), crediti commerciali per attività promozionali ancora da saldare (circa 44 milioni e 602,4 mila euro), stanziamento per fatture da emettere inerenti l'attività promozionale (circa 80,6 mila euro). Il valore del fondo svalutazione crediti indicato in tabella a rettifica dei crediti entro l'esercizio è principalmente riferito alla tipologia dei crediti in oggetto.

La voce *altri crediti* presenta un saldo di 31 milioni e 382,2 mila euro (21 milioni e 759,2 nel precedente esercizio) ed è formata principalmente da vendite al dettaglio effettuate mediante il ritiro di ticket restaurant (circa 6 milioni e 94,4 mila euro) che verranno rimborsati dalle società emettenti nel corso dell'esercizio successivo; crediti derivanti da una operazione immobiliare (circa 1 milione e 756 mila euro); crediti derivanti dalla gestione immobiliare per affitti e locazioni (2 milioni e 686 mila euro); piani di rientro per pagamenti dilazionati derivanti principalmente da crediti immobiliari (3 milioni e 401,2 mila euro); servizi effettuati verso terzi ed enti pubblici (2 milioni e 308,9 mila euro); anticipi versati ai fornitori di beni e servizi per prestazioni da erogarsi nel corso dell'esercizio successivo (circa 467 mila euro); crediti per i servizi forniti alle cooperative associate tramite il canale della logistica (circa 545,4 mila euro); credito verso INAIL per l'acconto versato nell'anno (circa 1 milione e 461 mila euro); versamento effettuato a garanzia della conclusione di un contenzioso della ex partecipata DICO SpA pari a 9 milioni e 786 mila euro.

A medio/lungo termine

Tra i crediti dell'attivo circolante con incasso oltre l'esercizio assumono un peso significativo i *crediti verso i clienti*. Tali crediti si sono formati nei passati esercizi nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista effettuata verso le cooperative associate Coop Orbetello, Coop Campania, Coop Guido Rossa e Coop Molise. Viste le attuali condizioni giuridiche delle suddette cooperative (in liquidazione) è stato deciso di appostare tale credito a lungo. Il credito è totalmente coperto da apposito fondo svalutazione crediti.

I *crediti tributari* sono sorti per la maggior parte in seguito all'istanza di rateizzazione di una cartella esattoriale ricevuta a seguito del contenzioso ex Vignale Immobiliare (15 milioni e 83 mila euro). Si ricorda che negli esercizi precedenti furono notificati alla Vignale Immobiliare spa, incorporata nel 2009, atti di accertamento ai fini Ires, Irap e IVA relativi ai periodi d'imposta 2003 e 2004. Altrettanto è avvenuto nei confronti della Ipercoop Tirreno spa.

Questi atti, con cui è stata contestata l'elusività fiscale di alcune operazioni straordinarie di scissione e di fusione societarie realizzate in quegli anni dalle due società, furono impugnati dalle medesime presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali di Grosseto e Livorno.

Entrambi i giudici di primo grado, con sentenze depositate, avevano accolto in pieno i ricorsi prendendo atto delle ragioni delle nostre società.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale contro le sentenze di primo grado. Nel febbraio 2014 è pervenuto il deposito della decisione relativa alla Vignale Immobiliare con la quale, con nostra sorpresa, è stato accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate riformando integralmente la decisione di primo grado.

Ritenendo del tutto erronee le motivazioni addotte dal giudice di appello, abbiamo affidato ad un primario studio legale romano l'incarico di ricorrere in Cassazione per la riforma integrale di quella decisione che seguiva a ben quattro giudizi di primo grado a completo nostro favore (due in sede penale, ormai definitive, e due in sede amministrativa).

Pertanto, confortati dal pieno successo ottenuto in primo grado non solo in sede tributaria ma anche in sede penale, viste le perizie emesse da due C.T.U. nominati dai giudici che hanno confermato pienamente le nostre tesi e tenuto conto dell'erroneità delle motivazioni addotte dal giudice di appello, non abbiamo effettuato a riguardo alcun accantonamento per oneri e rischi futuri.

Il nostro collegio difensivo, d'altronde, evidenziando le evidenti criticità del giudizio di appello ritiene che le stesse ne giustifichino ampiamente la cassazione e considera "remota, secondo la terminologia ed il significato ad essa assegnato dai principi contabili l'eventualità che la Società possa rimanere definitivamente soggetta al recupero delle suddette imposte a seguito di soccombenza in sede contenziosa".

Pur dovendo anticipare tutte le imposte, sanzioni ed interessi conseguenti alle contestazioni ricevute, tali versamenti costituiscono anticipazioni finanziarie nei confronti dell'erario in attesa dell'esito della sentenza della Corte di cassazione.

A conferma delle decisioni di 1° grado è pervenuto l'esito a noi favorevole del ricorso presentato dall'Agenzia delle entrate contro la Ipercoop Tirreno Spa, le cui tesi sono state, come da noi auspicato, integralmente accolte.

Occorre rilevare che nel rispetto del Principio Contabile n. 25 anche per l'esercizio 2014 sono state rilevate le *imposte anticipate* il cui recupero è previsto in parte oltre il prossimo esercizio. Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

Di seguito diamo il dettaglio dei crediti tributari distinti tra breve e medio/lungo periodo:

RIPARTIZIONE CREDITI TRIBUTARI				(migliaia di euro)
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	
Breve termine				
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	13.485,1	12.878,7	(606,4)	
IRES/IRAP DA COMPENSARE	8.166,9	5.964,6	(2.202,3)	
ALTRE	5,6	5,6	0,0	
TOTALE BREVE TERMINE	21.657,6	18.848,9	(2.808,7)	
Medio/Lungo termine				
IRPEG/IRES/IRAP A RIMBORSO	1.256,1	16.333,8	15.077,7	
INTERESSI SU IRPEG/IRES/IRAP A RIMBORSO	0,0	0,0	0,0	
ANTICIPI DI RITENUTE SU TFR	0,4	0,4	0,0	
ALTRE	0,8	0,8	0,0	
TOTALE MEDIO/LUNGO TERMINE	1.257,3	16.335,0	15.077,7	
TOTALE	22.914,9	35.183,9	12.269,0	

Di seguito vengono evidenziati i rapporti infragruppo di natura commerciale e di natura finanziaria:

CREDITI INFRAGRUPPO				(migliaia di euro)
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	
COMMERCIALI				
verso imprese controllate:				
Ipercoop Tirreno SpA	40.998,2	1.522,6	(39.475,6)	
Vignale Comunicazioni srl	579,0	611,7	32,7	
So.Ge.Fin srl	292,7	132,3	(160,4)	
Il Paduletto srl	0,0	6,3	6,3	
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	58,9	117,1	58,2	
Axis srl	14.119,1	14.119,1	0,0	
TOTALE	56.047,9	16.509,1	(39.538,8)	
verso imprese collegate:				
Campania Distribuzione Moderna S.r.l. (*)	0,0	3.729,0	3.729,0	
TOTALE	0,0	3.729,0	3.729,0	

(*) partecipata da Ipercoop Tirreno SpA

FINANZIARI			
verso imprese controllate:			
Ipercoop Tirreno SpA	0,0	3.000,0	3.000,0
So.Ge.Fin srl	11.546,8	31.532,0	19.985,2
TOTALE	11.546,8	34.532,0	22.985,2
verso imprese collegate:			
Levante srl	19.190,8	23.627,9	4.437,1
TOTALE	19.190,8	23.627,9	4.437,1

Si segnala che per quanto riguarda i crediti esposti nella prima tabella, questi sorgono prevalentemente in seguito alle seguenti tipologie di attività:

- un contratto di servizi stipulato tra la Cooperativa e le società controllate il cui oggetto prevede l'erogazione di servizi di natura manageriale, amministrativa, fiscale, contabile, gestionale, tecnica, informatica e commerciale;
- la fornitura di merci e servizi logistici alla società controllata Ipercoop Tirreno Spa e alla società collegata Campania Distribuzione Moderna srl;
- un contratto di mandato inerente la gestione dei servizi commerciali, quali esposizioni preferenziali o promozioni varie di prodotti, che la Ipercoop Tirreno Spa effettua nei suoi punti vendita a favore dei propri fornitori. Questi servizi, al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria del Gruppo, vengono infatti fatturati dalla controllata Ipercoop Tirreno alla Cooperativa, che a sua volta in qualità di mandataria, si incarica di fatturarli ai fornitori;
- affitti di azienda e locazioni inerenti punti di vendita e spazi espositivi nelle gallerie commerciali;
- i crediti verso la Axis Srl derivano da operazioni di vendita, con patto di riservato dominio, aventi ad oggetto un terreno.

I crediti finanziari sono relativi al conto corrente reciproco intrattenuto con la So.Ge.Fin Srl (società che svolge la funzione di tesoreria di gruppo) e al finanziamento fruttifero erogato alla società collegata Levante srl.

3.4 Merci

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nella consistenza finale delle rimanenze delle merci in giacenza a fine esercizio presso nostri negozi:

RIMANENZE						(migliaia di euro)
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Composizione %		
				2013	2014	
FOOD	58.720,3	63.250,7	4.530,4	71,0%	74,7%	
NO FOOD	23.975,2	21.421,5	(2.553,7)	29,0%	25,3%	
FONDO DEPREZZAMENTO MERCI		(950,0)	(950,0)			
TOTALI	82.695,5	83.722,2	1.026,7	100,0%	100,0%	

Il valore delle rimanenze finali no food, in particolare settore multimediale del canale ipermercati e del magazzino di di Vignale ed Anagni è stato abbattuto per obsolescenza costituendo un fondo apposito per complessivi 950 mila euro.

La composizione delle rimanenze tra alimentari e non alimentari risulta sostanzialmente modificata, rispetto all'esercizio precedente con un forte incremento degli alimentari.

3.5 Disponibilità liquide

La seguente tabella mostra il dettaglio delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio e le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE				(migliaia di euro)
	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni	
DEPOSITI BANCARI	4.060,0	8.426,2	4.366,2	
C/C POSTALI	10,9	18,9	8,0	
DENARO E VALORI IN CASSA	22.016,1	22.574,5	558,4	
TOTALE	26.087,0	31.019,6	4.932,6	

Il valore della voce denaro e valori in cassa è relativo agli incassi effettuati dai negozi negli ultimi giorni dell'anno, ed accreditati nei conti correnti bancari nei primi giorni dell'anno successivo. I conti correnti bancari intrattenuti con il Monte dei Paschi di Siena filiale di Piombino, con l'Unipol Banca filiale di Firenze, con la Cassa di Risparmio di Firenze filiale di Piombino e di Livorno, la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Livorno, la Unicredit filiale di Firenze, la Cassa di Risparmio di San Miniato filiale di Livorno, con la Banca di Credito Cooperativo dell'Elba filiale di Capoliveri, sono gestiti in cash pooling attraverso il sistema di tesoreria di gruppo in capo alla controllata So.Ge.Fin Srl. La variazione è legata esclusivamente a fattori tecnici di versamento degli incassi di fine anno. Altri conti correnti, non gestiti in cash pooling ma direttamente dalla capogruppo, sono intrattenuti con la Banca Popolare Etica filiale di Firenze, la Banca Esperia filiale di Firenze, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna filiale di Bologna, il Credito Cooperativo di Saturnia filiale di Scansano, il Credito Cooperativo di Sovicille filiale di Ribolla e il Credito Cooperativo della Maremma filiale di Paganico.

3.6 Ratei e risconti attivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI				(migliaia di euro)
	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni	
RATEI ATTIVI				
RATEI PER INTERESSI E CEDOLE SU TITOLI E OBBLIGAZIONI	8.299,1	7.505,6	(793,5)	
RATEI ATTIVI DIVERSI	539,0	0,0	(539,0)	
TOTALE RATEI ATTIVI	8.838,1	7.505,6	(1.332,5)	
RISCONTI ATTIVI				
ALTRI RISCONTI ATTIVI	1.459,4	1.162,3	(297,1)	
TOTALE RISCONTI ATTIVI	1.459,4	1.162,3	(297,1)	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.297,5	8.667,9	(1.629,6)	

I ratei attivi riguardano esclusivamente proventi di natura finanziaria che sono normalmente incassati nell'anno successivo alla scadenza delle cedole. I risconti attivi riguardano il pagamento di fitti passivi, la quota residua del maxicanone relativo ai contratti di leasing stipulati nel corso dell'esercizio e altri costi di gestione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

3.7 Patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le singole voci costituenti il Patrimonio netto della Cooperativa, con un confronto con i due anni precedenti:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)			
	2012	2013	2014
CAPITALE SOCIALE	10.477,6	11.052,9	11.646,7
RISERVA LEGALE	299.802,2	271.926,9	247.597,1
ALTRE RISERVE	3.338,5	0,00	0,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(18.746,1)	(24.329,8)	(19.211,1)
TOTALE	294.872,2	258.650,0	240.032,7

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014 è pari a 240 milioni e 32,7 mila euro. Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis del Codice Civile, ricordiamo che le riserve, secondo la previsione statutaria, sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita sociale che all'atto dello scioglimento della Cooperativa. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura di perdite, situazione che si è verificata nel 2014 essendo stata coperta interamente la perdita dell'esercizio 2013 mediante l'utilizzo della riserva legale.

La tabella seguente indica le movimentazioni della base sociale della Cooperativa:

IL CAPITALE SOCIALE (migliaia di euro)		
	Numero	Capitale
SOCI iscritti al 31/12/2013	942.466	11.052,9
NUOVI SOCI AMMESSI	24.388	609,7
SOCI RECEDUTI	(1.231)	(15,9)
SOCI ISCRITTI AL 31/12/2014	965.623	11.646,7

Anche nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il trend di crescita del numero dei soci ammessi alla Cooperativa, pari a circa 24,3 mila unità, a dimostrazione di quanto sia ancora elevata l'attrattiva che la Cooperativa esercita nei confronti dei consumatori presenti sui territori in cui opera. All'allargamento della base sociale della cooperativa consegue un incremento netto del capitale sociale di circa 593,8 mila euro.

3.8 Passivo

3.8.1 Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio corrente sono stati accantonati circa 2 milioni e 364,5 mila euro al fondo oneri futuri per il concorso a premi denominato "Fidelity". L'importo è stato determinato in base alla valorizzazione dei bollini elettronici maturati e non redenti al 31.12.2014, tenendo conto dell'azzeramento per fine catalogo dei suddetti bollini, avvenuto il 31 marzo 2015.

Il "Fondo rischi diversi" costituito negli esercizi precedenti per far fronte sia ai possibili rischi di natura legale che ad eventuali oneri per accertamenti fiscali è stato incrementato complessivamente di circa 12 milioni e 80 mila euro. In particolare sono stati accantonati circa 11,7 milioni di euro in seguito alla definizione di un contenzioso relativo alla ex partecipata Dico SpA ceduta nel 2013 a terzi in permuta della partecipazione in Distribuzione Roma srl.

Il "Fondo imposte differite", pari a circa 8 milioni e 977,4 mila euro, corrisponde sostanzialmente al carico fiscale riguardante la parte del disavanzo di fusione di Albos attribuita ai fabbricati strumentali.

FONDI PER RISCHI E ONERI					(migliaia di euro)
	Valori al 31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	Valori al 31/12/2014	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2013	3.059,6	0,0	(3.059,6)	0,0	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2014	0,0	2.364,5	0,0	2.364,5	
FONDO RISCHI DIVERSI	6.137,7	12.080,3	(1.206,2)	17.011,8	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	9.094,4	(0,1)	(116,9)	8.977,4	
TOTALE	18.291,7	14.444,7	(4.382,7)	28.353,7	

Gli utilizzi dell'anno sono riferiti alla definizione dei contenziosi relativi a personale dipendente.

3.8.2 Fondo trattamento fine rapporto di lavoro dipendente

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare hanno significativamente modificato il funzionamento dell'istituto in argomento, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Il fondo per le indennità di trattamento di fine rapporto di lavoro, così come si è formato negli anni, è corrispondente a quanto effettivamente maturato a favore dei dipendenti, in virtù delle relative norme legali e contrattuali, delle loro anzianità di servizio e dei relativi inquadramenti. La movimentazione complessiva intervenuta nel fondo è rappresentata dalla tabella successiva:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO								(migliaia di euro)
Valore al	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al	31/12/2014	Variazioni	nette	
	39.045,0	7.496,2	(9.658,3)		36.882,9	(2.162,1)		

Tra gli utilizzi troviamo gli importi liquidati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda, le anticipazioni richieste e concesse ai dipendenti per i casi previsti dalla legge, la quota del TFR destinata volontariamente dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS ed il recupero della quota dello 0,50% versato mensilmente agli istituti di previdenza per conto dei dipendenti.

3.8.3 Debiti

Il seguente prospetto mostra le varie categorie di debiti della Cooperativa esistenti a fine esercizio, distinti tra quelli esigibili entro l'anno e quelli con scadenze superiori:

DEBITI

(migliaia di euro)

	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
DEBITI VERSO TERZI FINANZIATORI						
SOCI DEPOSITANTI	1.087.094,2	1.066.736,0	(20.358,2)	77.286,0	117.338,0	40.052,0
SOCI PER INTERESSI	14.042,4	15.110,9	1.068,5	0,0	0,0	0,0
ISTITUTI DI CREDITO	117.766,8	160.900,2	43.133,4	72.079,1	40.714,7	(31.364,4)
ALTRI FINANZIATORI	74.811,8	111.282,7	36.470,9	48.070,5	11.299,8	(36.770,7)
DEBITI PER ACCONTI						
ACCONTI	414,8	444,8	30,0	0,0	0,0	0,0
DEBITI VERSO FORNITORI						
FORNITORI MERCI	150.301,2	165.812,3	15.511,1	0,0	0,0	0,0
DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO						
IMPRESE CONTROLLATE	7.668,3	3.493,9	(4.174,4)	0,0	0,0	0,0
IMPRESE COLLEGATE	0,0	830,4	830,4	0,0	0,0	0,0
DEBITI PER IMPOSTE E TASSE						
ERARIO C/IVA	7.397,4	8.081,2	683,8	0,0	0,0	0,0
ERARIO C/RITENUTE	4.637,7	4.692,1	54,4	0,0	0,0	0,0
IMPOSTE SUL REDDITO	1.820,0	10.734,5	8.914,5	0,0	0,0	0,0
TRIBUTI LOCALI	385,5	198,6	(186,9)	0,0	0,0	0,0
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.580,4	4.111,7	(468,7)	0,0	0,0	0,0
ALTRI DEBITI						
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	32.744,8	32.323,8	(421,0)	655,5	965,3	309,8
DIPENDENTI	14.276,7	17.048,4	2.771,7	0,0	0,0	0,0
SOCI E CLIENTI	4.969,2	5.030,5	61,3	0,0	0,0	0,0
ALTRI DEBITI	5.537,0	5.662,9	125,9	0,0	0,0	0,0
TOTALE	1.528.448,2	1.612.494,9	84.046,7	198.091,1	170.317,8	(27.773,3)

Debiti verso terzi finanziatori

I debiti a breve verso gli istituti di credito, pari a 160 milioni e 900,2 mila euro (117 milioni e 766 mila euro nel corso del precedente esercizio), sono rappresentati dai finanziamenti richiesti per far fronte alle esigenze di liquidità nel breve periodo. Il valore del debito a breve termine verso gli istituti di credito è composto dalla quota a breve in scadenza nel prossimo esercizio dei mutui per 32 milioni e 900,2 mila euro e da finanziamenti a denaro caldo per 128 milioni, così dettagliati:

- Monte Paschi di Siena per 48 milioni di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 50 milioni di euro;
- Unicredit per 10 milioni di euro;
- Unipol per 20 milioni di euro.

Nei *debiti tributari* a breve si evidenzia il debito residuo (9 milioni e 232 mila euro) relativo alla rateizzazione della cartella esattoriale ricevuta in merito al contenzioso ex Vignale Immobiliare descritto nel paragrafo relativo ai crediti dell'attivo circolante. Le rate versate nel 2014 sono state complessivamente pari a 5 milioni e 850 mila mentre il residuo viene corrisposto mensilmente fino a novembre 2015. Si evidenzia inoltre il debito verso l'erario per l'IVA da liquidare nei mesi successivi e le ritenute fiscali operate sulle retribuzioni dipendenti.

I debiti verso dipendenti ed istituti previdenziali sono stati tutti regolati nel mese di gennaio 2015, ad esclusione delle competenze maturate sulle retribuzioni differite e sulla 14^o mensilità.

Il valore del debito residuo verso gli istituti di credito è composto dai seguenti mutui:

- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 6 milioni e 420 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.01.2020;

- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 1 milione e 188 mila euro al tasso euribor 6M + 1,20 con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società Vignale Immobiliare SpA;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 12 milioni e 649 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.07.2020;
- Unicoop Tirreno: Ugf Merchant per 1 milioni e 357mila euro al tasso euribor 6M + 2,00 con scadenza 30.06.2020;
- Unicoop Tirreno: Banca Nazionale del Lavoro Spa per 25 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,75 con scadenza 25/07/2015;
- Unicoop Tirreno: Mediocredito Italiano Spa per 27 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,60 con scadenza 01/01/2024, derivante dalla fusione della Società Albos Srl.

Il prospetto seguente evidenzia la consistenza e la scadenza dei finanziamenti bancari:

FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE							(migliaia di euro)
	Finanziam.	Tasso	Debito residuo			Totale	Garanzie
			Quota a breve	Quota 1-5 anni	Quota oltre 5 anni		
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	6.420,1	variabile	1.656,3	4.763,8		6.420,1	
MEDIOCREDITO ITALIANO ex Albos	27.000,0	variabile	3.000,0	12.000,0	12.000,0	27.000,0	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	25.000,0	variabile	25.000,0			25.000,0	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA ex Vignale Immobiliare	1.188,3	variabile	44,4	134,1	1.009,7	1.188,3	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	12.649,5	variabile	2.970,5	8.543,8	1.135,2	12.649,5	
UGF MERCHANT	1.357,1	variabile	229,0	993,1	135,0	1.357,1	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	48.000,0	variabile	48.000,0			48.000,0	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	50.000,0	variabile	50.000,0			50.000,0	
UNICREDIT	10.000,0	variabile	10.000,0			10.000,0	
UNIPOL BANCA	20.000,0	variabile	20.000,0			20.000,0	
TOTALE	201.615,0		160.900,2	26.434,8	14.279,9	201.615,0	

MOVIMENTO FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE				(migliaia di euro)
	a breve	a M/L termine	Totale	
DEBITI AL 31.12.2013	117.766,8	72.079,1	189.845,9	
INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	916.024,6	7.766,2	923.790,8	
QUOTE RIMBORSATE	(905.791,4)	(6.230,4)	(912.021,7)	
PASSAGGIO A BREVE DI QUOTE A M/L TERMINE	32.900,2	(32.900,2)	0,0	
DEBITI AL 31.12.2014	160.900,2	40.714,7	201.615,0	

Il debito verso altri finanziatori a breve termine, pari a 111 milioni e 282 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine stipulati con istituti bancari, mentre quelli a lungo termine, pari ad euro 11 milioni e 299 mila euro, sono interamente riferiti all'operazione di finanziamento effettuata con SIMGEST e collegata al finanziamento agevolato LTRO della B.C.E.

DEPOSITI A RISPARMIO		(migliaia di euro)
PRESTITO SOCIALE "LIBERO"		
Saldo al 31/12/2013 prima degli interessi		977.350,2
Interessi 2013 (al netto delle ritenute fiscali)		11.233,9
Saldo al 01/01/2014		988.584,1
PRESTITO SOCIALE "VINCOLATO"		
Saldo al 31/12/2013		187.030,0
TOTALE DEPOSITI A RISPARMIO AL 01/01/2014		1.175.614,1
PRESTITO SOCIALE "LIBERO"		
Saldo al 31/12/2014 prima degli interessi		991.213,0
Interessi 2014 (al netto delle ritenute fiscali)		12.088,7
Saldo al 01/01/2015		1.003.301,7
PRESTITO SOCIALE "VINCOLATO"		
Saldo al 31/12/2014		192.861,0
TOTALE DEPOSITI A RISPARMIO AL 01/01/2015		1.196.162,7

Il prestito sociale libero ha subito un incremento rispetto al valore complessivo della raccolta al 31/12/2013 (circa 13 milioni e 863 mila euro); il debito per i relativi interessi maturati è aumentato (circa 1 milione e 68 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Occorre rilevare che in base al regolamento sul prestito sociale gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1 gennaio 2015. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2014 figura nel conto economico per 15,3 milioni di euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge.

I principi contabili, vista la natura del prestito sociale libero, impongono di riclassificarlo nei debiti a breve; comunque questa forma di indebitamento può essere considerata in buona parte un debito consolidato, dato che i depositi sono visti dai soci principalmente come una forma di investimento del loro risparmio.

Nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 sono state effettuate tre emissioni di prestito vincolato. L'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente dai soci che al 31 dicembre ne avevano sottoscritto 192 milioni e 861 mila euro contro i 187 milioni e 30 mila euro dell'anno precedente con un incremento pari a 5 milioni e 831 mila euro. Per le emissioni effettuate nel corso del 2014 la remunerazione offerta a fronte del mantenimento delle somme per due anni è pari al 2,60% lordo per il primo anno e del 2,60% lordo per il secondo anno. Per le emissioni degli anni 2012 e 2013, invece, la remunerazione offerta a fronte del mantenimento delle somme per due anni è pari al 2,25% per i primi 12 mesi e al 3,50% per i mesi successivi fino alla scadenza. Questo ha reso necessario appostare a conto economico interessi passivi pari ad euro 6 milioni e 125 mila euro.

DEBITI INFRAGRUPPO (migliaia di euro)			
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
COMMERCIALI			
verso controllate:			
Ipercoop Tirreno SpA	6.698,6	2.141,4	(4.557,2)
Vignale Comunicazioni srl	618,3	503,7	(114,6)
So.Ge.Fin srl	251,5	349,9	98,4
Immobiliare Rosa dei Venti Srl	99,6	0,0	(99,6)
TOTALE	7.668,0	2.995,0	(4.673,0)
verso collegate:			
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	0,0	829,2	829,2
TOTALE	0,0	829,2	829,2
FINANZIARI			
verso controllate:			
Il Paduletto srl	0,0	500,0	500,0
TOTALE	0,0	500,0	500,0

I debiti commerciali verso le società controllate comprendono sia le prestazioni di servizio (per attività di consulenza finanziaria, locazioni, servizi vari in campo immobiliare, pubblicitario, editoriale ecc.) effettuate dalle società controllate a favore della Cooperativa, che rapporti di natura puramente commerciale. I debiti commerciali verso le società collegate riguardano rapporti di natura puramente commerciale.

3.8.4 Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI (migliaia di euro)			
	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
RATEI PASSIVI			
RATEI PASSIVI DIVERSI	6.956,2	6.315,6	(640,6)
RATEI PASSIVI SU TITOLI	56,5	95,8	39,3
TOTALE RATEI PASSIVI	7.012,7	6.411,4	(601,3)
RISCONTI PASSIVI			
ALTRI RISCONTI PASSIVI	9.508,6	9.124,8	(383,8)
TOTALE RISCONTI PASSIVI	9.508,6	9.124,8	(383,8)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.521,3	15.536,2	(985,1)

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi. Il loro importo è dovuto principalmente a interessi su prestito vincolato (circa 5 milioni e 361 mila euro), interessi su finanziamenti a breve (circa 560 mila euro) e commissioni su ticket restaurant (circa 281 mila euro). I risconti passivi sono costituiti essenzialmente dal credito d'imposta derivante dalla fusione di Albos Srl, maturato in virtù dell'art. 8 legge 388/2000 in seguito all'investimento che la società ha effettuato a Quarto per la realizzazione del Centro Commerciale, da rinviare per competenza agli esercizi successivi (circa 9 milioni e 116 mila euro).

3.9 Conti d'ordine e garanzia

La tabella successiva mostra i dettagli dei conti d'ordine:

CONTI D'ORDINE E GARANZIA		(migliaia di euro)	
	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
FIDEJUSSIONI NELL'INTERESSE DEI SOCI PRESTATORI	403.000,0	367.000,0	(36.000,0)
FIDEJUSSIONI PRESTATE AD ALTRI	38.562,7	96.595,1	58.032,4
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	19.004,0	18.692,5	(311,5)
TITOLI IN DEPOSITO	79.200,0	38.000,0	(41.200,0)
TITOLI A GARANZIA FIDEISSIONI SDR	447.667,3	452.375,0	4.707,7
TOTALE	987.434,0	972.662,6	(14.771,4)

Tra le garanzie, si segnalano le fidejussioni rilasciate da alcune banche a favore dei soci, al fine di garantire il Prestito Sociale, per complessivi 367 milioni di euro; a tale scopo sono stati depositati titoli in pegno presso la banca Monte dei Paschi di Siena per circa 175 milioni di euro, presso la Banca Intesa per circa 225 milioni e 375 mila euro e presso Unicredit per 52 milioni di euro.

Gli altri titoli sono depositati presso le banche in pegno o a collaterale a finanziamenti o fidejussioni ricevute.

Nella voce fidejussioni prestate ad altri sono comprese quelle concesse verso il comune di Livorno (circa 373 mila euro) e di Grosseto (circa 20,7 milioni di euro) a garanzia dell'oblazione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione relativi alla edificazione delle aree dove è prevista la realizzazione di un nuovo centro commerciale. Vi sono inoltre quelle prestate a garanzia del corretto pagamento dei canoni di locazione passivi (per circa 3,2 milioni di euro).

Si segnalano:

una fidejussione rilasciata ad un istituto finanziario nell'interesse della collegata Levante srl per euro 54 milioni a garanzia del finanziamento ricevuto per la costruzione del nuovo centro commerciale di Livorno;

un'altra fideiussione per complessivi 5,5 milioni di euro, prestata per conto di Distribuzione Roma a garanzia dell'apertura di linee di credito presso alcune banche.

La voce fidejussioni ricevute da terzi, pari a 18,7 milioni di euro, include quella relativa ad una polizza assicurativa decennale stipulata per danni sul fabbricato di Roma Eur (circa 14,8 milioni di euro) e le fidejussioni ricevute in seguito alla stipula del contratto di appalto di servizi per la esecuzione delle manutenzioni presso i punti vendita della rete (500 mila euro). Da evidenziare inoltre le fideiussioni ricevute a garanzia di anticipi versati in seguito alla promessa di acquisto di immobili (600 mila euro). Le altre fideiussioni sono state ricevute in seguito alla stipula di contratti di appalto di servizi per la esecuzione delle manutenzioni presso i punti vendita della rete e a garanzia del pagamento dei canoni di locazione attivi (2,8 milioni di euro).

3.10 CONTO ECONOMICO

3.10.1 Ricavi delle vendite e altre prestazioni

Le vendite al dettaglio, al lordo dell'Iva, realizzate nel 2014 dalla rete di vendita sono state pari a 1 miliardo 9 milioni e 270 mila euro (1 miliardo 55 milioni e 223 mila euro nel precedente esercizio). I ricavi per vendite nette all'ingrosso sono pari a 57 milioni e 75 mila euro (61 milioni e 671 mila euro nel precedente esercizio). Nella tabella che segue sono riportate le vendite 2014 per categoria merceologica confrontate con l'anno precedente dell'attività grossista netto IVA, e dell'attività al dettaglio lordo IVA.

Le vendite lordo IVA realizzate dal canale ipermercati ammontano a circa 259 milioni e 762 mila euro (278 milioni e 96 mila euro nel precedente esercizio), quelle dal canale supermercati a circa 561 milioni e 569 mila euro (589 milioni e 24 mila euro nel precedente esercizio), quelle dal canale minimercati a circa 187 milioni e 939 mila euro (188 milioni e 104 mila euro nel precedente esercizio).

VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA									
(migliaia di Euro)									
REPARTI	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale		
	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%
GENERI VARI	410.670	402.140	-2,08	34.752	31.146	-10,38	445.423	433.286	-2,72
LATTICINI E SALUMI	288.185	278.815	-3,25	10.653	11.532	8,25	298.838	290.348	-2,84
ORTOFRUTTA	114.584	107.143	-6,49	7.074	6.241	-11,77	121.659	113.385	-6,80
CARNI	107.892	100.175	-7,15	4.914	4.498	-8,46	112.806	104.673	-7,21
PESCHERIA	30.572	29.899	-2,20	2.393	2.174	-9,16	32.964	32.072	-2,71
TOTALE ALIMENTARI	951.903	918.172	-3,54	59.787	55.591	-7,02	1.011.690	973.763	-3,75
TOTALE NON ALIMENTARI	103.320	91.098	-11,83	1.884	1.484	-21,17	105.202	92.582	-12,00
TOTALE GENERALE	1.055.223	1.009.270	-4,35	61.671	57.075	-7,45	1.116.892	1.066.345	-4,53
COSTI GESTIONE VENDITE	(8.687)	(6.066)		0	(16)		(8.685)	(6.082)	
TOTALE VENDITE	1.046.536	1.003.204	-4,14	61.671	57.058	-7,48	1.108.207	1.060.263	-4,33

La composizione delle vendite al dettaglio lordo IVA per tipologia merceologica risulta così composta: il canale ipermercati, con 5 punti vendita, 81,6% alimentari e 18,4% non alimentari; il canale supermercati, con 37 punti vendita 93,3% alimentari e 6,7% non alimentari; il canale minimercati, con 70 punti vendita, 97% alimentari e 3% non alimentari. Nei supermercati e minimercati il ruolo dei non alimentari è sempre più marginale ed orientato verso la complementarietà rispetto all'offerta alimentare.

Si registra un decremento delle vendite al dettaglio rispetto allo scorso esercizio (-4,35%).

La Cooperativa sviluppa nei territori della Toscana (zona storica di insediamento) il 53,1% delle vendite al dettaglio, con presenza prevalente di supermercati e minimercati e un unico ipermercato nella città di Livorno; nel territorio Lazio-Umbria, il 46,9%, territorio altrettanto ricco di punti vendita di piccole e medie dimensioni che conta però 4 ipermercati, due dei quali nella capitale.

Le vendite all'ingrosso sono state pari a circa 57 milioni e 75 mila euro (61 milioni e 671 mila euro nel precedente esercizio); questa attività viene svolta prevalentemente verso la controllata Ipercoop Tirreno spa (circa 40 milioni e 669 mila euro), la collegata Campania Distribuzione Moderna srl (circa 8 milioni e 198 mila euro), verso alcune cooperative associate, la società DOC del gruppo Unicoop Firenze e dalla metà del 2014 ad alcuni negozi della società Distribuzione Roma srl

La tabella successiva mostra la composizione delle vendite al dettaglio lordo IVA e all'ingrosso netto IVA distinte per area geografica:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA										(migliaia di Euro)
Area geografica	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale			
	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%	
LIVORNO	317.741	300.307	-5,49	1.162	1.085	-6,62	318.903	301.392	-5,49	
GROSSETO	160.651	157.728	-1,82	44	42	-5,67	160.695	157.769	-1,82	
MASSA CARRARA	27.808	27.214	-2,14	0	0	0,00	27.808	27.214	-2,14	
LUCCA	50.411	49.448	-1,91	0	0	0,00	50.411	49.448	-1,91	
SIENA	1.346	1.306	-3,01	0	0	0,00	1.346	1.306	-3,01	
TOTALE TOSCANA	557.958	536.003	-3,93	1.206	1.127	-6,58	559.164	537.129	-3,94	
ROMA	274.642	261.058	-4,95	3.060	6.128	100,27	277.701	267.186	-3,79	
VITERBO	124.226	122.014	-1,78	0	671	0,00	124.226	122.685	-1,24	
LATINA	74.646	66.720	-10,62	0	0	0,00	74.646	66.720	-10,62	
FROSINONE	9.808	9.683	-1,27	0	0	0,00	9.808	9.683	-1,27	
TOTALE LAZIO	483.322	459.475	-4,93	3.060	6.799	122,19	486.382	466.274	-4,13	
NAPOLI	0	0	0,00	39.303	31.650	-19,47	39.301	31.650	-19,47	
AVELLINO	0	0	0,00	12.319	10.889	-11,61	12.319	10.889	-11,61	
CASERTA	0	0	0,00	5.476	6.329	15,58	5.476	6.329	15,58	
TOTALE CAMPANIA	0	0	0,00	57.097	48.867	-14,41	57.096	48.867	-14,41	
TERNI	13.944	13.792	-1,09	0	0	0,00	13.944	13.792	-1,09	
TOTALE UMBRIA	13.944	13.792	-1,09	0	0	0,00	13.944	13.792	-1,09	
ORISTANO	0	0	0,00	307	282	-8,32	307	282	-8,32	
TOTALE SARDEGNA	0	0	0,00	307	282	-8,32	307	282	-8,32	
TOTALE GENERALE	1.055.223	1.009.270	-4,35	61.671	57.075	-7,45	1.116.892	1.066.345	-4,53	
COSTI GESTIONE VENDITE	(8.687)	(6.066)		0	(16)		(8.685)	(6.082)		
TOTALE VENDITE	1.046.536	1.003.204	-4,14	61.671	57.058	-7,48	1.108.207	1.060.263	-4,33	

A comporre il valore della produzione contribuiscono in maniera significativa anche i ricavi commerciali derivanti da varie attività di servizio promozionale svolte a favore dei fornitori per un valore di circa 64 milioni e 804 mila euro. Questa è ormai una prassi consolidata delle aziende della grande distribuzione organizzata che apporta un significativo contributo al risultato della gestione commerciale.

L'attività di vendita attraverso il commercio elettronico, già attiva e consolidata da alcuni anni nella nostra cooperativa, ha portato anche quest'anno ricavi pari a circa 2 milioni e 496 mila euro.

I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizio verso i soci realizzati dalla nostra cooperativa nell'anno 2014 hanno ampiamente superato il 50% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 del Conto Economico. In dettaglio, sul totale generale dei ricavi, quelli verso i soci si attestano al 62,75% contro il 37,25% di quelli verso i non soci.

Il seguente prospetto documenta, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, il conseguimento della condizione di cooperativa a mutualità prevalente:

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA PREVALENZA		(migliaia di euro)
		31/12/2014
VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI (LORDO IVA)		715.829
IVA SU VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI		(71.652)
VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI (NETTO IVA)		644.176
TOTALE RICAVI A1 VERSO SOCI CONTO ECONOMICO		644.176
TOTALE RICAVI A1 CONTO ECONOMICO		1.026.582
PERCENTUALE DI PREVALENZA		62,75%

3.10.2 Costo del lavoro ed altri costi della produzione

La Cooperativa, anche nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha continuato la politica mirante al controllo ed al contenimento di tali costi.

Di seguito è esposto il movimento del personale dipendente, avvenuto nel 2014, con il relativo confronto della forza lavoro a fine anno 2014, distinto per categorie:

DIPENDENTI				
	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
ORGANICO AL 31/12/2013	4.321	100	22	4.443
ASSUNZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA	131	3	0	134
CESSAZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA	249	9	1	259
ORGANICO AL 31/12/2014	4.203	94	21	4.318

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE		
	2013	2014
GENNAIO	4.439	4.441
FEBBRAIO	4.436	4.442
MARZO	4.493	4.438
APRILE	4.496	4.426
MAGGIO	4.494	4.411
GIUGNO	4.460	4.405
LUGLIO	4.470	4.401
AGOSTO	4.457	4.392
SETTEMBRE	4.453	4.385
OTTOBRE	4.446	4.378
NOVEMBRE	4.447	4.369
DICEMBRE	4.443	4.318
MEDIA	4.461	4.401

La consistenza media annua dell'organico in forza ha subito un decremento di 60 unità.

COSTO DEL LAVORO		(migliaia di euro)		
	2013	2014	Variazione	
STIPENDI	106.758,3	107.538,1	779,8	
ONERI SOCIALI	30.907,0	30.289,2	(617,8)	
ACCANTONAMENTO T.F.R.	8.332,4	8.009,6	(322,8)	
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	1.096,9	1.081,7	(15,2)	
ALTRI COSTI				
- <i>Competenze contrattuali differite</i>	0,0	0,0	0,0	
- <i>Rimborso spese vitto alloggio dipendenti</i>	57,6	33,4	(24,2)	
- <i>Liberalità a personale dipendente</i>	22,0	8,2	(13,8)	
- <i>Altri costi del personale</i>	0,0	1,2	1,2	
- <i>Costi x risarcimenti transattivi</i>	484,4	270,0	(214,4)	
- <i>Rimborsi spese - indennità a forfait</i>	328,8	341,1	12,3	
- <i>Rimborsi spese assoggettati a tassazione</i>	0,8	0,9	0,1	
- <i>Rimborso spese a dipendenti</i>	1.290,9	1.298,6	7,7	
- <i>Personale distaccato da altre aziende</i>	242,4	141,2	(101,2)	
- <i>Costo per lavoro interinale</i>	3.201,2	2.550,5	(650,7)	
TOTALE ALTRI COSTI	5.628,1	4.645,1	(983,0)	
TOTALE	152.722,7	151.563,7	(1.159,0)	

La seguente tabella riassume i compensi ed i rimborsi spese agli amministratori ed ai sindaci revisori, con un confronto con l'anno precedente:

RIMBORSI E COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI		(migliaia di euro)		
	2013	2014	Variazione	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI	310,1	309,6	(0,5)	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AL COLLEGIO SINDACALE	87,6	82,1	(5,5)	
TOTALE	397,7	391,7	(6,0)	

3.10.3 Ammortamento dei beni materiali ed immateriali e altri accantonamenti

Gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 6 milioni e 492 mila euro (6 milioni e 712 mila euro nel precedente esercizio); gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a circa 23 milioni e 73 mila euro (23 milioni e 308 mila euro nel precedente esercizio).

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1 milione di euro (1 milione e 153 mila euro nello scorso esercizio).

Tra gli altri accantonamenti figurano circa 2 milioni e 364 mila euro (circa 3 milioni e 59 mila euro nel precedente esercizio) per oneri relativi al concorso a premio "Fidelity" 2014; l'importo è stato determinato sulla base dei punti elettronici maturati e non redenti al 31/12/2014.

3.10.4 Proventi ed oneri finanziari

La tabella successiva riepiloga tali valori, confrontandoli con l'esercizio precedente:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI			(migliaia di euro)
	2013	2014	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
IN SOCIETÀ CONTROLLATE	100,0	200,0	100,0
IN SOCIETÀ COLLEGATE	3.158,7	2.933,1	(225,6)
DA ALTRE PARTECIPAZIONI	2.964,2	2.839,8	(124,4)
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	6.222,9	5.972,9	(250,0)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	16.771,2	23.987,2	7.216,0
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	26.865,0	41.943,3	15.078,3
DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
verso società controllate	72,5	262,5	190,0
verso società collegate	442,2	527,1	84,9
verso altri	6.161,3	6.602,6	441,3
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	50.312,2	73.322,7	23.010,5
TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	56.535,1	79.295,6	22.760,5

I proventi da partecipazioni della nostra cooperativa sono rappresentati dai dividendi da partecipazioni in altre imprese pari a circa 2 milioni e 839 mila euro (circa 2 milioni e 964 mila euro nel precedente esercizio) tra cui segnaliamo il dividendo erogato dalla società Finsoe per 1 milione e 206 mila euro; in imprese controllate per 200 mila euro, erogato da So.Ge.Fin srl; in imprese collegate per 2,9 milioni di euro.

Quest'ultima voce comprende unicamente il dividendo erogato dalla società IGD.

Tra gli altri proventi finanziari sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: in particolare, si evidenziano i proventi derivanti dagli interessi attivi sui titoli di stato ed obbligazioni, sia per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, pari a circa 25 milioni e 74 mila euro, le plusvalenze su titoli di stato ed obbligazioni per circa 19 milioni e 100 mila euro e su azioni dell'attivo circolante per circa 12 milioni e 497 mila euro, i ricavi derivanti da plusvalenze su fondi comuni di investimento e sicav per circa 9 milioni e 200 mila euro. Tra le plusvalenze su azioni del circolante sono comprese circa 8,2 milioni di euro realizzate su titoli oggetto di successivo riacquisto.

I proventi verso le società del gruppo si riferiscono principalmente agli interessi attivi sul saldo positivo del conto corrente reciproco intrattenuto dalla Cooperativa con So.Ge.Fin. srl, la società che gestisce la liquidità per tutto il Gruppo (circa 101 mila euro) e agli interessi sul finanziamento concesso alla società collegata Levante Srl (circa 527 mila euro).

Tra i proventi finanziari verso altri occorre segnalare i ricavi derivanti da cedole su fondi comuni di investimento per circa 2 milioni e 81 mila, ricavi per margini di variazione positiva futures per circa 1 milione e 656 mila euro e gli utili realizzati sulle operazioni in valuta, per effetto delle variazioni dei tassi di cambio, per circa 2 milioni e 220 mila euro.

La tabella successiva sintetizza tali oneri, con un confronto con quelli dell'anno precedente:

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		(migliaia di euro)		
	2013	2014	Variazione	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO:				
- SOCI PRESTATORI	18.769,3	21.383,8	2.614,5	
- IMPRESE CONTROLLATE	0,6	161,3	160,7	
- BANCHE	145,4	211,9	66,5	
- ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE	2.183,2	1.671,5	(511,7)	
- ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE	2.216,0	1.829,7	(386,3)	
- COMMISSIONI BANCARIE SU FIDEJUSS. PRESTITO	351,6	510,2	158,6	
- MINUSVALENZE TITOLI	1.886,5	4.324,9	2.438,4	
- ALTRI	3.151,4	2.978,3	(173,1)	
TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	28.704,0	33.071,6	4.367,6	
UTILI E PERDITE SU CAMBI	(741,5)	873,3	1.614,8	

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi erogati sui prestiti dei soci, che quest'anno sono pari a circa 21 milioni e 383 mila euro lordi. Gli oneri bancari più rilevanti sono dati dalla commissione sulla fidejussione relativa alla raccolta del Prestito Sociale, dagli interessi sui finanziamenti a breve per circa 1 milione e 671 mila euro e sui finanziamenti a medio/lungo termine per circa 1 milione e 829 mila euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2013.

3.5 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono relative alle rivalutazioni e svalutazioni dei titoli e delle partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni e di quelli inclusi nell'attivo nella sezione dell'attivo circolante; questi ultimi sono stati rettificati confrontando il costo con il minor valore di mercato in sede di chiusura dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(migliaia di euro)		
	2013	2014	Variazione	
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate e titoli del circolante:				
RIVALUTAZIONI DI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	183,5	445,2	261,7	
TOTALE RIVALUTAZIONI	183,5	445,2	261,7	
Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate e titoli del circolante:				
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	18.012,5	10.421,8	(7.590,7)	
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300,0	0,00	(300,0)	
SVALUTAZIONI DI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.165,2	8.809,8	4.644,6	
TOTALE SVALUTAZIONI	22.477,7	19.231,6	(3.246,1)	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(22.294,2)	(18.786,4)	3.507,8	

Le rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante derivano principalmente dal ripristino dei valori dei titoli di stato e delle obbligazioni posseduti dalla Unicoop Tirreno mentre per quanto riguarda le svalutazioni di titoli del circolante circa 6 milioni sono riferibili al comparto azionario, parzialmente recuperati nei primi mesi del 2015.

La voce svalutazione di partecipazioni immobilizzate, pari a 10 milioni e 421,8 mila euro, riguarda il recepimento dei risultati, ritenuti ormai non più recuperabili nel breve periodo, delle nostre controllate Ipercoop Tirreno Spa (per 8 milioni e 867,5 mila euro), Il Paduletto srl (per 327,8 mila euro), della società collegata Levante (per 68,8 mila euro) e della società Distribuzione Roma (per 1 milione 157,7 mila euro)

3.10.6 Proventi ed oneri straordinari

Le voci comprendono le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze, le minusvalenze e le liberalità estranee all'attività ordinaria.

La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
(migliaia di euro)			
	2013	2014	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE ATTIVE e INSUSSISTENZE DI PASSIVITÀ	848,5	787,6	(60,9)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	256,9	6.883,5	6.626,6
IRES ESERCIZI PRECEDENTI	208,8	412,9	204,1
IRAP ESERCIZI PRECEDENTI	155,5	40,8	(114,7)
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	1.469,7	8.124,8	6.655,1
ONERI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE e INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ	746,8	11.908,8	11.162,0
LIBERALITÀ DIVERSE	479,6	387,0	(92,6)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	37,2	824,7	787,5
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	2.512,7	0,0	(2.512,7)
ONERI STRAORDINARI DIVERSI	1.205,8	433,5	(772,3)
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	148,1	0,0	(148,1)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	5.130,2	13.554,0	8.423,8

Tra i proventi straordinari si evidenzia la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione dell'immobile di Cecina alla società Immobiliare Grande Distribuzione I.G.D. Siiq (circa 6 milioni e 833 mila euro).

Tra gli oneri straordinari si segnala la minusvalenza derivante dalla cessione dell'immobili di Civita Castellana alla I.G.D. Siiq (circa 824 mila euro). Nella voce sopravvenienze passive ed insussistenza di attività è stato appostato un accantonamento di 11,8 milioni di euro in seguito alla definizione di un contenzioso della ex partecipata DICO SpA a carico dei precedenti soci.

3.10.7 Costi e Ricavi Infragruppo

La seguente tabella sintetizza i costi ed i ricavi infragruppo:

RICAVI INFRAGRUPPO (migliaia di euro)						
	Commerciali			Finanziari		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Controllate						
Ipercoop Tirreno SpA	64.709,0	46.939,0	(17.770,0)	0,0	0,0	0,0
Vignale Comunicazioni srl	486,0	525,0	39,0	0,0	0,0	0,0
So.Ge.Fin srl	130,0	117,0	(13,0)	73,0	262,0	189,0
Il Paduletto srl	6,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	52,0	52,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	65.383,0	47.639,0	(17.744,0)	73,0	262,0	189,0
Collegate						
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	0,0	8.712,0	(8.712,0)	0,0	0,0	0,0
TOTALE	0,0	8.712,0	(8.712,0)	0,0	0,0	0,0

COSTI INFRAGRUPPO (migliaia di euro)						
	Commerciali			Finanziari		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Controllate						
Ipercoop Tirreno SpA	7.353,0	5.605,0	(1.748,0)	0,0	0,0	0,0
Vignale Comunicazioni srl	618,0	504,0	(114,0)	0,0	0,0	0,0
So.Ge.Fin srl	251,0	350,0	99,0	1,0	161,0	160,0
TOTALE	8.222,0	6.459,0	(1.763,0)	1,0	161,0	160,0
Collegate						
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	0,0	1.244,0	1.244,0	0,0	0,0	0,0
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	5.384,9	5.620,2	235,2	0,0	0,0	0,0
TOTALE	5.384,9	6.864,2	1.479,2	0,0	0,0	0,0

I rapporti economici intrattenuti da Unicoop con le altre società del gruppo sono stati eseguiti a normali condizioni di mercato.

3.10.8 Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio ammontano a euro 5 milioni e 874 mila euro, imputabili per euro 3 milioni e 445 all'IRES e euro 2 milioni e 429 mila all'IRAP.

RICONCILIAZIONE FRA L'ONERE FISCALE DA BILANCIO E L'ONERE FISCALE TEORICO		
IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(13.563,5)
Onere fiscale teorico	18,70%	0,0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0,0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		10.256,2
Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(9.293,6)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		25.129,8
IMPONIBILE FISCALE		12.529,0
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
		3.445,5
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Differenza tra valore e costi della produzione		(36.445,2)
Costi non rilevanti ai fini dell'imposta		154.927,9
Totale		118.482,7
Onere fiscale teorico	4,810%	5.699,0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		61,9
Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti		876,3
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		(68.898,3)
IMPONIBILE FISCALE		50.522,7
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
		2,050%
		2.429,1

Sono state utilizzate, ove applicabili, le seguenti aliquote; IRES 27,5%, IRAP 4,81% (media regionale). Nella tabella seguente si riportano il dettaglio e gli effetti delle imposte anticipate e differite:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI						
(migliaia di euro)						
	2013		2014			
	Ammontare differenze Temporanee	%	Effetto fiscale	Ammontare differenze Temporanee	%	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Fondi rischi su crediti	12.980,1	27,50	3.569,5	12.779,9	27,50	3.514,5
Fondi oneri per manifestazioni a premi	2.141,7	27,50	589,0	1.655,2	27,50	455,2
Fondi oneri per retrocessioni	3.095,5	31,40	972,0	3.095,5	31,40	972,0
Svalutazioni per adeguamento valori di mercato	-	27,50	0,0	950,0	27,50	261,3
Fondi oneri diversi	1.205,8	27,50	331,6	270,0	27,50	74,3
Svalutazioni per perdite durevoli	1.016,3	27,50	279,5	6.327,4	27,50	1.740,0
Fondi per imposte da liquidare	599,0	27,50	164,7	357,2	27,50	98,2
Compensi da corrispondere	38,9	27,50	10,7	36,8	27,50	10,1
Ammortamenti eccedenti	1.824,1	31,40	567,3	1.824,2	31,40	567,5
Spese di manutenzione	109,4	27,50	30,1	-	27,50	0,0
Stanziamanti per oscillazioni cambi	867,9	27,50	238,7	396,1	27,50	108,9
Totale imposte anticipate	23.878,7		6.753,0	27.692,3		7.802,0
Imposte differite						
Stanziamanti per oscillazioni cambi annullamento	472,1	27,5	129,8	1.121,6	27,5	308,4
	28.549,4	31,4	8.964,5	27.608,2	31,4	8.669,0
Totale imposte differite	29.021,5		9.094,3	28.729,8		8.977,4
Imposte differite (Anticipate) nette					(1.175,5)	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio					1.731,2	
Netto	(5.142,8)				(1.037,5)	

3.10.9 Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria viene effettuata, in base a quanto statuito dai principi contabili nazionali, con il metodo patrimoniale contabilizzando periodicamente (in funzione della competenza economica) come costi d'esercizio i canoni dovuti.

Al 31/12/2014 la società ha in essere un contratto di leasing con la società MPS Leasing & Factoring, stipulato il 16/10/2008 dalla Equipe Logistic & Merchant e per il quale è stato concluso il subentro il 13/08/2010 dalla società incorporata Immobiliare Sviluppo per la Logistica srl – in sigla I.S.L. srl, dieci contratti di leasing con la società Mediocredito Italiano S.p.A e uno con la società UniCredit Leasing S.p.A.

Di seguito si riporta la descrizione generale dei contratti in essere (riferita ai beni consegnati):

DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Contratto	Oggetto	Durata	Scadenza	Valore del riscatto (euro oltre Iva)
N. 01161447/005 (*)	Beni mobili Magazzino di Ceccano (FR)	84 mesi	2015	9.750
N. 00973200/001	Beni mobili punto vendita di Viareggio (LU)	72 mesi	2018	4.836
N. 00973215/001	Beni mobili punto vendita di Orbetello (GR)	72 mesi	2018	4.682
N. 00974051/001	Beni mobili punto vendita di Viareggio (LU)	72 mesi	2018	1.779
N. 00974053/001	Beni mobili punto vendita di Orbetello (GR)	72 mesi	2018	1.793
N. 00983989/001	Beni mobili punto vendita di Fabro (TR)	60 mesi	2018	2.100
N. 00988063/001	Beni mobili punto vendita di Tuscania (VT)	60 mesi	2018	4.515
N. 00988069/001	Beni mobili punto vendita di Grosseto Via Pisacane (GR)	60 mesi	2019	1.767
N. 00988070/001	Beni mobili punto vendita di Grosseto Via Pirandello (GR)	60 mesi	2019	1.453
N. 00988212/001	Beni mobili punto vendita di Formia (LT)	60 mesi	2019	5.623
N. 00992937/001	Beni mobili punto vendita di Monte Argentario (GR)	60 mesi	2019	4.791
N. LI 1634971	Beni mobili punto vendita di Soriano nel Cimino (VT)	60 mesi	2019	3.374

(*) ex I.S.L.

Ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, nei seguenti prospetti si indicano l'onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio e il valore attuale delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO

(euro)

Contratto	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio		a) Quota interessi di competenza		b) Quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione		Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a+b)	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
N. 01161447/005 (*)	139.075	131.134	11.131	19.072	(8.345)	(13.987)	2.787	5.085
N. 00973200/001	68.402	64.684	16.888	20.623	(1.703)	(2.194)	15.185	18.429
N. 00973215/001	66.193	62.659	16.387	19.936	(1.721)	(2.159)	14.666	17.778
N. 00974051/001	25.163	23.799	6.194	7.565	(562)	(728)	5.632	6.836
N. 00974053/001	25.497	24.146	6.115	7.473	(568)	(737)	5.547	6.736
N. 00983989/001	34.092	40.340	11.132	8.164	64	11	11.196	8.175
N. 00988063/001	75.098	47.811	26.004	3.673	96	5	26.100	3.678
N. 00988069/001	39.716	6.520	10.585	517	32	1	10.617	518
N. 00988070/001	34.247	2.483	8.408	190	13	0	8.421	190
N. 00988212/001	129.513	300	29.654	15	96	0	29.750	15
N. 00992937/001	83.924	0	13.567	0	(316)	0	13.251	0
N. LI 1634971	6.229	0	1.222	0	0	0	1.222	0

(*) ex I.S.L.

VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI

(euro)

Contratto	Totale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari		A dedurre: future quote di interessi		Valore attuale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
N. 01161447/005 (*)	122.405	272.612	3.185	14.680	119.220	249.157
N. 00973200/001	297.299	382.899	27.724	44.921	269.575	333.182
N. 00973215/001	294.737	377.610	27.592	44.273	267.145	328.680
N. 00974051/001	109.303	140.773	10.168	16.475	99.135	122.534
N. 00974053/001	110.186	141.911	10.023	16.250	100.164	123.876
N. 00983989/001	153.519	198.944	17.950	29.284	135.569	167.580
N. 00988063/001	377.571	426.809	48.984	67.602	328.588	355.171
N. 00988069/001	150.172	57.693	19.682	9.129	130.489	48.019
N. 00988070/001	125.230	22.232	16.651	3.552	108.579	18.680
N. 00988212/001	500.883	2.693	68.413	433	432.470	2.235
N. 00992937/001	455.807	-	61.525	-	394.401	-
N. LI 1634971	370.877	-	39.702	-	331.175	-

(*) ex I.S.L.

Il prospetto seguente evidenzia la scadenza delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI

(euro)

Contratto	31/12/2014				31/12/2013			
	entro l'anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
N. 01161447/005 (*)	122.405	-	-	122.405	150.207	122.405	-	272.612
N. 00973200/001	85.599	211.700	-	297.299	85.599	297.299	-	382.899
N. 00973215/001	82.873	211.864	-	294.737	82.873	294.737	-	377.610
N. 00974051/001	31.470	77.832	-	109.303	31.470	109.303	-	140.773
N. 00974053/001	31.725	78.461	-	110.186	31.725	110.186	-	141.911
N. 00983989/001	45.426	108.093	-	153.519	45.426	153.519	-	198.944
N. 00988063/001	97.340	280.232	-	377.571	87.750	339.058	-	426.809
N. 00988069/001	38.086	112.086	-	150.172	11.876	45.817	-	57.693
N. 00988070/001	31.225	94.005	-	125.230	4.608	17.624	-	22.232
N. 00988212/001	121.224	379.659	-	500.883	552	2.141	-	2.693
N. 00992937/001	101.583	354.224	-	455.807	-	-	-	-
N. LI 1634971	74.759	296.117	-	370.877	-	-	-	-

(*) ex I.S.L.

Nella tabella successiva, inoltre, si mostrano l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (riferiti ai beni consegnati):

VALORE CONTABILE NETTO DEI BENI OGGETTO DI LEASING FINANZIARI

(euro)

Contratto	% amm.to (**)	Valore del cespite	F.do amm.to al 31/12/2013	Ammortamento 2014	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto contabile al 31/12/2014
N. 01161447/005 (*)	15%	975.000	804.375	146.250	950.625	24.375
N. 00973200/001	15%	483.582	108.806	72.537	181.343	302.239
N. 00973215/001	15%	468.181	105.341	70.227	175.568	292.613
N. 00974051/001	15%	177.891	40.025	26.684	66.709	111.182
N. 00974053/001	15%	179.329	40.349	26.899	67.248	112.080
N. 00983989/001	15%	210.000	15.750	31.500	47.250	162.750
N. 00988063/001	15%	451.497	30.526	64.389	94.915	356.582
N. 00988069/001	15%	176.656	4.131	17.381	21.512	155.144
N. 00988070/001	15%	145.310	1.603	12.501	14.104	131.205
N. 00988212/001	15%	562.283	192	42.363	42.555	519.728
N. 00992937/001	20%	11.240	-	1.124	1.124	10.116
N. 00992937/001	15%	444.993	-	33.374	33.374	411.619
N. 00992937/001	7,5%	22.092	-	828	828	21.263
N. LI 1634971	15%	337.403	-	25.305	25.305	312.098

(*) ex I.S.L.

(**) nel primo anno le aliquote di ammortamento sono applicate al 50%

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punti 22 bis e 22 ter

In relazione a quanto previsto dai punti 22bis e 22ter dell'art. 2427 del Codice Civile, così come interpretati ed analizzati dall'appendice di aggiornamento al documento n°12 emesso dall'OIC nel 2014, si segnala che le operazioni intervenute con parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato. Inoltre non esistono accordi fuori bilancio che debbano essere evidenziati e dettagliati in questa sede.

3.11 PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Per una maggiore informazione sui dati del bilancio 2014 abbiamo ritenuto utile produrre e allegare alla Nota Integrativa, come di consueto, quanto segue:

- a) Rendiconto finanziario;
- b) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.211.085)	
Imposte sul reddito	5.647.575	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(41.124.547)	
(Dividendi)	(5.972.853)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.058.831)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(66.719.741)
Accantonamenti ai fondi	13.438.100	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.564.390	
Altre rettifiche per elementi non monetari	18.786.471	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		61.788.961
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		(4.930.780)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.976.605)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	33.232.429	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	11.918.057	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	836.010	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.583.330)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.008.889)	
Variazioni del capitale circolante netto		41.417.672
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		36.486.892
Interessi incassati/(pagati)	42.516.116	
(Imposte sul reddito pagate)	(5.874.602)	
Dividendi incassati	5.772.853	
(Utilizzo dei fondi)	(3.471.022)	
Altre rettifiche		38.943.345
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		75.430.237
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(29.467.649)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	16.151.155	
Immobilizzazioni materiali		(13.316.494)
(Investimenti)	(4.172.100)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	642.082	
Immobilizzazioni immateriali		(3.530.018)
(Investimenti)	(193.526.302)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	183.298.140	
Immobilizzazioni finanziarie		(10.228.162)
(Investimenti)	(699.820.400)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	623.571.905	
Attività finanziarie non immobilizzate		(76.248.495)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(103.323.169)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	17.999.475	
Accensione finanziamenti	738.338.174	
Rimborso finanziamenti	(724.105.966)	
Mezzi di terzi		32.231.683
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	593.764	
Mezzi propri		593.764
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		32.825.447
	Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	26.087.049
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.932.515
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	31.019.564

(Valori in euro)

Analisi dei movimenti nei conti di patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014

	Capitale sociale	Fondo riserva rivalutaz. Monetaria	Fondo riserva legale	Fondo altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
SALDI AL 31/12/2011	9.869.354	8.131.279	299.802.222	4.216.443	(8.801.184)	313.218.114
NUOVI SOCI	617.050					617.050
AUMENTO QUOTE SOCIALI	10					10
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(8.835)					(8.835)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO		(8.131.279)		(669.905)	8.801.184	0
APPORTI DA RIVALUTAZIONE PART.NE				(208.000)		(208.000)
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(18.746.143)	(18.746.143)
SALDI AL 31/12/2012	10.477.580	0	299.802.222	3.338.538	(18.746.143)	294.872.197
NUOVI SOCI	587.375					587.375
AUMENTO QUOTE SOCIALI	2					2
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(12.028)					(12.028)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO			(18.470.715)	(275.428)	18.746.143	0
ALLINEAMENTO VALORE PART.NE			(9.404.616)	(3.063.110)		(12.467.726)
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(24.329.836)	(24.329.836)
SALDI AL 31/12/2013	11.052.929	0	271.926.892	0	(24.329.836)	258.649.984
NUOVI SOCI	609.700					609.700
AUMENTO QUOTE SOCIALI						0
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(15.936)					(15.936)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO			(24.329.836)		24.329.836	0
ALLINEAMENTO VALORE PART.NE						0
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(19.211.085)	(19.211.085)
SALDI AL 31/12/2014	11.646.693	0	247.597.056	0	(19.211.085)	240.032.663

(*) si riferisce al recupero dell'imposta sostitutiva da rivalutazione di immobili ceduti.

PROPOSTE DEL CDA ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Signori e amici soci,

al termine della illustrazione del Bilancio 2014 e con la speranza di aver fornito tutte le informazioni necessarie alla sua migliore comprensione, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

I soci di Unicoop Tirreno riuniti in assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014;

- ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione di revisione della Ria Grant Thornton S.p.A.;
- vista la complessiva documentazione contenuta nel fascicolo contenente il Bilancio 2014 e le relazioni degli organi sociali,

approvano

la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio 2014 che si riassume nelle seguenti cifre:

TOTALE ATTIVO	2.103.618.288
----------------------	----------------------

con una perfetta corrispondenza con il

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.103.618.288
--	----------------------

nel quale è compreso il seguente

TOTALE PATRIMONIO NETTO	240.032.664
--------------------------------	--------------------

nel quale è compreso il seguente

RISULTATO D'ESERCIZIO	(19.211.085)
------------------------------	---------------------

espresso dal Conto Economico.

I soci approvano inoltre di coprire interamente la perdita di esercizio pari a euro 19.211.085 mediante utilizzo delle riserve esistenti alla data del 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile sul BILANCIO dell'esercizio chiuso al 31/12/2014

Signori soci della Cooperativa UNICOOP TIRRENO.

1. Avendo la Cooperativa conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, tale attività è stata svolta dalla Società di Revisione legale Ria Grant Thornton SpA a ciò incaricata dall'assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 per il triennio 2014-2017.

2. Compete a questo Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2403 del c.c., l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, così come il rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

Circa l'attività di controllo espletata, intendiamo darvi atto di quanto segue:

a) l'attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

b) abbiamo svolto le funzioni di vigilanza di nostra competenza effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto alle ispezioni ed ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri effettuati con la società di revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua sostanziale affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5. Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo e quelle principali effettuate dalle società del Gruppo.

6. La Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA ha rilasciato in data 21 maggio 2015, la relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 L. 59/92, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

Risultano evidenziati richiami di informativa relativi alle significative perdite dell'esercizio attuale e degli esercizi precedenti per le quali il Consiglio di amministrazione ha fornito nella Relazione sulla Gestione adeguate informazioni, così come ha evidenziato anche per l'esercizio 2015 un risultato economico atteso ancora negativo.

La Relazione relativa al bilancio consolidato evidenzia, oltre ai richiami d'informativa precedentemente illustrati, un rilievo relativo al criterio utilizzato per la valutazione della partecipazione in IGD SIIQ SpA che, pur incidendo sul risultato economico, non determina nessuna differenza sul patrimonio netto.

7. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile così come non sono pervenuti esposti.

8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non risulta a questo Collegio che siano stati assegnati alla Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA incarichi diversi dall'attività di revisione legale.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del

Bilancio d'esercizio della Cooperativa e della Relazione sulla Gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

11. Il fascicolo del bilancio contiene anche il Bilancio consolidato al 31/12/2014 con la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione; tali documenti contengono le informazioni circa gli andamenti delle Società incluse nel consolidamento.

Il consolidamento è stato effettuato nel rispetto delle norme dettate dal Decreto Legislativo n° 127/91 e la Società di Revisione ha rilasciato in data 21 maggio 2015 la relazione di sua competenza.

12. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

13. Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un risultato d'esercizio negativo di Euro 19.211.085 e si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	2.103.618.288
Passività	1.863.585.624
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	259.243.749
Perdita dell'esercizio	19.211.085

Conti d'Ordine 972.662.603

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.047.933.220
Costi della produzione	1.084.378.390
Differenza	-36.445.170
Proventi e oneri finanziari	47.097.400
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-18.786.471
Proventi e oneri straordinari	-5.429.269
Risultato prima delle imposte	-13.563.510
Imposte dell'esercizio	-5.647.575
Perdita dell'esercizio	-19.211.085

14. Dal conto economico si osserva come la formazione della perdita, oltre che dagli oneri straordinari che assommano ad Euro 13.554.072, continua ad essere generata in maniera significativa dalla gestione caratteristica per la quale il Collegio raccomanda il mantenimento di un elevato livello di attenzione al fine di invertire il trend negativo. Altrettanto si evidenzia nel bilancio consolidato nel quale gli oneri straordinari ammontano ad Euro 14.161.000 e la differenza tra valore della produzione e costi della produzione determina un risultato negativo di Euro 42.048.000.

15. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono adeguatamente illustrate le principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2014 e le motivazioni che hanno generato le particolarmente significative rettifiche di valore delle attività finanziarie ed i consistenti oneri straordinari.

16. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art 2512 per le cooperative a mutualità prevalente.

Verificata la documentazione relativa alla contabilizzazione delle vendite a soci, anche il Collegio può dare atto del rispetto della prevalenza la quale risulta pari al 62,749% (vendite nette a soci pari a Euro 644.176.000 a fronte di ricavi complessivi pari a Euro 1.026.582.000).

17. Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla ge-

stione (cap. La mutualità come scopo sociale della cooperativa), alla quale si rimanda, gli amministratori hanno indicato in maniera dettagliata e approfondita i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici: essi appaiono effettivamente idonei al conseguimento dell'oggetto sociale.

18. Nell'attività di verifica della gestione amministrativa e secondo quanto attestato dagli amministratori della Relazione sulla Gestione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della cooperativa, sottolineando che la generalità delle domande di iscrizione a socio sono state accolte dal Consiglio di amministrazione.

19. Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle norme previste dal Regolamento in materia di prestito sociale effettuando controlli periodici (trimestrali) al fine di verificare il rispetto dei vincoli finanziari (art. 19 del Regolamento); al riguardo non sono emerse irregolarità. La nota integrativa fornisce adeguate informazioni in merito agli andamenti ed agli utilizzi del prestito sociale.

20. Ai sensi e per effetto dell'articolo 2426 punti 5) e 6) del Codice civile è stata concordata l'iscrizione in Bilancio delle seguenti immobilizzazioni immateriali per i valori residui complessivi:

- costi d'impianto e di ampliamento Euro 332.121;
- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità Euro 2.469.099 (quasi esclusivamente costi di sviluppo legati a progetti di strategia commerciale);
- avviamento Euro 40.445.382 (la componente relativa agli acquisti da controllate, pari a Euro 39.975.000, è confermato da impairment-test rilasciato dalla società specializzata La Merchant SpA in data 20 Aprile 2015).

21. Il Collegio Sindacale, a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito del suo mandato, può attestare che le rivalutazioni di cui si è avvalsa la cooperativa negli esercizi precedenti non eccedono i limiti di valore indicati al comma 2 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23 del decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

22. Il Collegio Sindacale si è sempre tenuto in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è mai stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

23. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

24. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve accantonate in esercizi precedenti.

Vignale Riotorto 22 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Franco Gargani
Laura Berti
Claudio Leoni
Silvano Marconi
Juri Scardigli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia km 237
57024 Piombino Fraz. Vignale Riotorto (LI)*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via Maragliano, 6
50144 Firenze
Italy

T 0039 055-480112
F 0039 055-489707
E info.firenze@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Unicoop Tirreno Società Cooperativa.

4. A titolo di richiamo dell'informativa fornita dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si segnala quanto segue.
 - a. La Cooperativa ha consuntivato nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti significative perdite. In particolare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un risultato negativo di circa Euro 19,2 milioni. Nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono le cause che hanno determinato la perdita d'esercizio nonché i provvedimenti assunti finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico. Gli amministratori evidenziano altresì che, in considerazione anche delle perduranti condizioni di mercato negative, il risultato dell'esercizio successivo sarà probabilmente ancora negativo.
 - b. La Cooperativa detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di legge, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo, presentato unitamente al bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato, anch'esso da noi esaminato, è corredato dalla nostra relazione emessa in data odierna.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2014.

Firenze, 21 maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.



Roberto Ancona
Socio

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
UNICOOP TIRRENO**

Signori Soci,

la Vostra Cooperativa, come già ampiamente ricordato nell'illustrazione del bilancio di esercizio, possiede sia direttamente che indirettamente, tramite altre società del Gruppo, alcune partecipazioni di controllo.

Secondo i principi contabili il bilancio consolidato, qui espresso in migliaia di euro, offre la fedele rappresentazione della complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa e del Gruppo nel suo insieme, la cui struttura si evidenzia nei documenti allegati.

Occorre rilevare in via preliminare che nel corso degli ultimi sei esercizi il numero ed il peso delle partecipazioni di controllo sul bilancio del Gruppo si è progressivamente ridotto a seguito della realizzazione del programma di riassetto societario programmato qualche anno fa con l'obiettivo della semplificazione organizzativa realizzata dalla capogruppo mediante numerose incorporazioni.

A seguito di tale riassetto, oggi l'unico canale commerciale gestito come partecipazione riguarda dunque la Ipercoop Tirreno, la società di gestione dei nostri punti di vendita nella regione Campania; nel contempo anche la gestione degli immobili strumentali alla gestione caratteristica e degli altri immobili a reddito è da qualche anno quasi interamente ed unitariamente organizzata come divisione nell'ambito delle attività della capogruppo.

Premettiamo che, al fine di non ripetere le numerose informazioni già esposte nella relazione sulla gestione della capogruppo, per un'analisi più approfondita di tutti gli andamenti Vi rinviamo alla lettura di tale documento.

L'esercizio 2014 del Gruppo si è chiuso con una perdita consolidata di 16 milioni e 967 mila euro (a fronte dei 24 milioni e 243 mila euro del precedente esercizio) ed un patrimonio netto consolidato di 191 milioni e 201 mila euro (214 milioni e 763 mila euro nel 2013).

Per la piena comprensione di tale risultato, migliore di quello della capogruppo di 2,2 milioni di euro, occorre analizzare alcune partite di consolidamento particolarmente significative.

In primo luogo si evidenzia che Unicoop Tirreno, come ampiamente anticipato nella relazione sulla gestione della capogruppo, ha provveduto ad operare la svalutazione della partecipazione in Ipercoop Tirreno per un importo pari alla sua perdita di esercizio di circa 8,9 milioni di euro: riteniamo infatti che tale risultato non risulti recuperabile in un ragionevole arco di tempo.

Le differenze di risultato derivano pertanto, oltre che dagli utili e perdite di controllate minori non recepiti nel conto economico della Cooperativa, da partite di consolidamento relative al recupero di costi (per ammortamenti) rilevati dalle varie società sulle plusvalenze infragruppo realizzate in passato, che sono state a suo tempo iscritte nei bilanci di esercizio ma eliminate, a norma dei principi contabili di consolidamento, nei bilanci del Gruppo.

Quest'anno, a differenza del bilancio consolidato dell'anno precedente, non si aggiungono gli effetti derivanti dall'applicazione in consolidato del criterio di valutazione al patrimonio netto della collegata I.G.D. (Immobiliare Grande Distribuzione) s.p.a..

Infatti abbiamo deciso di applicare alla valutazione di quella partecipazione, anche in consolidato, il criterio del costo storico. Questo perché, come indicato nella Nota Integrativa a cui rinviamo per gli effetti prodotti da tale modifica di criterio di valutazione, l'applicazione del criterio del patrimonio netto comportava effetti distorsivi con risultati poco coerenti con l'andamento economico di quella società e con la sua situazione patrimoniale e finanziaria.

Prendendo ora in esame l'andamento della gestione del Gruppo, occorre in primo luogo ricordare anche qui i fattori esterni relativi al contesto economico sociale in cui abbiamo operato, che risultano più ampiamente analizzati nella relazione sulla gestione della Cooperativa.

Tra questi fattori non possiamo non ricordare la crisi economica che ha portato pesanti ricadute non solo a livello finanziario ma anche nell'economia reale; il triennio 2012-2014 si è peraltro caratterizzato come il momento di maggiore crisi dei consumi, compresi quelli alimentari.

In questo contesto si ricorda che nel 2014, come nel precedente esercizio, il Gruppo ha ulteriormente incrementato le proprie iniziative finalizzate a garantire un'adeguata convenienza alla propria offerta e, in questo periodo di sempre minore propensione al consumo da parte delle famiglie italiane,

ha potenziato le proprie iniziative di contenimento dei prezzi sia tramite migliori offerte promozionali per i soci che con riduzioni dei prezzi a scaffale ovvero a listino normale.

Queste iniziative, certamente significative per affermare la nostra convenienza, in certe situazioni possono tuttavia andare anche a discapito del conto economico.

Oltre a questo occorre evidenziare che è continuato anche quest'anno il fenomeno relativo all'aumento della concorrenza nei territori di nostra presenza non solo attraverso nuove grandi strutture di vendita ma, ormai, anche per la diffusione di catene minori che comunque, anche solo per la semplice presenza sul territorio, occupano alcune quote di un mercato di per sé stazionario se non declinante.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha intensificato le proprie iniziative finalizzate a migliorare la propria organizzazione in particolare nell'ambito della gestione caratteristica che da anni evidenzia le maggiori criticità.

Al fine di rendere sempre più efficace il ruolo del punto di vendita come fulcro delle nostre attività operative, sono stati portati avanti vari progetti di miglioramento sia riguardo all'efficacia della nostra competitività commerciale che all'efficienza gestionale; a questo si aggiunge l'esigenza di tarare le scelte commerciali (offerta, posizionamento competitivo, ecc.) sulla base delle specifiche esigenze delle varie aree geografiche in cui siamo presenti. Per conseguire tali obiettivi è ritenuto fondamentale il ruolo dei "territori" intesi per l'appunto come aree organizzative aventi specifiche e distinte responsabilità gestionali.

I principali fatti gestionali delle diverse società del Gruppo sono stati già ampiamente analizzati nella relazione sulla gestione della capogruppo e pertanto andiamo qui a ricordarli solo in sintesi.

Le vendite al dettaglio complessive del Gruppo hanno raggiunto 1,1 miliardi al lordo dell'iva con un decremento del 4,6% a rete omogenea sul 2013 quando raggiunsero complessivamente 1,178 miliardi.

A fronte della riduzione dei ricavi complessivi abbiamo nell'insieme ottenuto riduzioni significative dei costi di gestione ed in particolare del costo del personale dei punti di vendita. Questo è stato possibile grazie ad alcuni progetti di efficientamento che hanno consentito risparmi importanti pur in presenza di tendenza alla crescita delle tariffe e del costo unitario del lavoro.

Anche nel 2014 sono stati soprattutto gli ipermercati a soffrire le maggiori difficoltà evidenziando significative perdite gestionali.

Le vendite del canale si sono ridotte complessivamente del 6,5% in omogeneo sul 2013. E' d'altronde ormai evidente da tempo la difficoltà di questa formula commerciale in un contesto in cui coesistono fattori di crisi dei consumi e di crescita della concorrenza anche da parte di formule commerciali ben diverse tra loro: oltre agli stessi supermercati di grandi dimensioni costituiscono ormai dei competitori molto evidenti per gli iper sia le grandi catene specializzate (nell'elettronica, nel tessile, nel brico, ecc.) sia le catene relative a negozi di piccola e media dimensione spesso agguerrite nella gestione di specifici settori merceologici (detersivi, profumerie, articoli per la casa, ecc.).

Il canale supermercati ha visto un andamento di vendite migliore avendo perso a perimetro costante il 3,86%; il canale dei minimercati ha perso il 3,23% in omogeneo.

In Nota Integrativa, a cui rimandiamo per un'analisi più approfondita, sono esposti i nostri principali dati di vendita a livello di gruppo, con un'analisi dettagliata delle differenze a livello territoriale e per categoria merceologica.

Si ricorda che da alcuni anni sono state realizzate iniziative finalizzate ad arrivare ad un risanamento della controllata Ipercoop Tirreno.

Dopo la chiusura dell'attività nel punto di vendita di Benevento, avvenuta a metà del 2011, l'attenzione si è rivolta in particolare all'ipermercato di Afragola il quale, neppure dopo diversi tentativi di rilancio e di rivisitazione, non ha mai trovato adeguati equilibri di conto economico.

Questo ha determinato la scelta del Gruppo di individuare una soluzione che fosse in grado di portare ad una cessione a terzi già nel corso del 2012 ovvero all'individuazione di partners per la sua gestione sia nell'ambito del mondo cooperativo che non.

Come ampiamente evidenziato nella relazione al bilancio della capogruppo, l'intesa con Coop Adriatica e Coop Estense, conseguita a fine 2013 ed approvata dai lavoratori nei primi giorni del nuovo

anno, ha prodotto benefici significativi al conto economico 2014 della Ipercoop Tirreno pur avendo quest'ultima sostenuto oneri straordinari per la ristrutturazione del punto vendita ceduto alla collegata Campania Distribuzione Moderna.

Passando alle altre gestioni, si evidenzia intanto che la gestione immobiliare ha avuto gli andamenti previsti ed il buon rapporto tra costi e ricavi tipici, costituiti principalmente da affitti e locazioni.

Su questa gestione, come in genere sui rapporti contrattuali con incasso dilazionato, da qualche tempo si incontra un po' di difficoltà nell'incasso dei nostri crediti.

E' evidente anche qui l'impatto della crisi che rende sempre più complessa la gestione delle imprese e, vista anche la ridotta propensione alla concessione di fidi alle aziende da parte del sistema bancario, cresce il peso dei crediti insoluti e dei ritardi di pagamento da parte dei nostri clienti.

Stiamo tuttavia facendo fronte a queste criticità con le nostre attività di recupero dei crediti che è ormai da considerare una gestione ordinaria nell'ambito delle nostre attività amministrative.

A questo proposito alcune procedure innovative, recentemente implementate, nell'evidenziare meglio ed in anticipo le criticità in corso, ci consentono di intervenire più tempestivamente e con minori oneri.

Nel 2014, come ampiamente ricordato nel Bilancio d'esercizio della capogruppo, è risultata particolarmente positiva la gestione finanziaria; questa, in un contesto di forte ripresa dei mercati a seguito del calo dello spread tra i tassi d'interesse sui titoli del debito pubblico italiani rispetto a quelli tedeschi, ha conseguito infatti un utile complessivo di consolidato di circa 33 milioni apportando un contributo determinante al conto economico di Gruppo.

Anche nel bilancio consolidato, anche se in misura inferiore rispetto al bilancio della capogruppo, la voce proventi ed oneri straordinari (comprensivi, nella forma riclassificata del conto economico qui proposta, della svalutazione delle partecipazioni esterne al Gruppo Unicoop Tirreno) è significativamente negativa.

Come sappiamo pesano gli oneri sostenuti a seguito della chiusura transattiva di contenziosi tributari della ex partecipata Dico spa - che gestiva fino all'aprile 2013 i discount del sistema Coop - e la svalutazione per 1,2 milioni circa della Distribuzione Roma srl, la newco acquisita dal Gruppo Tuo in permuta della Dico Spa.

Per tutte le informazioni di dettaglio rinviamo alla Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa relative al bilancio della capogruppo.

Questi oneri non ricorrenti, nell'aggravare il risultato del Gruppo, almeno in una buona parte non saranno ripetibili in futuro avendo le cooperative socie deciso di cedere a terzi le partecipazioni in Dico spa mentre la Distribuzione Roma srl, titolare di circa 50 supermercati presenti soprattutto a Roma e nel Lazio della quale possediamo il 12% circa, potrà costituire una risorsa strategica importante per il futuro.

Si aggiungono in questo bilancio ulteriori perdite su altre partecipazioni: la svalutazione per circa 226 mila euro della newco Campania Distribuzione Moderna srl che gestisce dal 1° febbraio 2014 il punto di vendita di Afragola e per poco meno di 100 mila euro della collegata Levante srl (la società che possediamo al 50% insieme alla Unicoop Firenze), che sta realizzando l'investimento del Nuovo Centro a Livorno.

Per una più completa comprensione dell'andamento economico del Gruppo rimandiamo alla lettura della Relazione della capogruppo e del seguente conto economico consolidato riclassificato da cui emergono con chiarezza i vari risultati intermedi delle diverse gestioni.

Riguardo agli investimenti si evidenzia che in corso d'anno sono stati aperti nuovi punti di vendita a Formia, Barga, Soriano nel Cimino e Livorno località Porta a Mare ed a Porto Santo Stefano (Gr).

Sono inoltre in corso di realizzazione nuove importanti strutture a Livorno area Nuovo Centro ed a Grosseto zona Commendone.

Come di consueto sono state realizzate anche importanti ristrutturazioni ed ammodernamenti di punti di vendita già esistenti per renderli ancora più attrattivi. Il processo di rinnovamento dei negozi, in corso ormai da anni, avviene anche attraverso la rivisitazione di layout con un maggiore risalto per alcuni reparti e merceologie. Tali revisioni risultano alcune volte di ampio impatto mentre in altri casi si tratta di interventi parziali ma comunque significativi.

La raccolta del prestito da soci nella prima parte dell'anno ha visto un leggero incremento mentre negli ultimi mesi, anche a seguito di alcune scelte aziendali, ha ripreso un leggero trend di riduzione che è continuato anche nella prima parte del 2015.

Anche nel corso del 2014, quindi, il prestito da soci si è confermato uno degli elementi più significativi che contraddistinguono da sempre la relazione tra il socio e la Cooperativa; quindi l'obiettivo del miglioramento del servizio relativo al prestito sociale è sempre presente nei nostri impegni e si concretizza con la realizzazione di iniziative che puntano a creare buoni servizi ai nostri soci insieme alla necessaria economicità e prudenza di gestione.

Nel 2014 abbiamo attivato il rapporto di prestito sociale con circa 4.550 soci e cessato con circa 2.800 soci. Pertanto il totale dei soci prestatori a fine anno (esclusi come da regolamento gli accantonati a fine anno per inutilizzo del rapporto) supera le 122.000 unità.

Le somme raccolte sono in gran parte investite in titoli finanziari nel pieno rispetto del Regolamento approvato utilizzando criteri di prudenza tali da consentire la restituzione ai soci e nel contempo assicurare una buona redditività di gestione.

Così, mentre i nostri soci ottengono una buona remunerazione a costi nulli, offrendo in prestito i loro risparmi alla Cooperativa contribuiscono alla stessa di consolidarsi e di svilupparsi.

Tra i risultati finanziari positivi occorre menzionare il buon risultato, a prescindere dagli alterni andamenti del titolo in Borsa, della IGD la quale, avendo realizzato ancora un buon utile ed avendo concluso con successo un importante aumento di capitale sociale, ha visto ulteriormente consolidare il proprio patrimonio consentendoci di incassare dividendi (per 2,9 milioni di euro).

Il grado di liquidità del nostro gruppo è legato a diversi fattori.

Tra questi, oltre alla liquidità prodotta dalla gestione commerciale e dalla gestione del portafoglio finanziario, assumono un ruolo significativo anche le attività di sviluppo e di gestione del patrimonio immobiliare.

All'intensa azione di sviluppo realizzata nell'ultimo decennio è conseguito negli anni l'aumento delle immobilizzazioni materiali che, a fine 2014, si sono attestate ad un valore di 511,8 milioni di euro al netto degli ammortamenti.

Il Consiglio di amministrazione, da qualche esercizio, ha ritenuto opportuno evitare incrementi eccessivi di tali poste di bilancio ed anzi ha cercato, quando possibile, di ridurre il peso e conseguentemente l'impatto anche finanziario sul bilancio.

Quest'anno, a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale di I.G.D., abbiamo conferito nella medesima società, ricevendone ulteriori quote azionarie, due fabbricati commerciali importanti ovvero il centro commerciale di Cecina via Pasubio ed il centro commerciale di piazza Marcantoni a Civita Castellana realizzando una plusvalenza complessiva di oltre 6 milioni di euro al lordo delle imposte relative.

L'obiettivo, sicuramente importante, di riduzione delle immobilizzazioni materiali non deve tuttavia comportare la rinuncia a continuare ad investire laddove si crea la giusta opportunità soprattutto al fine di consolidare e possibilmente migliorare la nostra posizione competitiva sui mercati. In alcuni casi, comunque, lo smobilizzo di alcuni cespiti può contribuire all'autofinanziamento dei nuovi investimenti.

Nel corso del 2014 abbiamo investito in beni materiali ed immateriali (al netto dei disinvestimenti) per circa 24 milioni, una misura leggermente inferiore all'ammontare di ammortamenti effettuati nell'anno: questo ha consentito di ridurre il valore netto a bilancio di 4,1 milioni.

Riguardo ai finanziamenti, visti anche i cambiamenti del quadro finanziario internazionale, stiamo cercando di far fronte agli investimenti con una politica complessiva che, pur privilegiando le fonti bancarie a breve per il loro minore costo, non escluda tuttavia fonti a medio lungo termine qualora gli oneri relativi non risultino eccessivi.

Particolarmente interessante è risultata a questo proposito la novità degli ultimi anni di usufruire di finanziamenti a medio termine concessi dalla B.C.E. ad un tasso molto favorevole. Poiché questi all'inizio del 2015 arrivavano a scadenza triennale, a febbraio 2015 al fine di riequilibrare l'indebitamento abbiamo stipulato un'operazione di finanziamento a medio termine con Banca IMI della durata di 5 anni per un importo nominale di 50 milioni di euro avente come collaterale titoli di stato Italiani con scadenza superiore a tre anni. Il costo di tale operazione è molto basso (euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile tra i 35 ed i 50 punti base in funzione della tipologia di titolo utilizzato come collaterale). Questo ci consente di incrementare la parte a medio lungo termine dell'indebitamento riducendo quella a breve.

Per concludere occorre rilevare che il patrimonio netto del gruppo, pari a 191,2 milioni di euro, si discosta per circa 48,8 milioni dal patrimonio netto della capogruppo che risulta al 31 dicembre 2014 pari a 240 milioni.

Il minor valore del patrimonio netto consolidato deriva da differenze di consolidamento determinate da diversi fattori: dalle differenze di valore tra il costo delle partecipazioni consolidate ed il loro patrimonio netto non attribuite a voci dell'attivo e, soprattutto, da utili realizzati nel corso degli anni con operazioni infragruppo che sono stati eliminati, a norma dei principi contabili in materia di bilancio consolidato, in sede di redazione dei bilanci del Gruppo. A questo si aggiunge in questo bilancio l'effetto negativo a livello di consolidato derivante dalla modifica del criterio di valutazione della IGD nel bilancio del Gruppo che ha determinato una riduzione delle riserve di circa 7,1 milioni. Questa riduzione è tuttavia frutto esclusivamente di un diverso criterio di contabilizzazione consentendo d'ora in poi una stabilità del valore della partecipazione in bilancio consolidato.

La differenza netta complessiva di valore contabile tra patrimonio netto della capogruppo e quello consolidato è certamente inferiore al maggior valore reale dei nostri assets rispetto al loro valore contabile. Si pensi in particolare al valore implicito dell'avviamento dei nostri punti di vendita i quali, nell'insieme, producono circa un miliardo di euro di vendite.

Per una migliore comprensione delle differenze da consolidamento, rimandiamo all'apposito prospetto di raccordo tra patrimonio netto civilistico e consolidato che è inserito, ad integrazione dell'informativa, tra i prospetti contabili supplementari.

Al fine di favorire l'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo riportiamo, espressi in migliaia di euro, lo stato patrimoniale consolidato riclassificato secondo i criteri di liquidità ed esigibilità ed il conto economico consolidato scalare secondo gli schemi raccomandati dai principi contabili di riferimento.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31/12/2014

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' A BREVE		
CASSA E BANCHE	51.892	58.670
TITOLI E OBBLIGAZIONI (*)	918.184	899.763
CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	66.192	77.740
GIACENZE DI MAGAZZINO	91.152	94.180
CREDITI VERSO ERARIO	40.839	45.332
CREDITI CORRENTI VS SOCIETA DEL GRUPPO	443	50
ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	38.741	22.218
RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI	7.506	8.368
ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.324	2.278
TOTALE ATTIVITA A BREVE	1.216.273	1.208.599
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA	98.114	82.955
ALTRE PARTECIPAZIONI	152.514	151.441
DEPOSITI CAUZIONALI	6.450	7.718
QUOTE DI CREDITI V/CLIENTI CON INCASSO OLTRE L'ANNO	88	41
CREDITI V/ SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	37.873	33.433
QUOTE DI CREDITI V/ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	22.181	7.100
QUOTE DI ALTRI CREDITI CON INCASSO PREVISTO OLTRE L'ANNO	21.313	23.760
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	338.533	306.448
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AVVIAMENTO	541	751
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.562	7.597
ACCONTI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.477	1.318
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.580	9.666
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
IMMOBILI	451.208	456.700
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.841	41.498
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI	19.737	17.711
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	511.786	515.909
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	859.899	832.023
TOTALE ATTIVO	2.076.172	2.040.622

(*) Comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
PASSIVITA' A BREVE		
DEBITI VERSO FORNITORI MERCI	173.355	161.235
DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE	272.183	193.626
DEBITI VS ERARIO	24.955	16.502
DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI	4.447	5.079
DEBITI VERSO DIPENDENTI	18.530	16.551
PRESTITO SOCIALE (**)	1.189.436	1.170.036
INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE	15.111	14.042
ALTRI DEBITI DIVERSI	49.817	48.526
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.190	10.925
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	1.758.024	1.636.522
PASSIVITA' IMMOBILIZZATE		
MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE	59.530	128.227
DEBITI PER T.F.R.	38.354	42.115
FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA'	29.063	19.056
TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	126.947	189.398
TOTALE PASSIVITA'	1.884.971	1.825.920
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	11.647	11.053
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	(51.076)	(43.974)
ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI	247.597	271.927
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0	(61)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(16.967)	(24.243)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	191.201	214.702
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.076.172	2.040.622

(*) Comprende i debiti verso i soci prestatori iscritti nelle voci D3) a breve termine e a lungo termine di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C..

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31/12/2014	%	31/12/2013	%
VENDITE:				
VENDITE LORDE AL DETTAGLIO	1.099.767		1.178.227	
- IVA su vendite al dettaglio	(112.222)		(119.014)	
VENDITE NETTE AL DETTAGLIO	987.545		1.059.213	
Ricavi per vendite all'ingrosso	18.743		4.572	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE	1.006.288	100,00%	1.063.785	100,00%
COSTO DEL VENDUTO:				
Rimanenze iniziali	94.179	9,36%	95.776	9,00%
Acquisto merci	800.329	79,53%	844.728	79,41%
Rimanenze finali	91.151	9,06%	94.180	8,85%
TOTALE COSTO DEL VENDUTO	803.357	79,83%	846.324	79,56%
PRIMO MARGINE	202.931	20,17%	217.461	20,44%
Altri ricavi e proventi diversi	18.202	1,81%	16.367	1,54%
Incr. di immob. per lav. interni	5	0,00%	53	0,00%
Ricavi per prestazioni e altri	71.553	7,11%	78.189	7,35%
Contributi in conto esercizio	752	0,07%	979	0,09%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	90.512	8,99%	95.588	8,99%
MARGINE LORDO GLOBALE	293.443	29,16%	313.049	29,43%
Costi per servizi	91.188	9,06%	94.630	8,90%
Godimento beni di terzi	30.986	3,08%	31.172	2,93%
Altri costi diversi di gestione	18.539	1,84%	18.724	1,76%
Var. mat.prime-suss.-cons.-merci	0	0,00%	0	0,00%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.142)	-0,21%	(2.700)	-0,25%
VALORE AGGIUNTO	154.872	15,39%	171.223	16,10%
Costi per il personale	165.472	16,44%	172.123	16,18%
Addebito costi a gestione finanziaria	(3.205)	-0,32%	(3.300)	-0,31%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(7.395)	-0,73%	2.400	0,23%
Ammortamenti e svalutazioni	27.988	2,78%	29.228	2,75%
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO OPERATIVO	(35.383)	-3,52%	(26.828)	-2,52%
Proventi finanziari	80.299	7,98%	53.588	5,04%
Oneri finanziari	41.872	4,16%	33.325	3,13%
Oneri di gestione	5.347	0,53%	6.000	0,56%
RISULTATO FINANZIARIO	33.080	3,29%	14.263	1,34%
RISULTATO ORDINARIO	(2.303)	-0,23%	(12.565)	-1,18%
Proventi straordinari	8.883	0,88%	1.651	0,16%
Oneri, minusv. da al.imp.eser.pr.	15.461	1,54%	7.030	0,66%
Svalutazione partecipazioni	1.453	0,14%	2.978	0,28%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(10.334)	-1,03%	(20.922)	-1,97%
a) Imposte esercizio corrente	5.971	0,59%	3.714	0,35%
b) Imposte differite (anticipate)	662	0,07%	(314)	-0,03%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.633	0,66%	3.400	0,32%
RISULTATO DI ESERCIZIO	(16.967)	-1,69%	(24.322)	-2,29%
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	0,00%	79	0,01%
Risultato di Competenza del Gruppo	(16.967)	-1,69%	(24.243)	-2,28%

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ART. 2428, TERZO COMMA, PUNTO 1, PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 1 del Codice Civile si evidenzia che il Gruppo ha effettuato attività di sviluppo per circa 2,5 milioni di euro; per un maggior dettaglio, si rimanda al capitolo sulle immobilizzazioni immateriali nella nota integrativa del presente bilancio ad eccezione di progetti in materia di strategia commerciale.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile oltre a richiamare le informazioni contenute nel paragrafo dedicato alle "Risorse finanziarie ed impiego della liquidità" si evidenziano di seguito l'esposizione e le politiche di gestione dei rischi tasso di interesse, di cambio, di credito e di liquidità. Vi informiamo che l'esposizione del portafoglio titoli di Unicoop Tirreno al rischio di cambio (ossia il rischio che il valore degli strumenti finanziari posseduti risenta delle fluttuazioni di mercato dei tassi di cambio) risulta alquanto marginale infatti circa 0,76% del portafoglio è soggetto al rischio valutario. In merito al rischio di tasso lo stesso risulta contenuto in considerazione della *duration* non elevata del comparto dei titoli a tasso fisso. Unicoop Tirreno, peraltro, ha fatto la scelta, certamente apprezzabile dal punto di vista della responsabilità e dell'etica d'impresa, di applicare volontariamente alcune delle prescrizioni previste per gli operatori vigilati, dotandosi di uno strutturato controllo dei rischi finanziari che offre garanzie di natura finanziaria, procedurale, organizzativa e regolamentare. È fondato sia su attività di controllo interno (con un ufficio aziendale dedicato al controllo dei rischi finanziari) che esterno (mediante un Comitato Investimenti a cui partecipano professionisti non dipendenti della Cooperativa).

Riguardo alla gestione del rischio di credito, la società è dotata di una procedura interna di recupero crediti la quale prevede un monitoraggio continuo dei crediti esistenti finalizzato al contenimento del rischio. Riguardo alla gestione del rischio di liquidità si evidenzia che negli ultimi anni la Cooperativa ha attivato diverse misure di monitoraggio del grado di indebitamento e del capitale circolante, al fine di contenere la crescita di alcune sue componenti ed, ove possibile, di ridurre anche la consistenza complessiva.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del bilancio consolidato 2014 e della relativa relazione sulla gestione, il consiglio di amministrazione non è a conoscenza di altri fatti modificativi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo, così come rappresentata nel bilancio medesimo.

Sul piano delle iniziative di politica commerciale, l'obiettivo di fondo del Gruppo per l'anno in corso rimane ovviamente quello di cercare di rispondere al meglio alle esigenze dei nostri soci e consumatori aiutandoli a trovare maggiore convenienza nei prezzi di tutti i giorni.

In questo contesto il sistema Coop cercherà di fare ancora per intero la sua parte per supportare le cooperative socie nella tutela di soci e consumatori in questa difficile fase di crisi economica. Negli ultimi anni è peraltro cresciuta l'attività di centralizzazione presso Coop Italia della gestione di alcune categorie merceologiche fondamentali e sono state attivate politiche commerciali e di comunicazione nazionale di grande impatto. Tali iniziative costituiranno anche nel 2015 una base fondamentale per il potenziamento della capacità competitiva delle cooperative di consumo in quanto leve necessarie per assicurare al meglio il ruolo di leadership di Coop nello scenario della grande distribuzione organizzata in Italia.

Nel corso del corrente esercizio, inoltre, continueranno e si intensificheranno le iniziative delle varie direzioni delle nostre società del Gruppo finalizzate a migliorare l'organizzazione ed il funzionamento aziendale e quindi a favorire i necessari miglioramenti dei risultati nei prossimi anni.

Non possiamo tuttavia tacere sul fatto che il conseguimento dei risultati programmati, oltre che dalle variabili interne, sarà ovviamente ancora fortemente condizionato anche dall'andamento generale dell'economia, dal contesto sociale e territoriale in cui operiamo e dai conseguenti riflessi sui consumi. A questo proposito ci preme qui evidenziare che anche questi primi mesi del nuovo anno confermano la presenza di significative difficoltà del mercato per tutta la grande distribuzione, già evidenziate negli anni precedenti, con ulteriori cali dei consumi e ricerca crescente di risparmi sempre maggiori da parte dei clienti.

Tali fatti, resi di pubblico dominio anche dagli istituti di ricerca nazionale come l'Istat, confermano in pieno le difficoltà, anche per le catene nazionali, non solo di mantenere i volumi di vendita ma anche gli stessi fatturati a valore corrente pur in presenza di inflazione.

Per conseguire i nostri macro obiettivi triennali si ritiene necessario rendere più performanti le nostre reti di vendita. A questo scopo occorre mettere particolare attenzione sui negozi che manifestano da anni risultati negativi non escludendo per alcune specifiche situazioni, qualora si ravvisi l'impossibilità di miglioramenti significativi in tempi ragionevoli, anche la loro cessione o chiusura.

Per altri punti di vendita, da cui ci aspettiamo invece significativi miglioramenti di risultato, si prospettano revisioni organizzative e di formato ovvero azioni specifiche di ottimizzazione.

Da questo punto di vista risulta emblematico l'intervento sull'ipermercato di Afragola che da anni costituiva il negozio più critico in termini di risultati economici.

La cessione del punto di vendita alla newco Campania Distribuzione Moderna, operativa dal 1 febbraio 2014 ed il subentro della Distribuzione Lazio srl in quello di Guidonia, consentono di ridurre significativamente le perdite del Gruppo e di instaurare proficui rapporti di collaborazione con altre grandi cooperative di consumo che potranno produrre ulteriori miglioramenti gestionali

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per il 2015, oltre ai due minimercati di Collesalveti e Vi-carello, acquisiti in affitto in questo mese di aprile, sono programmate altre iniziative ed importanti ristrutturazioni di alcuni negozi in tutti i canali commerciali continuando nel processo di rinnovamento e adeguamento delle nostre strutture di vendita. Procedono inoltre i lavori, molto significativi, per rinnovare in misura evidente la nostra presenza commerciale a Livorno e Grosseto.

Riguardo agli aspetti di carattere economico, Vi informiamo che prevediamo di chiudere il 2015 con vendite al dettaglio di gruppo al lordo dell'iva, per circa 1,1 miliardi di euro così composti: circa 585 milioni di euro di vendite nei supermercati, circa 310 milioni di euro negli ipermercati e 188 milioni nei minimercati.

Per l'esercizio 2015, a seguito delle operazioni Afragola e Guidonia e delle ulteriori azioni di miglioramento intraprese, è atteso un risultato economico del Gruppo sensibilmente migliorativo, tuttavia con ogni probabilità ancora in perdita stante il maggior arco temporale necessario per la piena effi-

cacia degli interventi programmati ed il permanere di condizioni di mercato negative.

In conclusione ricordiamo ancora che, per un approfondimento di tutte le questioni inerenti le singole società consolidate, si rimanda alla relazione sulla gestione della Cooperativa al cui interno, oltre a numerose informazioni sugli andamenti gestionali della capogruppo e sulle sue attività sociali, è compreso un paragrafo specificamente dedicato alle società controllate.

Signori soci,

dall'esame del bilancio consolidato appare chiaro che il risultato economico dell'anno 2014 è in buona parte determinato dalle perdite della Ipercoop Tirreno spa e dagli oneri straordinari relativi ad alcune nostre partecipazioni (segnatamente riguardo alla Dico spa ed alla Distribuzione Roma srl).

Per una valutazione adeguata dei nostri risultati commerciali di Gruppo, sicuramente ancora insoddisfacenti, occorre ricordare sempre che, in effetti, i risultati della nostra gestione commerciale emergono ovviamente come sommatoria algebrica di risultati positivi e negativi dei nostri molteplici punti di vendita. Negli ultimi anni, in effetti, le forti criticità di alcuni (soprattutto in Campania e nel canale ipermercati), seppur minoritari nel numero, hanno eccessivamente pesato sul risultato globale.

A questo proposito non possiamo non ricordare ancora una volta gli effetti positivi che a partire dal 2015 si determineranno a seguito delle novità recenti ovvero dalle azioni di risanamento dei risultati della nostra controllata che gestisce i punti di vendita campani e dalla cessione a terzi della Dico spa. Ci attendiamo inoltre che le profonde iniziative di cambiamento organizzativo e gestionale, tra cui la revisione strutturale di una parte della nostra rete di vendita, ci consentano di migliorare ulteriormente i nostri risultati e di mitigare gli effetti negativi di una crisi economica che, colpendo le fasce più deboli, abbatte la domanda ed i consumi.

Come previsto dal Piano triennale, le varie iniziative dovranno consentire il conseguimento del pareggio a partire dal 2016.

Dall'analisi del bilancio consolidato si percepisce la complessità del Gruppo e la sua evoluzione, il suo grado di patrimonializzazione e di liquidità.

Questi ultimi sono risultati alcuni dei nostri tradizionali elementi di forza e sono necessari per stare sul mercato da cooperativa di grandi dimensioni che deve assicurare ai soci ed ai consumatori un'offerta ampia di servizi commerciali, finanziari e di interesse sociale sempre migliori ed al passo con i tempi.

Diamo di seguito notizia, in conclusione della presente Relazione, del fatturato e dei risultati dell'esercizio 2014 delle società collegate:

SOCIETA' COLLEGATE	Fatturato	Risultato d'esercizio
IGD IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE	115.506	7.302
COMPAGNA FINANZIARIA IMMOBILIARE TOSCANA SpA	0	(167)
LEVANTE SRL	0	(138)
CAMPANIA DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	23.886	(503)

Nelle pagine che seguono, per comporre il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2014, sono esposti i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Nota Integrativa;
- Prospetti contabili supplementari.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	381	369
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	2.472	3.043
3) SOFTWARE	1.510	1.302
5) AVVIAMENTO	541	751
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.477	1.318
7) ALTRE	3.199	2.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.580	9.666
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) TERRENI E FABBRICATI	451.208	456.700
2) IMPIANTI E MACCHINARI	29.465	28.680
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10.307	11.605
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	1.069	1.213
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	19.737	17.711
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	511.786	515.909
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE	0	100
b) IMPRESE COLLEGATE	94.914	79.655
d) ALTRE IMPRESE	152.514	151.441
2) CREDITI VERSO:		
a2) IMPRESE CONTROLLATE a lungo termine	126	123
b1) IMPRESE COLLEGATE a breve termine	23.628	19.191
d1) ALTRI a breve termine	1.502	2.020
d2) ALTRI a medio/lungo termine	20.153	23.356
3) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI		
a) con scadenza entro l'esercizio	19.279	28.491
b) con scadenza oltre l'esercizio	421.011	337.101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	733.127	742.540
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.254.493	1.268.115
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	91.152	94.180
TOTALE RIMANENZE	91.152	94.180
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	10.687	9.272
- a lungo termine	325	290
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	14.120	14.119
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	7.517	0
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	37.951	42.870
- a lungo termine	16.553	1.472
4Ter) IMPOSTE ANTICIPATE		
- a breve termine	2.888	2.462
- a lungo termine	6.822	6.822
5) VERSO ALTRI		
- a breve termine	88.825	92.442
- a lungo termine	2.921	2.903
TOTALE CREDITI	188.609	172.652
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	3.200	3.200
6) ALTRI TITOLI E CREDITI		
a1) Titoli di Stato, obbligazioni e azioni a breve termine	477.050	431.098
c) Crediti verso altre	6.596	13.437
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	486.846	447.735
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	21.634	22.994
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	24.608	24.300
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	46.242	47.294
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	812.849	761.861
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.830	10.646
TOTALE ATTIVO	2.076.172	2.040.622

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	11.647	11.053
IV) RISERVA LEGALE	247.597	271.927
VII) - b) RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	(51.076)	(43.974)
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(16.967)	(24.243)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	191.201	214.763
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DI TERZI	0	(79)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0	18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	191.201	214.702
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	8.977	9.094
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	2.575	3.324
c) FONDO RISCHI DIVERSI	17.511	6.638
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	29.063	19.056
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	38.354	42.115
D) DEBITI		
3) DEBITI VERSO SOCI PRESTATORI		
- a breve termine		
- PRESTITO SOCIALE	991.213	977.350
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	75.523	109.744
- INTERESSI SUL PRESTITO SOCIALE	15.111	14.042
- a lungo termine		
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	117.338	77.286
4) DEBITI VERSO BANCHE		
a) ISTITUTI DI CREDITO		
- a breve termine	160.900	118.814
- a lungo termine	48.230	80.157
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI		
- a breve termine	111.283	74.812
- a lungo termine	11.300	48.070
6) ACCONTI		
- a breve termine	795	765
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	173.355	161.235
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	1.875	0
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	24.955	16.502
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	4.447	5.079
14) ALTRI DEBITI		
a) VERSO ALTRI		
- a breve termine	64.695	63.635
- a lungo termine	982	677
TOTALE DEBITI	1.802.002	1.748.168
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.552	16.581
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.076.172	2.040.622

CONTI D'ORDINE	2014	2013
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI		
a) A FAVORE DI COLLEGATE	54.358	0
b) A FAVORE DI ALTRI	43.542	39.868
GARANZIE REALI		
a) TITOLI IN DEPOSITO ED A GARANZIA	38.000	79.200
c) TITOLI A GARANZIA FIDEJUSSIONI SOCI	452.375	447.667
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
a) FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	21.090	21.400
b) GARANZIE DEPOSITO SOCI	367.000	403.000
TOTALE	976.365	991.135

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
1a) Ricavi per vendite al dettaglio:		
- vendite al dettaglio verso soci	659.110	678.580
- vendite al dettaglio verso non soci	328.435	380.633
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO	987.545	1.059.213
1b) Ricavi per vendite all'ingrosso	18.743	4.572
1c) Ricavi per prestazioni e altri	71.835	78.189
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.078.123	1.141.974
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	5	53
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	19.268	17.346
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.097.396	1.159.373
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	797.754	841.404
7) PER SERVIZI	95.331	97.661
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	30.986	31.172
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	117.113	120.037
b) oneri sociali	32.931	34.903
c) trattamento di fine rapporto	8.608	9.324
d) trattamento di quiescenza e simili	1.127	1.164
e) altri costi	4.802	5.676
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.631	3.921
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.257	25.257
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	1.400	1.604
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	3.028	1.596
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.575	3.324
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	15.901	16.721
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.139.444	1.193.764
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(42.048)	(34.391)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
b) proventi da imprese collegate	2.933	0
d) proventi da altre partecipazioni	2.866	2.987
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	23.987	16.771
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.943	26.864
d1) verso imprese controllate	3	3
d2) verso imprese collegate	527	442
d3) verso altri	6.722	6.500
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
c) verso soci prestatori	21.385	18.770
d) verso altri	11.658	10.080
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	(873)	742
TOTALE (15+16-17+17 bis)	46.811	23.975
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	445	763
19) SVALUTAZIONI:		
a1) in imprese controllate	0	178
a2) in imprese collegate	295	280
a3) in altre imprese	1.158	2.520
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	300
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.811	4.166
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(9.819)	(6.681)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	8.883	1.651
21) ONERI STRAORDINARI	14.161	5.476
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(5.278)	(3.825)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(10.334)	(20.922)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
a) imposte correnti	5.971	3.714
b) imposte differite (anticipate)	662	(314)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.633	3.400
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	(16.967)	(24.322)
23) UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DI TERZI	0	79
23) RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(16.967)	(24.243)

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio Consolidato è redatto a norma degli artt. 25 e 26 del D.L. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni. La data di riferimento del Bilancio Consolidato coincide con la data di chiusura del Bilancio dell'esercizio della Cooperativa e delle Società Controllate, ovvero il 31 dicembre 2014.

Nel rispetto della regola contenuta nell'art. 16 del Dlgs 213/98 lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa sono espressi, salvo diverso avviso, in **migliaia di euro**.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società controllate ai sensi dell'art. 2.359 del Codice Civile, come di seguito elencate:

SOCIETÀ CONTROLLATE		(migliaia di euro)		(%p ossesso)	
Denominazione sociale	Sede	Capitale	Utile (perdita)	Diretta	Indiretta
IPERCOOP TIRRENO SPA	Vignale Riotorto (LI)	3.120	(8.868)	100,0%	0,0%
VIGNALE COMUNICAZIONI SRL	Vignale Riotorto (LI)	516	(100)	100,0%	0,0%
SO.GE.FIN SRL	Vignale Riotorto (LI)	103	46	100,0%	0,0%
IL PADULETTO SRL	Gross eto	10	(328)	100,0%	0,0%
ISC -IMMOB. SVIL. DELLA COOPERAZ. SPA	Livorno	1.000	(147)	100,0%	0,0%

È da rilevare che la società Immobiliare Rosa Dei Venti Srl, non è più presente in quanto è stata oggetto di una fusione per incorporazione nella Paduletto srl con atto del 20/10/2014, i cui effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1 gennaio 2014.

La tabella successiva evidenzia le società collegate inserite nel bilancio consolidato.

SOCIETÀ COLLEGATE		(migliaia di euro)		(%p ossesso)	
Denominazione sociale	Sede	Capitale	Utile (perdita)	Diretta	Indiretta
IGD IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE	Bologna	549.760	7.302	11,6%	0,0%
COMP. FIN. IMMOBILIARE SPA	Livorno	1.051	(167)	34,0%	0,0%
LEVANTE SRL	Firenze	20	(138)	50,0%	0,0%
CAMPANIA DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	Vignale Riotorto (LI)	100	(503)	0,0%	45,0%

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Bilanci oggetto di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto mediante l'aggregazione di tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo, ad esclusione di AXIS Srl in quanto destinata alla cessione.

Tecnica di consolidamento

Per le società comprese nell'area di consolidamento come sopra definita, i bilanci sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale prescindendo quindi dalla percentuale di possesso azionario di gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo l'eventuale competenza di terzi azionisti viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Rettifiche di consolidamento

Le principali rettifiche sono le seguenti:

- i valori di carico delle partecipazioni in società consolidate sono eliminati a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. Le eventuali differenze tra detti valori di carico e i corrispondenti patrimoni netti vengono allocate, laddove possibile, all'attivo patrimoniale tenendo conto dell'effettivo valore dei cespiti;
- sono eliminati rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico i reciproci rapporti di credito e debito nonché costi e ricavi relativi ad operazioni tra società consolidate;
- sono eliminate le plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessioni di beni e partecipazioni tra società del gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono stati gli stessi degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, compresi i costi pluriennali, sono iscritte al costo al netto delle quote di ammortamento; vengono ammortizzate in funzione della prevedibile utilità futura e, quando non è possibile individuare la probabile utilizzazione, l'ammortamento avviene in cinque anni.

Le spese pluriennali sono generalmente costituite da costi di ristrutturazione ed ampliamento di immobili in locazione, da software, da avviamento e da costi sostenuti nella fase antecedente l'apertura dei negozi.

Gli avviamenti, acquisiti a titolo oneroso, sono ammortizzati con quote costanti pari al 10% ritenendo congruo tale periodo in relazione all'utilità dell'investimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo e comprendono gli oneri di diretta imputazione; gli immobili comprendono le rivalutazioni effettuate a norma di legge. Il fondo ammortamento è detratto dal costo storico e i cespiti venduti od eliminati, con il relativo fondo, vengono tolti dalle voci patrimoniali portando il risultato conseguito a conto economico.

Le spese di manutenzione incrementano il valore del cespite quando producono un allungamento della vita economica del bene; mentre i costi che non hanno queste caratteristiche sono spesi nell'esercizio. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti; solo sugli immobili strumentali viene applicata l'aliquota del 3%.

Tenuto conto dell'attività svolta e dello stato d'uso e di conservazione di tutti i nostri beni, le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute adeguate.

Come previsto dalla normativa fiscale le aliquote sono ridotte alla metà per quei beni acquistati nel corso dell'anno. Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

- | | |
|----------------------------|----------------|
| • Fabbricati strumentali | 3% |
| • Impianti e Macchinari | 7,5%; 15%; 25% |
| • Attrezzature Commerciali | 15%; 20% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Autocarri e Autovetture | 20% |

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate, ad eccezione della IGD siiiq spa, sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto.

IGD è stata iscritta quest'anno per la prima volta al costo storico, eventualmente rettificato in caso di perdite durature. Questa modifica del criterio di valutazione in consolidato si è resa necessaria, in analogia con quanto effettuato nel 2013 nel bilancio di esercizio, perché l'applicazione del metodo del patrimonio netto produceva distorsioni nella determinazione del valore di bilancio della nostra partecipazione con variazioni rispetto al valore iscritto negli anni precedenti non rappresentative delle effettive modifiche della situazione patrimoniale e del conto economico di quella società.

Le altre partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite durature. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Crediti commerciali e diversi

Sono valutati al presunto valore di realizzo svalutando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo rischi specifico.

Titoli, obbligazioni e crediti finanziari

I titoli di Stato ed obbligazionari iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il prezzo di costo e quello derivante dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'anno rilevati nei mercati ufficiali. I titoli iscritti tra le immobilizzazioni sono valutati al costo storico, rettificato mediante la rilevazione del disaggio di emissione e del disaggio di negoziazione di competenza.

Rimanenze di merci

Le rimanenze merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello di mercato. Le merci in rimanenza nei supermercati e nei

minimercati sono valutate ricorrendo al metodo del dettaglio. In ottemperanza al DPR 917/86 viene predisposto e conservato un apposito prospetto nel quale si illustrano i criteri e le modalità di applicazione di tale metodo. Le rimanenze degli ipermercati sono valutate al FIFO e quelle in giacenza nei magazzini sono valutate con il metodo del costo specifico. In tutti i casi, per meglio individuare il prezzo corrente di mercato, si è fatto riferimento al possibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I fondi più consistenti del gruppo nel bilancio consolidato sono: il fondo oneri concorso a premi, il fondo imposte differite calcolato sulle differenze temporanee tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente ed il fondo rischi diversi, per il cui dettaglio si rimanda al corpo della nota integrativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è calcolato sulla base delle norme di legge e contrattuali vigenti.

L'attuale normativa prevede la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dai lavoratori alle forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e versati da quest'ultima ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti commerciali e diversi

I debiti, tra cui quelli verso i soci per il prestito sociale, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza.

I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nello stato patrimoniale nella voce del passivo denominata debiti tributari e fondo imposte anche differite al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio. Si è tenuto conto delle disposizioni del principio contabile n. 25 relativamente ad imposte differite o anticipate.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle successive sono illustrate le variazioni sia del costo storico che del fondo ammortamento accumulato e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni a fine esercizio, oltre alle variazioni ed agli ammortamenti dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO				(migliaia di euro)
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	
1) Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	903	27	(50)	0	880
Spese di apertura negozio diverse	2.387	169	(36)	0	2.520
TOTALE	3.290	196	(86)	0	3.400
2) Costi di ricerca e sviluppo					
Costi di sviluppo	24.058	1.002	(531)	0	24.529
Spese per servizi pubblicitari	634	0	(1)	0	633
Spese addestramento personale	1.487	0	(90)	0	1.397
TOTALE	26.179	1.002	(622)	0	26.559
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno					
Software	14.045	1.003	(65)	0	14.983
TOTALE	14.045	1.003	(65)	0	14.983
5) Avviamento					
Avviamento	10.865	0	(96)	0	10.769
TOTALE	10.865	0	(96)	0	10.769
6) Immobilizzazioni imm in corso					
Acconti a fornitori per immob. imm.	1.318	494	(173)	(162)	1.477
TOTALE	1.318	494	(173)	(162)	1.477
7) Altre					
Spese adattamento locali	20.830	1.495	(961)	62	21.426
Capitalizzazione oneri pluriennali	2.466	0	(1.391)	0	1.075
Consulenze tecniche	5.329	28	(267)	81	5.171
Consulenze legali	241	(1)	(20)	19	239
Migliorie beni altrui	563	0	(130)	0	433
TOTALE	29.429	1.522	(2.769)	162	28.344
TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	85.126	4.217	(3.811)	0	85.532

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo:

- le spese per adattamento locali, pari a circa un milione e 459,6 mila euro, sono formate principalmente da lavori effettuati nei punti vendita detenuti in locazione dalla Cooperativa. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo i super di Follonica (circa 518,5 mila euro) e Donoratico (circa 155 mila euro) e l'iper di Livorno (circa 100 mila euro);
- i costi di sviluppo per circa 1 milione di euro sono dovuti principalmente a progetti di strategia commerciale (circa un milione e 541 mila euro) e manageriale (circa 459 mila euro);
- le spese per acquisizione software, pari a circa 1 milione di euro, sono dovuti principalmente all'acquisto di programmi utilizzati per lo svolgimento delle attività gestionali commerciali e contabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTO			(migliaia di euro)
	31/12/2013	Ammortamento	Increment. Utilizzi	31/12/2014
1) Costi di impianto e ampliamento				
Costi di impianto e ampliamento	858	32	(50)	840
Spese di apertura negozio diverse	2.063	152	(36)	2.179
Totale	2.921	184	(86)	3.019
2) Costi di ricerca e sviluppo				
Costi di sviluppo	21.053	1.096	(66)	22.083
Spese per servizi pubblicitari	596	12	(1)	607
Formazione personale	1.487	0	(90)	1.397
Totale	23.136	1.108	(157)	24.087
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno				
Software	12.743	795	(65)	13.473
Totale	12.743	795	(65)	13.473
5) Avviamento				
Avviamento	10.114	210	(96)	10.228
Totale	10.114	210	(96)	10.228
7) Altre				
Spese adattamento locali	18.487	1.123	(928)	18.682
Capitalizzazione oneri pluriennali	2.258	20	(1.391)	887
Consulenze tecniche	5.064	144	(266)	4.942
Consulenze legali	211	27	(20)	218
Spese migliorie beni terzi	526	20	(130)	416
Totale	26.546	1.334	(2.735)	25.145
TOTALE	75.460	3.631	(3.139)	75.952

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**VALORE RESIDUO**

(migliaia di euro)

	31/12/2013			31/12/2014		
	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto
1) Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di impianto e ampliamento	903	(858)	45	880	(840)	40
Spese di apertura negozio diverse	2.387	(2.063)	324	2.520	(2.179)	341
Totale	3.290	(2.921)	369	3.400	(3.019)	381
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Costi di sviluppo	24.058	(21.053)	3.005	24.529	(22.083)	2.446
Spese per servizi pubblicitari	634	(596)	38	633	(607)	26
Spese addestramento personale	1.487	(1.487)	0	1.397	(1.397)	0
Totale	26.179	(23.136)	3.043	26.559	(24.087)	2.472
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno						
Software	14.045	(12.743)	1.302	14.983	(13.473)	1.510
Totale	14.045	(12.743)	1.302	14.983	(13.473)	1.510
5) Avviamento	10.865	(10.114)	751	10.769	(10.228)	541
Totale	10.865	(10.114)	751	10.769	(10.228)	541
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.318	0	1.318	1.477	0	1.477
Totale	1.318	0	1.318	1.477	0	1.477
7) Altre						
Spese adattamento locali	20.830	(18.487)	2.343	21.426	(18.682)	2.744
Capitalizzazione oneri pluriennali	2.466	(2.258)	208	1.075	(887)	188
Consulenze tecniche	5.329	(5.064)	265	5.171	(4.942)	229
Consulenze legali	241	(211)	30	239	(218)	21
Migliorie su beni altrui	563	(526)	37	433	(416)	17
Totale	29.429	(26.546)	2.883	28.344	(25.145)	3.199
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	85.126	(75.460)	9.666	85.532	(75.952)	9.580

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni che si sono verificate nelle immobilizzazioni tecniche, al lordo dei fondi ammortamento, durante l'anno 2014 sono riportate nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							(migliaia di euro)		
	Costo storico netto al 31/12/2013	Rivalutazione	Costo storico lordo al 31/12/2013	Acquisti e altri incrementi	Alienazioni	Trasferimenti	Costo storico netto al 31/12/2014	Rivalutazione	Costo storico lordo al 31/12/2014
TERRENI	89.787	0	89.787	0	(21)	0	89.766	0	89.766
TERRENI EDIFICATI	73.136	0	73.136	770	(1.472)	0	72.434	0	72.434
FABBRICATI STRUM.	335.954	10.521	346.475	10.755	(10.500)	3.853	340.062	10.521	350.583
FABBRICATI NON STRUM.	1.484	31	1.515	44	0	0	1.528	31	1.559
MACCHINE E ATTREZZI	113.734	0	113.734	3.746	(5.975)	2	111.507	0	111.507
MOBILI E ARREDI	10.716	0	10.716	206	(244)	0	10.678	0	10.678
AUTOMEZZI	29	0	29	0	0	0	29	0	29
IMPIANTI	143.526	0	143.526	9.416	(4.145)	58	148.855	0	148.855
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	17.711	0	17.711	5.941	(2)	(3.913)	19.737	0	19.737
TOTALE	786.077	10.552	796.629	30.878	(22.359)	0	794.596	10.552	805.148
FONDO AMMORTAMENTO			(280.720)						(293.362)
VALORE NETTO			515.909						511.786

Gli incrementi della voce immobilizzazioni materiali sono pari a circa 30 milioni e 878 mila euro.

Gli incrementi dei fabbricati strumentali ammontano a circa 10 milioni e 755,5 mila euro e riguardano principalmente la realizzazione dei nuovi negozi di Porto Santo Stefano (circa 962 mila euro) e Soriano nel Cimino (circa 928 mila euro). Sono stati inoltre effettuati investimenti per la ristrutturazione dei negozi di Rosignano (circa 4 milioni), di Venturina (circa 253 mila euro) e l'ultimazione di quello di San Vincenzo (circa 419 mila euro). Segnaliamo anche l'acquisto dell'immobile di Massa Marittima per un milione 700 mila euro.

Le voci "macchine e attrezzi" ed "impianti" si sono incrementate rispettivamente di 3 milioni e 527 mila euro e di 8 milioni e 508,6 mila euro. Questo è dovuto principalmente alla ristrutturazione dei punti vendita di Rosignano (circa 756 mila euro di attrezzature e 2 milioni 724 mila euro di impianti), di Follonica (circa 291 mila euro di attrezzature e 559 mila euro di impianti), Donoratico (circa 119 mila euro di attrezzature e 374 mila euro di impianti) ed all'apertura dei nuovi punti vendita di Livorno Porta a Mare (circa 215 mila euro di attrezzature e 623 mila euro di impianti), Porto Santo Stefano (circa 82 mila euro di attrezzature e 602 mila euro di impianti).

La categoria "anticipi immobilizzazioni" è composta principalmente dagli stati avanzamento lavori dei beni strumentali che nel corso dell'anno non sono ancora ultimati. L'incremento dell'esercizio appena concluso è di circa 5 milioni e 940,4 mila euro e riguarda gli stati avanzamento lavori di nuovi insediamenti commerciali. Tra i più rilevanti segnaliamo: Grosseto (circa 5 milioni e 458 mila euro) e Livorno (circa 300 mila euro).

I decrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a circa 22 milioni e 359 mila euro e sono da ricondursi prevalentemente alla cessione degli immobili di Cecina e Civita Castellana alla società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq SpA.. I valori di vendita in dettaglio sono: Cecina 6 milioni e 163 mila euro (di cui "terreni edificati" per 582 mila euro e "fabbricati strumentali" per 5 milione e 581 mila euro) e Civita Castellana 5 milioni e 395 mila euro (di cui "terreni edificati" per 880 mila euro e "fabbricati strumentali" per 4 milioni e 525 mila euro). Questa operazione ha generato una plusvalenza di circa 6 milioni e 829 mila euro per la vendita di Cecina ed una minusvalenza di circa 809 mila euro per la vendita di Civita Castellana.

I trasferimenti sono dovuti, per la maggior parte, agli acconti pagati nei corsi degli esercizi precedenti per i s.a.l. dell'immobile di Porto Santo Stefano (2 milioni e 248 mila euro) e Soriano nel Cimino (1 milione e 663 mila euro).

In ottemperanza all'art. 11 della legge 342/2000 si attesta che il valore dei beni rivalutati dopo l'effettuazione degli ammortamenti 2014 non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità economica di utiliz-

zazione nell'impresa. Tali rivalutazioni sono evidenziate nella precedente tabella ed in quelle sottostanti.

RIVALUTAZIONI EX LEGE						(migliaia di euro)
	L. 576/1975	L. 72/1983	L. 413/1991	L. 266/2005	DL. 185/2008	Totale
IMMOBILI	50,0	4.469,4	6.032,6	40.371,9	14.342,4	65.266,3

La tabella successiva mostra la composizione dei fondi ammortamento:

ANALISI DEI MOVIMENTI NEI FONDI AMMORTAMENTO										(migliaia di euro)
	Ali quote	Saldo lordo al 31/12/2013	Rivalutazioni	Saldo netto al 31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	Saldo lordo al 31/12/2014	Rivalutazioni	Saldo netto al 31/12/2014	
FABBRICATI	3,0	109.451	55.238	54.213	10.475	(1.554)	117.848	54.714	63.134	
MACCHINE E ATTREZZI	varie	102.129	0	102.129	4.892	(5.821)	101.200	0	101.200	
MOBILI E ARREDI	12,0	9.503	0	9.503	349	(243)	9.609	0	9.609	
AUTOMEZZI	25,0	29	0	29	0	0	29	0	29	
IMPIANTI	varie	114.846	0	114.846	8.541	(3.997)	119.390	0	119.390	
TOTALE		335.958	55.238	280.720	24.257	(11.615)	348.076	54.714	293.362	

La tabella successiva evidenzia, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio nelle varie categorie di cespiti oltre alla percentuale di ammortamento esistente per i diversi gruppi alla fine dell'esercizio 2014.

VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO								(migliaia di euro)
	2013				2014			
	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm
TERRENI	89.787	0	89.787	0%	89.766	0	89.766	0%
TERRENI EDIFICATI	73.136	0	73.136	0%	72.434	0	72.434	0%
FABBRICATI STRUMENT.	346.475	54.213	292.262	16%	350.583	63.134	287.449	18%
FABBRICATI NON STRUM.	1.515	0	1.515	0%	1.559	0	1.559	0%
MACCHINE E ATTREZZI	113.734	102.129	11.605	90%	111.507	101.200	10.307	91%
MOBILI E ARREDI	10.716	9.503	1.213	89%	10.678	9.609	1.069	90%
AUTOMEZZI	29	29	0	100%	29	29	0	100%
IMPIANTI	143.526	114.846	28.680	80%	148.855	119.390	29.465	80%
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	17.711	0	17.711	0%	19.737	0	19.737	0%
TOTALE	796.629	280.720	515.909	35%	805.148	293.362	511.786	36%

Partecipazioni, crediti e titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante

Titoli

Il dettaglio degli investimenti finanziari è il seguente:

TITOLI E INVESTIMENTI FINANZIARI				(migliaia di euro)
	Valore a bilancio 31/12/2013	Valore a bilancio 31/12/2014	Variazione	
Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie				
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	416.123	392.254	(23.869)	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI	50.531	48.036	(2.495)	
CREDITI FINANZIARI V/CONTROLLATE	123	126	3	
IMPRESE	151.441	152.514	1.073	
TOTALI	618.218	592.930	(25.288)	
Attivo circolante				
CREDITI FINANZIARI V/ALTRI	13.437	6.596	(6.841)	
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	302.547	334.669	32.122	
AZIONI DEL CIRCOLANTE	35.167	45.468	10.301	
SICAV E FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	93.384	96.913	3.529	
TOTALI	444.535	483.646	39.111	

Le variazioni sono legate alle strategie di investimento finanziario di cui abbiamo parlato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La tabella che segue evidenzia le principali informazioni sulle società collegate sulla base dei bilanci delle partecipate, rettificati al fine di armonizzarne i principi di redazione a quelli utilizzati dalla partecipante:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE									(migliaia di euro)
Società quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2014	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N.	
Immob.Grande Distribuzione Spa	Ravenna	11,58	549.760	950.229	7.302	94.164	110.037	15.873	
TOTALE						94.164	110.037	15.873	
Società non quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2014	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N.	
Compagnia Finanz. Immobiliare Srl	Livorno	34,0	1.051	863	(167)	571	294	(277)	
Levante Srl	Firenze	50,0	20	82	(138)	31	41	10	
Campania Distribuzione Moderna srl	Piombino(LI)	45,0	100	595	(503)	269	268	(1)	
TOTALE						870,3	602,2	(268,1)	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE						95.034,3	110.638,7	15.604,4	

Le partecipazioni in società collegate possedute dalla Cooperativa riguardano aziende che operano nel settore immobiliare sul territorio toscano e a livello nazionale, e la new-co Campania Distribuzione Moderna srl che gestisce dal 1° febbraio 2014 il punto di vendita di Afragola.

Come si diceva in precedenza nel paragrafo relativo ai principi contabili e criteri di valutazione, la partecipazione nella società IGD è stata iscritta quest'anno per la prima volta al costo. Questa modifica del criterio di valutazione in consolidato si è resa necessaria, perché l'applicazione del metodo del patrimonio netto produceva distorsioni nella determinazione del valore di bilancio della nostra partecipazione con variazioni rispetto al valore iscritto negli anni precedenti non rappresentative delle effettive modifiche della situazione patrimoniale e del conto economico di quella società. Tale modifica, iscritta a riduzione delle riserve di consolidato,

ha determinato una riduzione delle stesse di 7 milioni e 116 mila euro. Coerentemente con il criterio di valutazione adottato nell'esercizio, il dividendo corrisposto dalla collegata nel 2014 e relativo ad utili di esercizi precedenti, pari a 3,2 milioni euro è stato imputato interamente come provento a conto economico anziché essere neutralizzato nella valutazione della partecipazione come sarebbe accaduto se fosse stato mantenuto il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che il valore al 31/12/2014 di ogni azione della società Immobiliare Grande Distribuzione, sulla base delle quotazioni del mercato azionario, era pari a euro 0,645 (euro 0,865 al 31/12/2013) attestando il valore di mercato a quel momento delle nostre azioni possedute, pari a n. 87.622.388, ad euro 56.516.440. Il valore di borsa è inferiore al valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 1,23 euro per azione, superiore peraltro al nostro valore di bilancio che è di 1,075 euro.

L'aumento del valore di borsa osservato nell'anno (pari a circa l'1,16%) è la risultante di andamenti di mercato che hanno visto oscillare la quotazione della partecipazione in un range compreso tra euro 0,562 ed euro 1,08. Si segnala che nella prima parte del 2015 il prezzo di borsa è salito dallo 0,645 iniziale fino ad un massimo di euro 0,968.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la partecipazione nella società Axis Srl, proprietaria di terreni in Napoli quartiere Ponticelli. È appostata in questa sezione dell'attivo circolante in quanto oggetto di un contratto preliminare di cessione con acquirenti terzi, essendo venuto meno il nostro interesse a sviluppare punti di vendita in quell'area.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni, di cui non abbiamo quote di possesso significative, sono esposte nella tabella successiva:

DETTAGLIO ALTRE PARTECIPAZIONI				(migliaia di euro)
	Valore bilancio al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio al 31/12/2014
Finsoe S.p.A. Bologna	132.789	1.206		133.995
Distribuzione Roma srl	13.373	773	-1.158	12.988
Factorcoop S.p.A.	2.203			2.203
Soc. Fin. Pas S.r.l. Firenze	650			650
CLC Cooperativa Lavoratori delle Costruzioni	450			450
Simgest S.p.A.	391			391
Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo sc arl	238	3		241
CPR System S.c.r.l.	170			170
CO.AGRI	155			155
Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo	139			139
Sogim S.p.A.	125			125
INRES SCRL Firenze	123			123
Consorzio Nuovo Futuro	120			120
Coop Italia Bologna	104			104
Coop Industria Bologna	91			91
Cooperfidi Italia	52			52
Banca Credito Coop. vo Isola d'Elba	41			41
Unicard S.p.A.	34		-34	
Il Manifesto Coop. Editrice a r.l.	27			27
Coop Centro Italia sc	26			26
Consorzio C.C. Apilia 2	25			25
Banca Popolare Etica	25			25
Consorzio Propr. C.C. Euroma2	14			14
Banca Credito Cooperativo di Saturnia	11			11
Consorzio C.C. Piazza Marcantoni	10			10
Banca di Credito Cooperativo Costa Etrusca	10			10
Coop Italia non alim Sesto Fiorentino	7			7
Altre imprese	7			7
Consorzio C.C. Le Porte di Napoli	6		-6	
Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l.	5			5
Banca Credito Coop. vo Terni	5			5
Consorzio Nuovo Futuro		25		25
ENERGYA SpA		249		249
ENERCOOP TIRRENO srl		10		10
Distribuzione Lazio srl		5		5
<i>Altre partecipazioni di modica rilevanza</i>	<i>15</i>			<i>15</i>
TOTALE	151.441	2.271	(1.198)	152.514

Nella voce *altre partecipazioni di modica rilevanza* sono ricomprese una ventina di partecipazioni di natura tecnica quali ad esempio adesioni a consorzi di gestione per le spese comune nei centri commerciali il cui valore non supera i 3.000 euro.

La partecipazione nella società Distribuzione Roma srl risulta incrementata in seguito ad un versamento in conto copertura perdite effettuato ad ottobre 2014. Al fine di recepire la perdita dell'esercizio corrente di tale società è stata effettuata una svalutazione pari a 1 milione e 157,7 mila euro.

La partecipazione Finsoe SpA risulta incrementata di 1 milione e 206 mila euro in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (numero 3.350.980 azioni del valore di 0,36 euro). Il pagamento delle azioni è stato interamente compensato finanziariamente con il credito maturato in seguito alla distribuzione del dividendo avvenuta contestualmente all'aumento di capitale.

Il valore di iscrizione della partecipazioni in Finsoe SpA è supportato da perizia di stima del valore della Società al 31/12/2014 redatta da esperto indipendente.

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante con l'indicazione del loro fair value:

ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE

(migliaia di euro)

31/12/2014		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	172.073	183.338
OBBLIGAZIONI	162.596	69.582
AZIONI	45.468	167.143
SICAV	68.753	52.143
FONDI COMUNI	28.160	28.954
TOTALE GENERALE	477.050	501.160

Si riporta di seguito la tabella dei contratti derivati e delle immobilizzazioni finanziarie con l'indicazione del loro fair value:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(migliaia di euro)

31/12/2014		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	219.721	244.159
OBBLIGAZIONI	172.534	166.606
FONDI COMUNI	48.036	40.493
TOTALE GENERALE	440.291	451.259

Il maggior valore contabile delle obbligazioni e dei fondi comuni immobilizzati è stato mantenuto in considerazione del carattere non durevole della perdita; carattere che per la maggior parte degli stessi è garantito dal valore di rimborso.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati segnaliamo che il valore di iscrizione dei fondi comuni di investimento immobiliare esposto nel bilancio al 31/12/2013 tra le immobilizzazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo per 50,5 milioni di euro è stato opportunamente riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo.

Al 31.12.2014 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti futures su indici azionari e sui tassi per una esposizione media di circa 4 milioni e 980 mila euro (pari allo 0,49% dell'intero portafoglio), il cui effetto a conto economico è stato positivo per 652.269 euro.

*(valori in euro)***ESPOSIZIONE MENSILE DEI FUTURES**

data	Valore
31-gen-14	5.467.760
28-feb-14	4.277.350
31-mar-14	5.788.500
30-apr-14	2.199.300
31-mag-14	5.196.920
30-giu-14	7.928.100
31-lug-14	1.472.600
31-ago-14	7.727.190
30-set-14	6.457.810
31-ott-14	8.204.980
30-nov-14	5.048.400
31-dic-14	0

ELENCO FUTURES

Tipologia	Denominazione futures
azionario	Euro Stoxx Bank Future
azionario	Euro Stoxx50 Future
obbligazionario	Euro Btp Future
obbligazionario	Euro Bund Future

Crediti

La tabella successiva espone la composizione dei crediti:

CREDITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Crediti immobilizzati						
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0	123	126	3
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	19.191	23.628	4.437	0	0	0
ALTRI CREDITI	2.020	1.502	(518)	23.356	20.153	(3.203)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	21.211	25.130	3.919	23.479	20.279	(3.200)
Attivo circolante						
CREDITI VERSO CLIENTI	10.933	12.335	1.402	6.099	6.134	35
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	14.119	14.120	1	0	0	0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0	7.517	7.517	0	0	0
CREDITI TRIBUTARI	42.870	37.951	(4.919)	1.472	16.553	15.081
IMPOSTE ANTICIPATE	2.462	2.888	426	6.822	6.822	0
CREDITI VERSO FORNITORI	74.721	56.280	(18.441)	901	933	32
CREDITI VERSO DIPENDENTI	877	696	(181)	0	0	0
ALTRI CREDITI	25.898	40.496	14.598	4.312	4.617	305
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	171.880	172.283	403	19.606	35.059	15.453
Meno: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(10.715)	(10.295)	420	(8.119)	(8.438)	(319)
VALORE NETTO	161.165	161.988	823	11.487	26.621	15.134

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro 5 anni.

Crediti immobilizzati

Tra i crediti a breve si evidenzia quello verso società collegate composto dal finanziamento oneroso concesso alla società Levante srl, di cui si detiene il 50% delle quote sociali. Nel corso dell'esercizio è stato concesso un nuovo finanziamento fruttifero di 4 milioni di euro e sono stati capitalizzati gli oneri finanziari maturati nell'anno 2014 per circa 527,1 mila euro; inoltre, è stata trasformata una parte del finanziamento, pari 90 mila euro, in versamento in conto capitale. Gli altri crediti sono relativi ad anticipi versati a favore di fornitori di beni e servizi.

Le variazioni di valore, intervenute sui crediti a medio lungo termine, sono da ricondursi in primo luogo all'incasso della rata annuale (circa 1,8 milioni di euro) del credito vantato nei confronti della società Romana Commerciale srl pagato dalla compagnia assicuratrice Fondiaria Sai SpA in seguito all'escussione di una fideiussione prestata dalla suddetta società a garanzia di acconti da noi versati a terzi, alla chiusura del credito per depositi cauzionali su locazioni vantato nei confronti della società Immobiliare Grande Distribuzione, in parte trasferito alla società collegata Campania Distribuzione Moderna Srl (450 mila euro) e per il residuo incassato (484,5 mila euro), e alla chiusura di un deposito cauzionale versato al gruppo TUO (246 mila euro) nell'ambito dell'operazione di acquisto della partecipazione Distribuzione Roma a garanzia del buon esito d'incasso di alcuni crediti appostati nel bilancio della società DICO Spa.

La tabella successiva mostra il dettaglio dei crediti verso le società collegate:

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE			(migliaia di euro)
	2013	2014	Variazione
FINANZIARI			
Crediti finanziari verso imprese collegate	19.191,0	23.628,0	4.437,0
TOTALE	19.191,0	23.628,0	4.437,0
COMMERCIALI			
Crediti commerciali verso imprese collegate	0,0	7.517,0	7.517,0
TOTALE	0,0	7.517,0	7.517,0

I crediti verso le società collegate sono interamente riferiti ad un finanziamento oneroso fatto dalla capogruppo Unicoop Tirreno alla società Levante Srl mentre quelli commerciali sono verso la società Campania Distribuzione Moderna Srl generati in seguito alla cessione di merce.

Crediti dell'attivo circolante

Nelle variazioni dei crediti dell'attivo circolante a breve evidenziamo in primo luogo il decremento dei crediti verso i fornitori (12 milioni e 585 mila euro), derivanti dallo stanziamento degli sconti e ricavi commerciali maturati nell'ultimo trimestre dell'anno, che vengono generalmente compensati con i pagamenti effettuati nelle prime settimane dell'anno successivo.

Tra i crediti tributari sono appostati i crediti verso l'erario, sia a breve che a lungo, gli acconti di imposta versati dalle società del gruppo, le imposte anticipate che verranno recuperate nei prossimi esercizi e il credito derivante dal consolidato fiscale.

L'incremento dei crediti tributari consegue alla rateizzazione di una cartella esattoriale ricevuta a seguito del contenzioso ex Vignale Immobiliare (15 milioni e 83 mila euro) in quanto riteniamo del tutto erronee le motivazioni addotte dal giudice di appello ed abbiamo affidato ad un primario studio legale romano l'incarico di ricorrere in Cassazione per la riforma integrale di quella decisione che seguiva a ben quattro giudizi di primo grado a completo nostro favore (due in sede penale, ormai definiti-ve, e due in sede amministrativa).

Il nostro collegio difensivo, infatti, evidenziando le evidenti criticità del giudizio di appello ritiene che le stesse ne giustificano ampiamente la cassazione e considera "remota, secondo la terminologia ed il significato ad essa assegnato dai principi contabili l'eventualità che la Società possa rimanere definitivamente soggetta al recupero delle suddette imposte a seguito di soccombenza in sede contenziosa".

Pur dovendo anticipare tutte le imposte, sanzioni ed interessi conseguenti alle contestazioni ricevute, tali versamenti costituiscono anticipazioni finanziarie nei confronti dell'erario in attesa dell'esito della sentenza della Corte di cassazione.

A conferma delle decisioni di 1° grado è pervenuto l'esito a noi favorevole del ricorso presentato dall'Agenzia delle entrate contro la Ipercoop Tirreno Spa, le cui tesi sono state, come da noi auspicato, integralmente accolte.

PASSIVO

Debiti

La composizione dei debiti è visibile nel prospetto successivo:

DEBITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
1. Debiti verso banche						
C/C E FINANZIAMENTI	118.814	160.900	42.086	0	0	0
2. Debiti verso altri finanziatori						
ISTITUTI DI CREDITO	74.812	111.283	36.471	128.227	59.530	(68.697)
SOCI DEPOSITANTI	1.087.094	1.066.736	(20.358)	77.286	117.338	40.052
SOCI PER INTERESSI	14.042	15.111	1.069	0	0	0
3. Debiti per acconti	765	795	30	0	0	0
4. Debiti verso fornitori	161.235	173.355	12.120	0	0	0
5. Debiti verso società del gruppo						
COLLEGATE	0	1.875	1.875	0	0	0
6. Debiti per imposte e tasse	16.502	24.955	8.453	0	0	0
7. Debiti verso istituti previdenziali	5.079	4.447	(632)	0	0	0
8. Altri debiti						
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	26.093	25.499	(594)	23	23	0
ALTRI DEBITI	37.542	39.196	1.654	654	959	305
TOTALE	1.541.978	1.624.152	82.174	206.190	177.850	(28.340)

Prestito sociale

Il prestito sociale libero ha subito un incremento rispetto al valore complessivo della raccolta al 31/12/2013 (circa 13 milioni e 863 mila euro); il debito per i relativi interessi maturati è aumentato (circa 1 milione e 68 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Occorre rilevare che in base al regolamento sul prestito sociale gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1 gennaio 2015. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2014 figura nel conto economico per 15,3 milioni di euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge.

I principi contabili, vista la natura del prestito sociale libero, impongono di riclassificarlo nei debiti a breve; comunque questa forma di indebitamento può essere considerata in buona parte un debito consolidato, dato che i depositi sono visti dai soci principalmente come una forma di investimento del loro risparmio.

Nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 sono state effettuate tre emissioni di prestito vincolato. L'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente dai soci che al 31 dicembre ne avevano sottoscritto 192 milioni e 861 mila euro contro i 187 milioni e 30 mila euro dell'anno precedente con un incremento pari a 5 milioni e 831 mila euro. Per le emissioni effettuate nel corso del 2014 la remunerazione offerta a fronte del mantenimento delle somme per due anni è pari al 2,60% lordo per il primo anno e del 2.60% lordo per il secondo anno. Per le emissioni degli anni 2012 e 2013, invece, la remunerazione offerta a fronte del mantenimento delle somme per due anni è pari al 2,25% per i primi 12 mesi e al 3,50% per i mesi successivi fino alla scadenza. Questo ha reso necessario appostare a conto economico interessi passivi pari ad euro 6 milioni e 125 mila euro.

Mutui e finanziamenti passivi

Nella tabella successiva si evidenzia il dettaglio dei finanziamenti passivi del gruppo distinti per scadenza:

FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE

(migliaia di euro)

	Finanzia mento	Tasso	Quota a breve	Debito residuo		Totale	Garanzie
				Quota 1-5 anni	Quota oltre 5 anni		
CASSA RISPARMIO SAN MINIATO	17.515	variabile	10.000	1.819	5.696	17.515	0,0
MEDIOCREDITO ITALIANO	27.000	variabile	3.000	12.000	12.000	27.000	0,0
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	202.578	variabile	4.671	13.442	2.145	20.258	0,0
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	75.000	variabile	75.000	0	0	75.000	0,0
UGF MERCHANT	1.357	variabile	229	993	135	1.357	0,0
CASSA RISPARMIO FIRENZE	48.000	variabile	48.000	0	0	48.000	0,0
UNIPOL BANCA	20.000	variabile	20.000	0	0	20.000	0,0
TOTALE	391.450		160.900	28.254	19.976	209.130	

Di seguito diamo il dettaglio dei finanziamenti esposti in tabella con l'indicazione della loro scadenza, distinti tra mutui e finanziamenti con "denaro caldo":

mutui

- Società I.S.C. Spa: Cassa di Risparmio di San Miniato per 7 milioni e 514 mila euro al tasso euribor 6M + 1,00 con scadenza 31.12.2031;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 6 milioni e 420 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.01.2020;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 1 milione e 188 mila euro al tasso euribor 6M + 1,20 con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società Vignale Immobiliare SpA;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 12 milioni e 649 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.07.2020;
- Unicoop Tirreno: Ugf Merchant per 1 milioni e 357 mila euro al tasso euribor 6M + 2,00 con scadenza 30.06.2020;
- Unicoop Tirreno: Banca Nazionale del Lavoro Spa per 25 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,75 con scadenza 25/07/2015;
- Unicoop Tirreno: Mediocredito Italiano Spa per 27 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,60 con scadenza 01/01/2024, derivante dalla fusione della Società Albos Srl.

finanziamenti "denaro caldo" e elasticità di cassa

- Monte Paschi di Siena per 48 milioni di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 50 milioni di euro;
- Unicredit per 10 milioni di euro;
- Unipol per 20 milioni di euro.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine, pari a 111 milioni e 283 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine stipulati con istituti bancari, mentre quelli a lungo termine, pari ad euro 11 milioni e 300 mila euro, sono interamente riferiti all'operazione di finanziamento effettuata con SIMGEST e collegata al finanziamento agevolato LTRO della B.C.E..

Debiti verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato la gestione del TFR maturato successivamente alla data della riforma alla previdenza complementare e al fondo di tesoreria dell'INPS. E' esclusa dalle nuove normative la società Vignale Comunicazioni in virtù del suo organico inferiore ai 50 addetti.

Il fondo si è movimentato ed è variato nell'esercizio come segue:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(migliaia di euro)

Valori al 31/12/2013	Trasferimenti	Accantonamenti Acquisizioni	Utilizzi	Valori al 31/12/2014	Variazioni nette
42.115	(1.212)	8.051	(10.600)	38.354	(4.991)

I trasferimenti sono riconducibili alla cessione dell'ipermercato di Afragola dalla società controllata Ipercoop Tirreno SpA alla società collegata Campania Distribuzione Moderna srl.

Gli accantonamenti si riferiscono agli stanziamenti maturati nel corso dell'esercizio mentre gli utilizzi sono le quote destinate all'INPS, ai fondi di previdenza complementare ed ai dipendenti in seguito alle liquidazioni effettuate per cessazione rapporti lavorativi nel corso dell'esercizio corrente.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio ed i movimenti di fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

FONDI PER RISCHI E ONERI						(migliaia di euro)
	Valori al 31/12/2013	Trasferimenti	Incrementi	Utilizzi	Valori al 31/12/2014	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2013	3.324	(54)	0	(3.270)	0	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2014	0	0	2.575	0	2.575	
FONDO RISCHI DIVERSI	6.638	0	12.079	(1.206)	17.511	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	9.094	0	0	(117)	8.977	
TOTALE	19.056	(54)	14.654	(4.593)	29.063	

Il fondo per il concorso a premi denominato "fidelity" riguarda le società Unicoop Tirreno e Ipercoop Tirreno. I trasferimenti sono riconducibili alla cessione dell'ipermercato di Afragola dalla società controllata Ipercoop Tirreno SpA alla società collegata Campania Distribuzione Moderna srl.

Il "Fondo rischi diversi" è stato utilizzato per circa 1 milione e 206 mila euro in seguito alla chiusura di alcuni contenziosi per indennizzi e cause di lavoro che ci hanno visto soccombenti nel corso dell'esercizio nelle società Unicoop Tirreno e Ipercoop Tirreno.

Patrimonio netto

La variazione del patrimonio netto è imputabile nella sostanza alla perdita di consolidato dell'esercizio appena concluso, all'incremento del capitale sociale generato dall'aumento della compagine sociale ed alla riduzione delle altre riserve utilizzate per la copertura delle perdite dello scorso esercizio.

CONTI D'ORDINE

La voce principale è costituita dalla fidejussione sul prestito sociale e da titoli mobiliari, di proprietà della cooperativa, depositati presso banche ed altri istituti finanziari in pegno o a collaterale a finanziamenti ricevuti o per il rilascio della fideiussione a favore dei soci depositanti.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite ed altri componenti il valore della produzione

I ricavi di vendita esposti nel conto economico consolidato sono di seguito dettagliati per tipologia merceologica. I valori delle vendite al dettaglio espressi nelle tabelle sottostanti sono al lordo dell'Iva, mentre nel conto economico sono espresse esclusivamente al netto dell'Iva. Le vendite all'ingrosso sono tutte espresse al netto dell'Iva.

VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA

(migliaia di Euro)

REPARTI	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale		
	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%
GENERI VARI	466.092	441.757	-5,22	1.264	8.349	5,61	467.356	450.106	-3,69
LATTICINI E SALUMI	322.289	304.513	-5,52	3.177	5.567	0,75	325.467	310.080	-4,73
ORTOFRUTTA	124.257	115.301	-7,21	129	1.167	8,07	124.386	116.468	-6,37
CARNI	118.377	108.015	-8,75	3	685	223,31	118.380	108.700	-8,18
PESCHERIA	34.602	32.996	-4,64	0	353	0,00	34.602	33.349	-3,62
TOTALE ALIMENTARI	1.065.618	1.002.583	-5,92	4.572	16.121	252,49	1.070.191	1.018.704	-4,81
TOTALE NON ALIMENTARI	122.624	104.085	-15,12	0	285	0,00	122.624	104.370	-14,89
TOTALE GENERALE	1.188.242	1.106.668	-6,87	4.572	16.406	258,72	1.192.815	1.123.074	-5,85
COSTI GESTIONE VENDITE	(10.015)	(6.901)		0	2.337		(10.016)	(4.564)	
TOTALE VENDITE	1.178.227	1.099.767	-6,66	4.572	18.743	309,95	1.182.799	1.118.510	-5,44

Il dettaglio per area geografica è invece il seguente:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

(migliaia di Euro)

Area geografica	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale		
	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%	2013	2014	Variaz.%
LIVORNO	317.741	300.307	-5,49	1.162	1.085	-6,62	318.903	301.392	-5,49
GROSSETO	160.651	157.728	-1,82	44	42	-5,67	160.695	157.769	-1,82
MASSA CARRARA	27.808	27.214	-2,14	0	0	0,00	27.808	27.214	-2,14
LUCCA	50.411	49.448	-1,91	0	0	0,00	50.411	49.448	-1,91
SIENA	1.346	1.306	-3,01	0	0	0,00	1.346	1.306	-3,01
TOTALE TOSCANA	557.958	536.003	-3,93	1.206	1.127	-6,58	559.164	537.129	-3,94
ROMA	274.642	261.058	-4,95	3.059	6.128	100,27	277.701	267.186	-3,79
VITERBO	124.226	122.014	-1,78	0	671	0,00	124.226	122.685	-1,24
LATINA	74.646	66.720	-10,62	0	0	0,00	74.646	66.720	-10,62
FROSINONE	9.808	9.683	-1,27	0	0	0,00	9.808	9.683	-1,27
TOTALE LAZIO	483.322	459.475	-4,93	3.059	6.799	122,19	486.382	466.274	-4,13
NAPOLI	92.106	57.293	-37,80	0	8.198	0,00	92.106	65.491	-28,90
AVELLINO	30.636	27.926	-8,85	0	0	0,00	30.636	27.926	-8,85
CASERTA	10.277	12.180	18,52	0	0	0,00	10.277	12.180	18,52
TOTALE CAMPANIA	133.019	97.398	-26,78	0	8.198	0,00	133.019	105.597	-20,62
TERNI	13.944	13.792	-1,09	0	0	0,00	13.944	13.792	-1,09
TOTALE UMBRIA	13.944	13.792	-1,09	0	0	0,00	13.944	13.792	-1,09
ORISTANO	0	0	0,00	307	282	-8,32	307	282	-8,32
TOTALE SARDEGNA	0	0	0,00	307	282	-8,32	307	282	-8,32
TOTALE GENERALE	1.188.242	1.106.668	-6,87	4.572	16.406	258,72	1.192.815	1.123.074	-5,85
COSTI GESTIONE VENDITE	(10.015)	(6.901)		0	2.337		(10.016)	(4.564)	
TOTALE VENDITE	1.178.227	1.099.767	-6,66	4.572	18.743	309,95	1.182.799	1.118.510	-5,44

La tabella seguente sintetizza i ricavi ed i costi infragruppo:

RICAVI INFRAGRUPPO

(migliaia di euro)

	Commerciali			Finanziari		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Collegate						
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	0	0	0	0	2.933	2.933
Campania Distribuzione Moderna	0	12.049	12.049	0	0	0
Levante srl	0	0	0	442	527	85
TOTALE RICAVI INFRAGRUPPO	0	0	0	442	3.460	3.018

COSTI INFRAGRUPPO

(migliaia di euro)

	Commerciali			Finanziari		
	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazione
Collegate						
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	5.413	7.036	1.623	0	0	0
Campania Distribuzione Moderna	0	1.677	1.677	0	1.244	1.244
Levante srl	0	0	0	280	295	15
TOTALE COSTI INFRAGRUPPO	5.413	8.713	3.300	280	1.539	1.259

Costo del lavoro ed altri costi della produzione

Il movimento del personale dipendente e la conseguente ripartizione per categoria, è esposto nella seguente tabella:

DIPENDENTI

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
ORGANICO AL 31.12.2013	4.984	112	22	5.118
ASSUNZIONI	142	4	0	146
CESSAZIONI	517	16	1	534
ORGANICO AL 31.12.2014	4.609	100	21	4.730

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE

	2013	2014
GENNAIO	5.122	5.082
FEBBRAIO	5.119	4.883
MARZO	5.174	4.878
APRILE	5.178	4.866
MAGGIO	5.177	4.850
GIUGNO	5.144	4.845
LUGLIO	5.151	4.818
AGOSTO	5.138	4.810
SETTEMBRE	5.135	4.802
OTTOBRE	5.126	4.795
NOVEMBRE	5.125	4.786
DICEMBRE	5.118	4.730
MEDIA	5.142	4.845

Le prestazioni di servizi comprendono compensi e rimborsi spese erogati agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento di tali mansioni all'interno delle varie società:

RIMBORSI E COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI			
(migliaia di euro)			
	2013	2014	Variazione
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI	347,0	348,0	1,0
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AL COLLEGIO SINDACALE	143,0	133,0	(10,0)
TOTALE	490,0	481,0	(9,0)

Proventi e oneri finanziari

I proventi sono dettagliati nella seguente tabella:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI			
(migliaia di euro)			
	2013	2014	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
IN SOCIETÀ COLLEGATE	0,0	2.933,0	2.933,0
DA ALTRE PARTECIPAZIONI	2.987,0	2.866,0	(121,0)
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2.987,0	5.799,0	2.812,0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	16.771,0	23.987,0	7.216,0
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	26.864,0	41.943,0	15.079,0
DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
verso società controllate	3,0	3,0	0,0
verso società collegate	442,0	527,0	85,0
verso altri	6.500,0	6.722,0	222,0
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	50.580,0	73.182,0	22.602,0
TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	53.567,0	78.981,0	25.414,0

I proventi da partecipazioni sono rappresentati esclusivamente dai dividendi da partecipazioni in altre imprese pari a circa 2 milioni e 866 mila euro (circa 2 milioni e 987 mila euro nel precedente esercizio) tra cui segnaliamo il dividendo erogato dalla società FINSOE Spa di circa 1 milione e 206 mila euro.

Tra gli altri proventi finanziari sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: in particolare, si evidenziano i proventi derivanti dagli interessi attivi sui titoli di stato ed obbligazioni, sia per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, pari a circa 25 milioni e 74 mila euro, le plusvalenze su titoli di stato ed obbligazioni per circa 19 milioni e 109 mila euro e su azioni dell'attivo circolante per circa 12 milioni e 498 mila euro, i ricavi derivanti da plusvalenze su fondi comuni di investimento e sicav per circa 9 milioni e 201 mila euro. Tra le plusvalenze su azioni del circolante sono comprese circa 8,2 milioni di euro realizzate su titoli oggetto di successivo riacquisto.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella seguente tabella:

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI			(migliaia di euro)
	2013	2014	Variazione
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO:			
- SOCI PRESTATORI	18.770,0	21.385,0	2.615,0
- BANCHE	153,0	228,0	75,0
- ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE	2.183,0	1.672,0	(511,0)
- ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE	2.328,0	1.940,0	(388,0)
- COMMISSIONI BANCARIE SU FIDEJUSS. PRESTITO	352,0	510,0	158,0
- MINUSVALENZE TITOLI	1.887,0	4.324,0	2.437,0
- ALTRI	3.177,0	2.984,0	(193,0)
TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	28.850,0	33.043,0	4.193,0
UTILI E PERDITE SU CAMBI	(742,0)	873,0	1.615,0

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi erogati sui prestiti dei soci, che quest'anno sono pari a circa 21 milioni e 385 mila euro lordi. Gli oneri bancari più rilevanti sono dati dalla commissione sulla fidejussione relativa alla raccolta del Prestito Sociale, dagli interessi sui finanziamenti a breve per circa 1 milione e 672 mila euro e sui finanziamenti a medio/lungo termine per circa 1 milione e 940 mila euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2013.

Proventi e oneri straordinari

La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			(migliaia di euro)
	2013	2014	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE ATTIVE e INSUSSISTENZE DI PASSIVITÀ	870,0	806,0	(64,0)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	259,0	7.014,0	6.755,0
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	0,0	304,0	304,0
IRES ESERCIZI PRECEDENTI	215,0	413,0	198,0
IRAP ESERCIZI PRECEDENTI	161,0	45,0	(116,0)
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	146,0	301,0	155,0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	1.651,0	8.883,0	7.232,0
ONERI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE e INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ	785,0	12.094,0	11.309,0
LIBERALITÀ DIVERSE	484,0	388,0	(96,0)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	201,0	1.195,0	994,0
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	2.513,0	0,0	(2.513,0)
ONERI STRAORDINARI DIVERSI	1.331,0	484,0	(847,0)
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	162,0	0,0	(162,0)
TOTALE ONERI STRAORDINARI	5.476,0	14.161,0	8.685,0

Tra i proventi straordinari si evidenzia la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione dell'immobile di Cecina alla società Immobiliare Grande Distribuzione I.G.D. Siiq (circa 6 milioni e 833 mila euro).

Tra gli oneri straordinari si segnala la minusvalenza derivante dalla cessione dell'immobili di Civita Castellana alla I.G.D. Siiq (circa 824 mila euro). Nella voce *sopravvenienze passive ed insussistenza di attività* è stato appostato un accantonamento di 11,8 milioni di euro in seguito alla definizione di un contenzioso relativo alla ex partecipata DICO SpA ceduta nel 2013.

PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico, in allegato alla Nota Integrativa e quale parte integrante della stessa, sono stati predisposti i seguenti prospetti integrativi:

- a) Rendiconto finanziario consolidato;
- b) Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio e risultato consolidati;
- c) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.967)	
Imposte sul reddito	6.633	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(41.012)	
(Dividendi)	(5.799)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.123)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(63.268)
Accantonamenti ai fondi	13.710	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.888	
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.471	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		52.069
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		(11.199)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.678	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(10.368)	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	13.778	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.023	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.627)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.565	
Variazioni del capitale circolante netto		6.049
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(5.150)
Interessi incassati/(pagati)	42.403	
(Imposte sul reddito pagate)	(5.971)	
Dividendi incassati	5.799	
(Utilizzo dei fondi)	(5.366)	
Altre rettifiche		36.865
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		31.715
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(30.661)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	16.563	
Immobilizzazioni materiali		(14.098)
(Investimenti)	(4.217)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	976	
Immobilizzazioni immateriali		(3.241)
(Investimenti)	(188.617)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	189.449	
Immobilizzazioni finanziarie		832
(Investimenti)	(679.887)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	632.410	
Attività finanziarie non immobilizzate		(47.477)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(63.984)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	18.000	
Accensione finanziamenti	738.339	
Rimborso finanziamenti	(725.716)	
Mezzi di terzi		30.623
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	594	
Mezzi propri		594
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		31.217
	Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	47.294
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.052)
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	46.242

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

(migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	259.244	(19.211)	240.033
ECCEDEZZA DEI VALORI DI CARICO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE RISPETTO AL LORO PATRIMONIO NETTO	(4.774)	0	(4.774)
PLUSVALENZE ESERCIZI PRECEDENTI	(46.381)	2.474	(43.907)
RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE NON RECEPITI	0	(198)	(198)
ADEGUAMENTO PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ COLLEGATE	(121)	0	(121)
ELIMINAZIONE DIVIDENDI E SVALUTAZIONI	200	(32)	168
ALTRI	0	0	0
Totale	208.168	(16.967)	191.201
PATRIMONIO RISULTATO DI TERZI	0	0	0
BILANCIO CONSOLIDATO	208.168	(16.967)	191.201

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato intervenute negli ultimi tre esercizi

	Capitale sociale	Riserve	Risultato di esercizio	Totale
SALDI AL 31.12.2011 DEL GRUPPO	9.869	261.347	(11.562)	259.654
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		386	(290)	96
SALDI AL 31.12.2011 CONSOLIDATO	9.869	261.733	(11.852)	259.750
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(11.562)	11.562	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	618			618
RECESSI SOCI	(9)			(9)
SVALUTAZIONE PART.NI		(208)		(208)
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		(2.633)	290	(2.343)
PERDITA D'ESERCIZIO 2012			(16.448)	(16.448)
SALDI AL 31.12.2012 DEL GRUPPO	10.478	247.330	(16.448)	241.360
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3.758	(408)	3.350
SALDI AL 31.12.2012 CONSOLIDATO	10.478	251.088	(16.856)	244.710
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(16.448)	16.448	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	587			587
RECESSI SOCI	(12)			(12)
SVALUTAZIONE PART.NI		(2.772)		(2.772)
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		(3.915)	408	(3.507)
PERDITA D'ESERCIZIO 2013			(24.243)	(24.243)
SALDI AL 31.12.2013 DEL GRUPPO	11.053	227.953	(24.243)	214.763
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		18	(79)	(61)
SALDI AL 31.12.2013 CONSOLIDATO	11.053	227.971	(24.322)	214.702
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(24.243)	24.243	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	610			610
RECESSI SOCI	(16)			(16)
SVALUTAZIONE PART.NI		(7.166)		(7.166)
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		(41)	79	38
PERDITA D'ESERCIZIO 2014			(16.967)	(16.967)
SALDI AL 31.12.2013 DEL GRUPPO	11.647	196.521	(16.967)	191.201
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0	0
SALDI AL 31.12.2014 CONSOLIDATO	11.647	196.521	(16.967)	191.201

PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO AL 31 DICEMBRE 2014

TOSCANA

Albinia via De Witt (*incoop*)
Avenza piazza Berlinguer 1/a (*coop*)
Bagno di Gavorrano via G. Rossa (*coop*)
Barga Via Canipaia (*incoop*)
Caldana via Alessandrini (*incoop*)
Campiglia Marittima via Burattelli (*incoop*)
Capoliveri via Mazzini (*incoop*)
Capoliveri via Australia (*incoop*)
Castiglione della Pescaia loc. Le Paduline (*coop*)
Cecina via Pasubio (*coop*)
Donoratico viale Di Vittorio (*coop*)
Follonica via M. Chirici (*coop*)
Follonica via Bovio (*incoop*)
Fonteblanda via Provinciale Talamonese (*incoop*)
Fornoli, piazza A.Moro (*incoop*)
Gavorrano piazza IV Novembre (*incoop*)
Grilli via Grosseto, 49 (*incoop*)
Grosseto via Emilia (*incoop*)
Grosseto via Inghilterra (*coop*)
Grosseto via Pirandello (*incoop*)
Grosseto via Pisacane (*incoop*)
Grosseto via Ximenes, 17 (*incoop*)
Lido di Camaiore, via del fortino (*incoop*)
Livorno "Fonti del Corallo" (*ipercoop*) *
Livorno via Anna Frank, 17 (*incoop*)
Livorno via Levi, (*incoop*)
Livorno via Mastacchi, 234 (*incoop*)
Livorno via Settembrini, 35 (*coop*)
Livorno via Toscana (*incoop*)
Marina di Campo piazza L. Gentini (*incoop*)
Massa Marittima via E. Fermi, 71 (*coop*)
Massa via Marina Vecchia (*coop*)
Mola via Provinciale Ovest, 83/95 (*incoop*)
Monterotondo M.mo via Garibaldi, 11 (*incoop*)
Monticiano piazza S.Agostino, 1 (*incoop*)
Montieri via Roma, 49/51 (*incoop*)
Orbetello via Lungo Lago dei Pescatori (*coop*)
Paganico via Bartolo di Fredi, 1 (*incoop*)
Pietrasanta via del Crocialetto (*coop*)
Pieve Fosciana S.S. Passo delle Radici (*incoop*)
Piombino piazza Berlinguer (*coop*)
Piombino via Gori (*coop*)
Porto Azzurro viale Italia (*incoop*)
Porto Ercole via Orbetellana, 151 (*incoop*)
Porto Santo Stefano loc. Cavalegni, (*incoop*)
Porto Santo Stefano via Lambardi, (*incoop*)
Portoferraio via Tesei (*coop*)
Ribolla via Toscana (*incoop*)
Rio nell'Elba S. Provinciale 26 - loc. Il Piano (*incoop*)
Riotorto via De Amicis (*incoop*)
Roccastrada via Nazionale, 5/b (*incoop*)
Roccatederighi via Trento, 22 (*incoop*)
Rosignano S. via Aurelia, 639-641 (*coop*)
San Vincenzo via Biserno (*coop*)
San Vincenzo piazza F.lli Serini (*incoop*)
Scansano, via Orbetellana (*incoop*)
Sassofortino via Garibaldi (*incoop*)
Scarlino Scalo piazza Foscolo Agresti (*incoop*)
Sticciano Scalo via Grossetana (*incoop*)
Tonfano via Versilia, 21 (*incoop*)
Vada via Poggetto (*incoop*)
Venturina via Don Sturzo (*coop*)
Viareggio via Santa Maria Goretti (*coop*)

LAZIO

Acquapendente piazzale Cutuli, 5 (*incoop*)
Acquapendente via Campo Boario (*incoop*)
Aprilia "Aprilia2" (*ipercoop*) *
Aprilia via Mascagni (*coop*)
Campagnano via del Pavone, 74 (*incoop*)
Caprarola via della Repubblica (*incoop*)
Cerveteri via P. Borsellino, 32 (*coop*)
Cisterna di Latina via Monti Lepini ang. Via Fermi (*coop*)
Civita Castellana Via della Repubblica (*coop*)
Civitavecchia via E. Maroncelli Loc. Boccelle (*coop*)
Colleferro via Casilina Km 49 (*coop*)
Fabrica di Roma via del Campo Sportivo, 2 (*incoop*)
Fiuggi S.S. Prenestina, 155 (*incoop*)
Fontenuova via Nomentana, 64 (*incoop*)
Formia via De Gasperi (*coop*)
Frosinone via Monti Lepini Km 1,3 (*coop*)
Genzano via E. Romagna 102 (*coop*)
Guidonia Montecelio Loc Martellona (*coop*)
Montefiascone loc. Cardinal Salotti (*incoop*)
Orte via dei Gladiatori (*incoop*)
Pomezia via del Mare Km 18,600 (*coop*)
Rignano Flaminio via S. Abbondio, 1 (*incoop*)
Roma largo Agosta 26 (*coop*)
Roma via Franceschini / largo Franchellucci (*coop*)
Roma via Bettini (*incoop*)
Roma "Il Casilino" (*ipercoop*) *
Roma via Cornelia, 154 (*incoop*)
Roma via Laurentina Km 7 (*coop*)
Roma "Euroma 2" (*ipercoop*)
Ronciglione via Beata Rosa Venerini (*incoop*)
Sant'Oreste via Noceto (*incoop*)
Soriano Loc La Mandria (*incoop*)
Tarquinia via Pietro Nenni (*coop*)
Terracina via Appia Km 100,7 (*coop*)
Tuscania Strada Tarquinese (*incoop*)
Vallerano via del Ruscello, 4 (*incoop*)
Velletri via S. Giovanni Vecchio (*coop*)
Vetralla S.S. Cassia Km 67,300 (*incoop*)
Vignanello via Roma (*incoop*)
Viterbo "Tuscia" (*ipercoop*)
Viterbo via Monte Cervino (*coop*)

UMBRIA

Allerona via Carducci (*incoop*)
Amelia via 1° Maggio (*incoop*)
Fabro Largo dell'Unità d'Italia (*incoop*)
Giove via Amerina, 46 (*incoop*)
Montefranco loc. Fontechiaruccia, 108 (*incoop*)
Sferracavallo via Tevere, 29 (*incoop*)

CAMPANIA

Avellino via S. Pescatori (*ipercoop*)
Napoli via Arenaccia (*coop*)
Quarto via Masullo (*ipercoop*) *
Santa Maria Capua Vetere Via Galatina (*coop*)

* Centro Commerciale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia km 237
57024 Piombino Fraz. Vignale Riotorto (LI)*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via Maragliano, 6
50144 Firenze
Italy

T 0039 055-480112
F 0039 055-489707
E info.firenze@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Unicoop Tirreno Società Cooperativa e sue controllate (“Gruppo Unicoop Tirreno”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2014.

3. Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 è stato cambiato il criterio di valutazione della partecipazione detenuta nella società collegata IGD Siiq S.p.A.. In specie, è stato adottato il metodo del costo in luogo del metodo del patrimonio netto. Ciò ha generato una riduzione del valore della suddetta partecipazione, correttamente determinato, di circa Euro 7,1 milioni, con contropartita una riduzione di pari importo del patrimonio netto.
Tuttavia, qualora fossero stati applicati correttamente i principi contabili di riferimento detto importo sarebbe stato interamente imputato alla voce oneri straordinari del conto economico. Conseguentemente, al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto risulta correttamente esposto mentre il risultato d’esercizio risulta sovraesposto per circa Euro 7,1 milioni.

4. A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti sul bilancio di quanto indicato al precedente paragrafo, il bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
5. Il Gruppo Unicoop Tirreno ha consuntivato nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti significative perdite. In particolare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un risultato negativo di circa Euro 17 milioni. Nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono le cause che hanno determinato la perdita nonché i provvedimenti assunti finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico. Gli amministratori evidenziano altresì che, in considerazione anche delle perduranti condizioni di mercato negative, il risultato dell'esercizio successivo sarà probabilmente ancora negativo.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2014.

Firenze, 21 maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.



Roberto Ancona
Socio

BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito vengono allegati i bilanci al 31/12/2014 delle società controllate dalla cooperativa interessate dall'area di consolidamento:

- Ipercoop Tirreno SpA
- Vignale Comunicazioni Srl
- So.Ge.Fin - Società Gestione Finanziaria Srl
- Il Paduletto Srl
- I.S.C. Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA

IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	46.831	84.979
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	0	8.591
3) DIR. BREV. IND./UTILIZZ. OPERE INGEGNO	448	0
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	19.760	19.760
7) ALTRE	180.610	315.547
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	247.649	428.877
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI	5.110.959	5.110.959
2) IMPIANTI E MACCHINARI	1.808.847	1.755.107
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.044.113	1.660.789
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	165.491	119.033
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.362	6.362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.135.772	8.652.250
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE	0	100.000
b) IMPRESE COLLEGATE	268.573	0
d) ALTRE IMPRESE	3.361	9.592
2) CREDITI VERSO:		
a2) IMPRESE CONTROLLATE a lungo termine	126.288	122.838
d2) ALTRI a medio/lungo termine	3.903.490	4.831.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.301.712	5.064.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.685.133	14.145.527
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	7.428.842	11.484.089
TOTALE RIMANENZE	7.428.842	11.484.089
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	235.095	364.033
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	3.788.498	0
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
- a breve termine	2.132.443	6.689.779
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	2.149.617	2.476.566
- a lungo termine	218.965	216.186
5) VERSO CONSOCIATE		
- a breve termine	39.844	16.327.817
6) VERSO ALTRI		
- a breve termine	8.776.652	13.134.660
- a lungo termine	763	156
TOTALE CREDITI	17.341.877	39.209.197
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	3.200.000	3.200.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	3.200.000	3.200.000
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	202.756	51.205
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	1.583.403	1.939.832
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.786.159	1.991.037
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	29.756.878	55.884.323
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) RATEI ATTIVI	0	217.271
2) RISCONTI ATTIVI	48.399	54.468
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	48.399	271.739
TOTALE ATTIVO	42.490.410	70.301.589

IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	3.120.000	3.120.000
VI) ALTRE RISERVE	10.512.429	13.200.763
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(8.867.517)	(14.688.334)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.764.912	1.632.429
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	209.621	263.852
c) FONDO RISCHI DIVERSI	500.000	500.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	709.621	763.852
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.470.912	3.031.409
D) DEBITI		
6) ACCONTI		
- a breve termine	350.000	350.000
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	7.292.567	10.637.882
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	1.044.813	0
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI		
- a breve termine	4.522.584	45.998.239
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	198.821	436.030
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	323.280	494.076
14a) DEBITI VERSO IMPRESE CONSOCIATE		
- a breve termine	16.499.222	16.311
14b) ALTRI DEBITI		
- a breve termine	5.298.682	6.882.710
TOTALE DEBITI	35.529.969	64.815.248
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) RATEI PASSIVI	14.996	58.651
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.996	58.651
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	42.490.410	70.301.589



IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	96.428.869	129.329.951
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	4.228.251	3.055.336
1) Altri ricavi e proventi diversi	4.228.251	3.055.336
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	100.657.120	132.385.287
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	71.347.789	100.423.638
7) PER SERVIZI	11.154.619	14.583.869
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	6.991.783	7.936.152
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	9.427.372	13.102.430
b) oneri sociali	2.599.262	3.941.700
c) trattamento di fine rapporto	587.389	977.750
d) trattamento di quiescenza e simili	43.795	65.661
e) altri costi	277.692	222.921
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	196.319	265.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.451.872	2.216.478
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	300.000	400.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	4.055.247	171.094
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	209.621	263.852
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.467.123	2.511.319
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	110.109.883	147.081.899
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(9.452.763)	(14.696.612)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
e) proventi da altre partecipazioni	1	1
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
d1) verso imprese controllate	3.450	3.450
d4) verso imprese consociate	332.884	2.069
d5) verso altri	28.016	221.981
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
d) verso imprese consociate	153.905	23.248
f) verso altri	7.198	26.148
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	203.248	178.105
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI:		
a) di partecipazioni:		
a1) in imprese controllate	0	178.948
a2) in imprese collegate	226.427	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(226.427)	(178.948)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	733.853	167.836
21) ONERI STRAORDINARI	125.428	158.715
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	608.425	9.121
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(8.867.517)	(14.688.334)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.867.517)	(14.688.334)

VIGNALE COMUNICAZIONI SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)
Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00987920535

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) Costo Storico	52.781	51.581
b) Fondi Ammortamento	(44.181)	(35.770)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.600	15.811
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
a) Costo Storico	357.311	352.279
b) Fondi Ammortamento	(295.290)	(267.742)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	62.021	84.537
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27.500	27.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	98.121	127.848
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.742	1.700.309
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	81.794	75.412
TOTALE CREDITI	1.450.536	1.775.721
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.629	89.030
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.455.165	1.864.751
TOTALE ATTIVO	1.553.286	1.992.599

VIGNALE COMUNICAZIONI SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00987920535

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	516.457	516.457
IV - RISERVA LEGALE	7.236	7.236
VII - ALTRE RISERVE	324.657	324.657
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(329.834)	(310.141)
IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(99.839)	(19.693)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	418.677	518.516
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	38.834
D) DEBITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.133.809	1.434.195
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	800	800
TOTALE DEBITI	1.134.609	1.434.995
E) RATEI E RISCONTI	0	254
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.553.286	1.992.599



VIGNALE COMUNICAZIONI SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00987920535

CONTO ECONOMICO	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.783.712	1.981.584
5) Altri ricavi, proventi e contributi	13.489	12.794
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.797.201	1.994.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	848.916	875.396
8) Per godimento di beni di terzi	665.004	739.440
9) Costi per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	146.857	176.022
b) <i>Oneri sociali</i>	45.194	52.538
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	11.426	13.768
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	522	521
e) <i>Altri costi</i>	20.808	16.598
Totale costi per il personale	224.807	259.447
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	8.411	8.423
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	27.548	30.114
d) <i>svalut.ne crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>	100.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.959	88.537
14) Oneri diversi di gestione	19.601	31.250
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.894.287	1.994.070
DIFFERENZA (A-B)	(97.086)	308
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>	6.380	2.937
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	6.380	2.937
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	10	1.296
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.370	1.641
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	15.682	6.924
21) Oneri straordinari	15.395	9.321
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	287	(2.397)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(90.429)	(448)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.410	19.245
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(99.839)	(19.693)

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
COSTO STORICO	23.015	23.015
FONDI AMMORTAMENTO	(23.015)	(22.115)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	900
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
COSTO STORICO	567	567
FONDI AMMORTAMENTO	(567)	(567)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	537.317	571.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	537.317	572.274
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
a) ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	18.186.244	1.586.890
TOTALE CREDITI	18.186.244	1.586.890
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	582.004	9.369.181
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13.432.270	19.103.606
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	32.200.518	30.059.676
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	765	908
TOTALE ATTIVO	32.738.600	30.632.858

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	103.290	103.290
IV) RISERVA LEGALE	20.658	20.658
VII) ALTRE RISERVE	52.850	39.596
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	46.394	213.254
TOTALE PATRIMONIO NETTO	223.192	376.798
D) DEBITI		
a) ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	32.515.408	30.256.060
TOTALE DEBITI	32.515.408	30.256.060
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	32.738.600	30.632.858



SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	336.571	43.610
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	533.121	438.632
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	869.692	482.242
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI	166.034	159.941
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.762	1.736
9) PER IL PERSONALE:		
<i>e) altri costi</i>	52.805	57.156
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE:	52.805	57.156
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	900	900
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	900	900
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	609.797	78.702
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	831.298	298.435
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	38.394	183.807
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	26.903	23.090
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	79.048	114.520
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	79.048	114.520
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	15.674	8.073
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	90.277	129.537
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	3.485	5.457
21) ONERI STRAORDINARI	0	7.667
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	3.485	(2.210)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	132.156	311.134
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:	(85.762)	(97.880)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	46.394	213.254

IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) Costo Storico	4.417	2.184
b) Fondi Ammortamento	(1.865)	(437)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.552	1.747
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	282.279
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.552	284.026
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	740.869	736.242
II - CREDITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	558.217	50.200
TOTALE CREDITI	558.217	50.200
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.299.086	786.442
TOTALE ATTIVO	1.301.638	1.070.468

IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	10.200	10.200
IV - RISERVA LEGALE	225	225
VII - ALTRE RISERVE	696.008	196.008
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(137.520)	(83.095)
IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(327.826)	(54.424)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	241.087	68.914
D) DEBITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.060.551	1.001.554
TOTALE DEBITI	1.060.551	1.001.554
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.301.638	1.070.468



IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

CONTO ECONOMICO	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	4.627	495.069
5) Altri ricavi, proventi e contributi	69.864	28.202
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	74.491	523.271
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	450.000
7) Per servizi	24.998	20.522
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	883	437
Totale ammortamenti e svalutazioni	883	437
14) Oneri diversi di gestione	80.757	93.425
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	106.638	564.384
DIFFERENZA (A-B)	(32.147)	(41.113)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	411	269
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	411	269
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	15.491	1.383
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.080)	(1.114)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	0	7.320
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	(7.320)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	547	0
21) Oneri straordinari	278.674	2.615
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(278.127)	(2.615)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(325.354)	(52.162)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.472	2.262
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(327.826)	(54.424)

IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) Costo Storico	192.800	192.800
b) Fondi Ammortamento	(4.800)	(4.800)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	188.000	188.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.000	188.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	14.879.913	15.236.184
II - CREDITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.925	1.397.216
TOTALE CREDITI	1.071.925	1.397.216
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	354	43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.952.192	16.633.443
D) RATEI E RISCONTI	113.100	77.408
TOTALE ATTIVO	16.253.292	16.898.851

IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
VI - RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VII - ALTRE RISERVE	8.000.000	8.000.000
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(280.784)	0
IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(147.329)	(280.784)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	8.571.887	8.719.216
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.571.887	8.719.216
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D) DEBITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	150.218	80.665
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.531.187	8.098.970
TOTALE DEBITI	7.681.405	8.179.635
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	16.253.292	16.898.851



IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

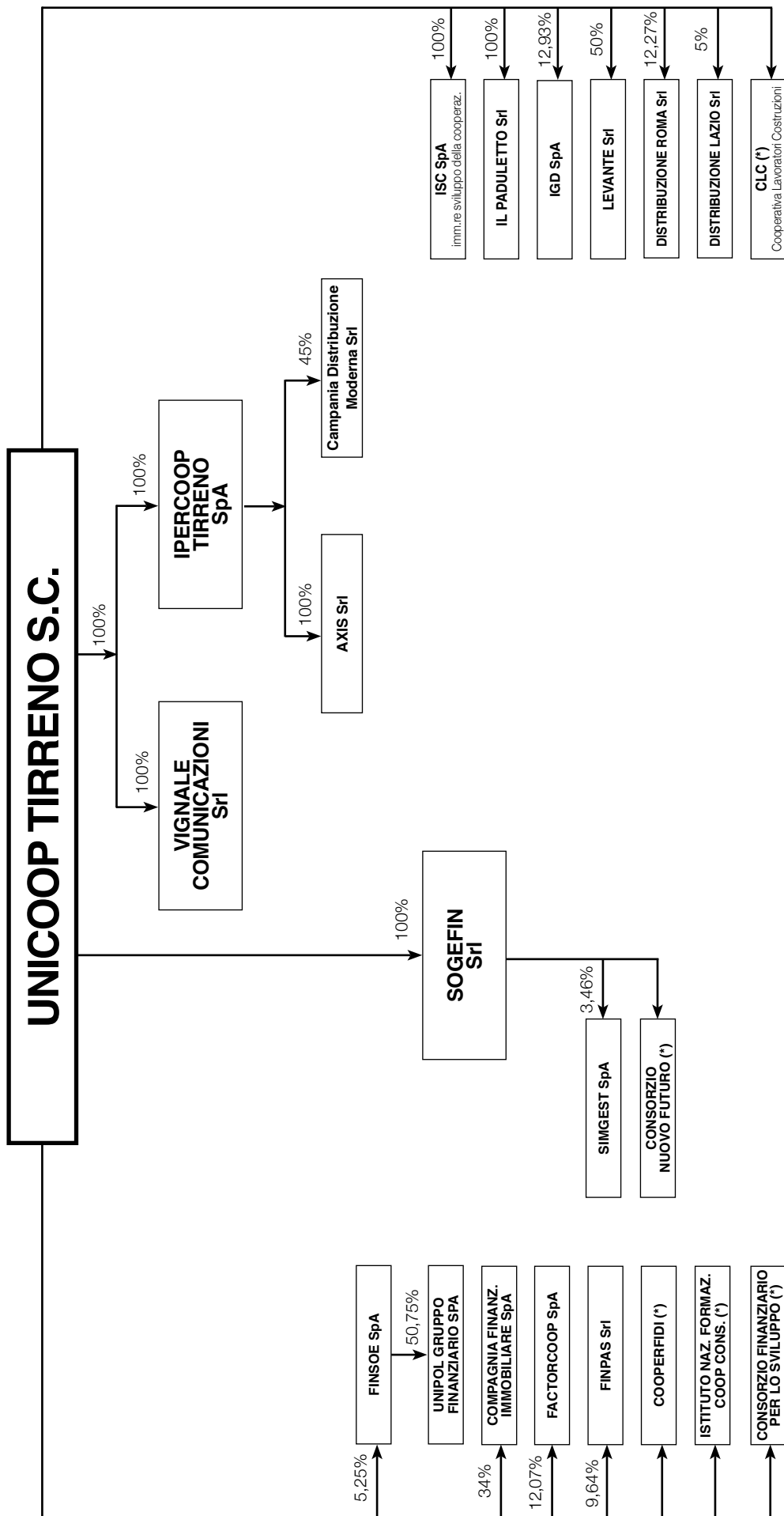
Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

CONTO ECONOMICO	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	501.011	41.506
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	(356.271)	8.229
5) Altri ricavi, proventi e contributi	26.381	6.844
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	171.121	56.579
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	183.865	140.243
14) Oneri diversi di gestione	33.357	64.570
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	217.222	204.813
DIFFERENZA (A-B)	(46.101)	(148.234)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	11.167	46
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	11.167	46
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	109.936	129.478
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(98.769)	(129.432)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.212	1.250
21) Oneri straordinari	3.600	4.368
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.388)	(3.118)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(146.258)	(280.784)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.071	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(147.329)	(280.784)

SCHEMA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2014

Composizione Gruppo al 31.12.2014



(*) società cooperativa

Finito di stampare
nella Tipografia
Bandecchi & Vivaldi
Pontedera



Maggio 2015

